CGIL PARMA

IRES EMILIA-ROMAGNA ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA E IL LAVORO IN PROVINCIA DI PARMA

numero 6

a cura di
Valerio Vanelli
IRES Emilia-Romagna

Ires Emilia-Romagna

Presidente: Giuliano Guietti.

Responsabili delle banche dati Osservatori: Carlo Fontani e Franco Amatucci.

Autore: questo rapporto è stato realizzato da Ires Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro di Parma e curato da Valerio Vanelli.

Si ringrazia in particolare: Maurizio Marengon (*Servizio Lavoro, Emilia-Romagna*).

INDICE

CAPITOLO 1 - ANDAMENTI DEMOGRAFICI IN PROVINCIA DI PARMA 4

CAPITOLO 2 - L'ANDAMENTO ECONOMICO 8

2.1 - Lo scenario internazionale, nazionale e regionale in sintesi 8
2.2 - Il quadro economico della provincia di Parma 8
2.2.1 - Andamento di produzione, ordinativi e fatturato 9
2.2.2 - Andamento delle esportazioni 11

CAPITOLO 3 - IL MERCATO DEL LAVORO 15

3.1 - Gli effetti della crisi sull'occupazione 15
3.2 - Incoraggiamento dell'offerta di lavoro 19
3.3 - Occupati dipendenti e occupati autonomi 20
3.4 - Forme contrattuali 21
3.5 - Cassa integrazione guadagni e ammortizzatori sociali 22

CAPITOLO 4 - CONDIZIONI ECONOMICO-SOCIALI DELLE FAMIGLIE 25

CAPITOLO 5 - ALCUNE ELABORAZIONI DI APPROFONDIMENTO 27

5.1 - L'impatto occupazionale della crisi: il fabbisogno occupazionale 27
5.2 - Tasso di disoccupazione e tasso di sotto-utilizzo 28
5.3 - L'impatto degli investimenti previsti 29

APPENDICE STATISTICA 31

CAPITOLO 1 - ANDAMENTI DEMOGRAFICI IN PROVINCIA DI PARMA

La ***popolazione residente*** in provincia di Parma al 1° gennaio 2014 - ultimo dato disponibile - è pari a 444.285 abitanti, il 10% del totale regionale.
Va subito segnalato che, dopo diversi decenni di crescita, nell'ultimo biennio la popolazione residente diminuisce. Sebbene si tratti di una flessione modesta, inferiore alle 3mila unità (-0,66% del totale), si tratta comunque di un dato da prendere in considerazione, perché rappresenta, appunto, l'inversione di una tendenza ormai consolidata negli anni. Va aggiunto che anche a livello regionale si assiste a una flessione, seppur leggermente più contenuta (-0,41%).
Questo decremento, minimo, della popolazione parmense deriva da dinamiche leggermente differenti per le diverse aree sub-provinciali (Tab.1.1): anche per il comune capoluogo si registra un decremento, ancor più marcato (-0,91%); a livello di distretti socio-sanitari, si rileva una contrazione più marcata, oltreché nel distretto di Parma che comprende il capoluogo (-0,81%), in quello delle Valli del Taro e del Ceno[1] (-1,17%); la diminuzione risulta meno accentuata e inferiore alla media provinciale nel distretto di Fidenza (-0,61%) che raccoglie quasi un quarto della popolazione provinciale; per il distretto di Sud-Est si registra essenzialmente una stabilità (+8 residenti nell'ultimo biennio)[2].

Tab.1.1 - Variazione percentuale della popolazione residente per il periodo 2001-2013 e 2012-2013, per provincia di Parma (e relativi distretti e zone altimetriche), Emilia-Romagna e Italia *(dati al 31 dicembre di ciascun anno)*

	Variazione % 2013-2012	Variazione % 2013-2001
Parma	-0,66	+10,4
di cui: distretto Fidenza	-0,61	+10,7
distretto Parma	-0,81	+10,9
distretto Sud-Est	+0,01	+16,0
distretto Valli Taro e Ceno	-1,17	+0,01
di cui: montagna	-1,25	-8,1
collina	-0,65	+14,7
pianura	-0,60	+10,8
Emilia-Romagna	**-0,41**	**+10,3**
Italia[a]	**+1,84**	**+6,6**

Note*:* I dati sono al 31 dicembre di ciascun anno, per cui, ad esempio, il dato 2013 può essere letto anche come 1.1.2014.
Fonte: Elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna, tranne [a], tratto da Istat (http//:demo.istat.it).

Se la flessione per l'area della pianura e della collina è pressoché in linea con quel -0,66% rilevato a livello provinciale, la situazione si fa più critica per la montagna, che registra un -1,25%, che si va oltretutto a cumulare ai decrementi della popolazione registrati per questa zona già da diversi anni. Tanto che se si considera il medio periodo, esaminando il 2001-2013, si nota che mentre la pianura, in termini di numero di residenti, è cresciuta quasi dell'11% e la collina quasi del 15%, la montagna ha subito una contrazione superiore all'8% (Tab.1.1). Ragionando sempre sul medio termine, si può osservare che è il distretto di Sud-Est ad aver mostrato la crescita più consistente della popolazione (+16%).
Se si concentra l'analisi sulla cosiddetta ***popolazione in età lavorativa***, si osserva che al 1° gennaio 2014 la popolazione di età compresa fra i 15 e i 64 anni residente nella provincia di Parma è di oltre 283mila persone e costituisce quasi due terzi (63,7%) del totale, valore appena superiore al 63,3% medio regionale. Il 13,3% ha meno di 15 anni (13,5% a livello regionale), mentre le ***persone con almeno 65 anni*** costituiscono il 23,0% del totale dei residenti, valore leggermente meno elevato del

[1] I comuni più popolosi di questo distretto - che concentra circa un decimo della popolazione provinciale - sono Medesano, con quasi undicimila residenti, Borgo Val di Taro con circa 7mila e Fornovo con poco più di seimila residenti.
[2] Questo distretto raccoglie circa il 17% della popolazione provinciale e presenta come comuni più popolosi Collecchio, con oltre 14mila residenti.

23,2% medio regionale. Questa fascia di popolazione anziana ha mostrato nel corso degli ultimi decenni un progressivo ampliamento. In particolare, fra il 1991 e il 2012, è cresciuta del 22%, a fronte di una crescita della popolazione complessiva del 13,5%[3]; conseguentemente, l'incidenza percentuale della popolazione anziana è leggermente aumentata, arrivando a costituire nel 2013 il 23% del totale. In parallelo si è però registrata una crescita, ancor più consistente, della numerosità e dell'incidenza della ***popolazione di meno di 15 anni***. Questa fascia della popolazione dal 1991 a oggi è aumentata di oltre il 35% e dal 2001 in avanti del 29% circa, dunque in modo più marcato di quella anziana, tanto che l'incidenza percentuale della popolazione giovanile passa da poco più dell'11% rilevato nel 1991 e nel 2001 al 13,3% del 2013[4].
L'incremento della popolazione più giovane ha compensato l'espansione sopra ricordata di quella anziana e ciò ha determinato la progressiva flessione nel primo decennio degli anni Duemila, dell'***indice di vecchiaia*** (rapporto fra la popolazione di almeno 65 anni e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100), per effetto di una ripresa delle nascite e, soprattutto, per l'incremento dei flussi migratori dall'estero di persone in età giovanile - e con tassi di fecondità decisamente più elevati di quelli degli italiani - e dal conseguente aumento del peso relativo dei giovani rispetto agli anziani (che comunque, come poco sopra evidenziato, hanno continuato a registrare, in valori assoluti, una costante crescita).

Tab.1.2 - Indice di vecchiaia della popolazione residente in provincia di Parma e relative zone altimetriche e in Emilia-Romagna, anni 1991, 2001, 2010, 2013 (dati al 31 dicembre di ciascun anno)

	1991	2001	2011	2012	2013
Provincia di Parma	190,9	201,4	170,1	170,1	172,2
di cui: montagna	*302,5*	*373,8*	*336,6*	*340,8*	*346,5*
collina	*178,7*	*188,3*	*158,7*	*158,4*	*160,9*
pianura	*182,2*	*190,9*	*162,5*	*162,8*	*164,6*
Emilia-Romagna	**170,9**	**190,8**	**168,0**	**168,9**	**171,5**

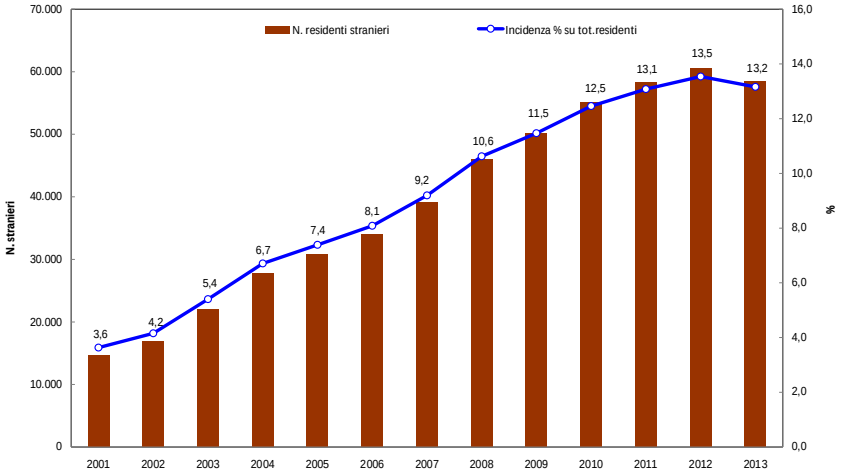
Fonte: Elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna.

L'indice di vecchiaia della provincia di Parma è passato da circa 191 (che significa quasi 2 anziani di almeno 65 anni ogni giovane sotto i 15 anni) del 1991 a oltre 201 nel 2001, per poi scendere negli ultimi anni, attestandosi nel 2011 a 170,1, per infine mostrare un nuovo, leggero incremento, nell'ultimo biennio e infine posizionarsi al 31 dicembre 2013 a 172,2 (Tab.1.2). Detto altrimenti, se nel 2001 si rilevavano oltre 20 residenti di almeno 65 anni ogni 10 residenti di meno di 15 anni, nel 2013 se ne contano poco più di 17. Il dato provinciale, pur diminuendo, è sempre stato - e tuttora rimane - superiore a quello regionale, che a sua volta ha seguito il medesimo andamento.
Particolare attenzione per la provincia parmense va dedicata anche in questo caso alla zona montana, che mostra, fin dagli anni Novanta, un valore decisamente più elevato dell'indice, attestandosi nel 2013 oltre 346, a indicare circa 35 anziani ogni dieci giovani di meno di 15 anni. Si consideri che alla stessa data, per la collina si registra un valore inferiore a 161 e per la pianura pari di 164,6 (Tab.1.2).
Il dato della montagna di Parma risulta decisamente più elevato di quello medio regionale (248,9), a conferma della criticità di quest'area della provincia. Situazione ancora più preoccupante si registra poi per la zona montana della limitrofa provincia di Piacenza, con un indice di vecchiaia prossimo nel 2013 a 560.
C'è comunque da sottolineare che anche per montagna parmense il dato rilevato negli anni Duemila è inferiore a quello registrato nel 1991 e che negli anni Novanta si è assistito a un decremento, seguito da una leggera ripresa negli ultimi anni (Tab.2).

[3] Se si considera invece il periodo 2001-2013 questa fascia di popolazione esibisce un incremento del tutto in linea con quello della popolazione complessiva (+10,4%).
[4] Si può già anticipare che su queste dinamiche hanno giocato un ruolo di primo piano i flussi migratori dall'estero, di cui si scriverà nei prossimi paragrafi.

L'invecchiamento della popolazione rappresenta certamente un elemento di criticità, che va a impattare anche sull'indice di dipendenza - che mostra evidenti segnali di difficoltà circa la sostenibilità dell'attuale e prossimo futuro sistema socio-economico locale di auto-sostenersi e di auto-alimentarsi, anche in termini di welfare - e sull'indice di ricambio della popolazione in età lavorativa (cfr. appendice).
L'altro fenomeno demografico di rilievo - in particolare per Parma, le altre province emiliano-romagnole e altre del Centro-Nord del Paese - che in parte spiega e in parte mitiga quelli sopra evidenziati, è costituito dai ***flussi migratori*** dall'estero.

Fig.1.1 - Numero residenti stranieri e incidenza percentuale su totale popolazione in provincia di Parma. Anni 2001-2013 (dati al 31 dicembre di ciascun anno)



Fonte: Elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna.

I cittadini stranieri residenti nella provincia di Parma al 1° gennaio 2014 sono oltre 58mila e costituiscono il 13,2% della popolazione residente complessiva. Il dato, in leggero decremento rispetto al 13,5% registrato l'anno precedente, risulta comunque superiore a quello medio regionale del 12,0% (a sua volta in flessione rispetto al 12,5% del 2013). Si consideri che a livello nazionale si è appena superata l'incidenza dell'8%.
Dalla Fig.1.1 si può chiaramente notare come nell'ultimo biennio vi sia stata una contrazione del numero di residenti stranieri più che proporzionale a quella della intera popolazione residente sopra evidenziata: infatti, per i cittadini stranieri si assiste a una contrazione del 3,4%, decisamente superiore a quella dello 0,66% della popolazione complessiva. Ciò fa sì che anche l'incidenza dei cittadini stranieri si riduca, scendendo, come già ricordato, dal 13,5% al 13,3% con un dato per la prima volta in contro-tendenza dopo numerosi anni di crescita (Fig.1.1). Si può quasi affermare che gli incrementi progressivi della popolazione registrati negli ultimi decenni siano stati quasi per intero determinati dai flussi migratori dall'estero e che anche la flessione della popolazione totale sopra richiamata sia in buona parte determinata da quanto si registra sulla componente straniera della popolazione. Basti considerare che la sola componente italiana della popolazione nell'ultimo biennio ha esibito una contrazione appena dello 0,23%.
Al di là del recente decremento, la Fig.1.1 consente di apprezzare l'andamento di medio periodo: al 31 dicembre 2001, i cittadini stranieri residenti nella provincia di Parma erano circa 14.500 e costituivano il 3,6% della popolazione residente complessiva. Già nel 2005 erano più che raddoppiati, sia nel numero che in termini di incidenza. Nel 2008 si oltrepassava l'incidenza del 10% e nel 2009 quella dell'11%, fino ad arrivare, al 31 dicembre 2013, al 13,2%, con gli oltre 58mila residenti stranieri sopra ricordati.
I cittadini stranieri residenti a Parma sono dunque più che quadruplicati in poco più di un decennio, con un incremento del 300% circa. Si consideri che nello stesso periodo di tempo la popolazione

complessiva è cresciuta, come già ricordato, del 10,4% e quella italiana è diminuita dello 0,5%. In estrema sintesi e senza considerare gli altri saldi demografici5, ciò significa che la popolazione provinciale, senza il contributo dei flussi di cittadini stranieri, in questi ultimi tredici anni sarebbe diminuita.

[5] Si tratta di un mero confronto tra due dati di stock, che come tale non tiene conto delle dinamiche potenzialmente intercorse fra questi due momenti.

CAPITOLO 2 - L'ANDAMENTO ECONOMICO

2.1 - Lo scenario internazionale, nazionale e regionale in sintesi

Il 2013 può essere considerato l'anno in cui, a livello mondiale, la crisi ha raggiunto, fino ad oggi, il suo punto di minimo, tanto da far sostenere a numerosi analisti che la sua lunga onda sia ormai giunta al termine. Naturalmente, il quadro dell'economia mondiale è ancora in transizione, con situazioni e traiettorie profondamente differenziate per le diverse aree geo-economiche, con segnali di ripresa - specie nella seconda parte dell'anno - per le economie avanzate e un rallentamento della crescita nei Paesi emergenti, a causa essenzialmente della presenza di ostacoli di natura strutturale e ciclica e delle turbolenze finanziarie registrate in alcuni Paesi.
Secondo le ultime stime e previsioni, il Pil mondiale[6] dovrebbe essere aumentato del 3,3% nel 2013 e dovrebbe salire del 3,1% nel 2014[7]. Per l'area Euro si segnala un segno ancora negativo per il 2013 (-0,5%), ma si prevede per il 2014 un +0,8%, in ulteriore rafforzamento per il 2015 (+1,2%). L'Italia registra nel 2013 un -1,9%, dopo il -2,4% rilevato nel 2012. Sebbene già nel quarto trimestre del 2013 il Pil nazionale abbia cessato di decrescere, gli ultimi dati diffusi dall'Istat segnalano anche per il 2014 un decremento del Pil (-0,4%). E con ciò il Paese registra il terzo anno di recessione consecutivo. Per il 2015 si prevede tuttavia, anche per l'economia nazionale, una crescita (+0,7%), più contenuta di quella media dell'area euro, sulla quale hanno comunque gravato la necessità di ricapitalizzare il sistema bancario e le politiche di *austerity* adottate da molti Paesi, volte a riportare il disavanzo pubblico in pareggio[8].
Il quadro nazionale evidenzia, sia in chiave retrospettiva che in chiave prospettica, un quadro di partenza nettamente più sfavorevole rispetto a quello di altre economie avanzate. Il sistema ha dovuto far fronte a una crisi economica prima e a una del debito sovrano poi, in condizioni di carenze strutturali - a partire dall'elevato debito pubblico - che ne hanno inficiato significativamente il percorso di uscita.
Per l'Emilia-Romagna il Pil 2013 è stimato in flessione dell'1,5% e per il 2014 lo si stima in crescita dello 0,2%[9].

2.2 - Il quadro economico della provincia di Parma

Se questo è, in estrema sintesi, il quadro internazionale e nazionale, con i prossimi paragrafi si tratta di considerare il sistema economico della provincia di Parma.
Per sintetizzare l'andamento dell'economia provinciale degli ultimi anni, si può prendere in esame il ***valore aggiunto***, che consente di stimare la ricchezza generata in un territorio[10].
La fase recessiva che ha interessato, come il resto della regione Emilia-Romagna e del Paese, anche l'economia parmense trova conferma nelle stime relative al valore aggiunto. Secondo le stime di Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, nel 2013 il valore aggiunto provinciale ha subito un'ulteriore flessione (-0,3%), in termini reali rispetto all'anno precedente, che si va a cumulare a quella, ben più consistente, registrata nel 2012 (-1,0%). Si consideri che nello stesso biennio a livello

[6] Il Pil rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici locali. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, al netto dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim). Per una più immediata comparabilità inter-territoriale, il Pil totale viene rapportato alla popolazione residente, ottenendo l'indicatore abitualmente utilizzato del Pil pro-capite.
[7] Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, *Scenario Emilia-Romagna. Previsione macroeconomica a medio termine*, febbraio 2015.
[8] Cfr. I. Izzo, *Scenario economico e quadro congiunturale*, Servizio studi Camera di commercio di Miliano, Milano, 2014.
[9] Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, *Scenario Emilia-Romagna*, op. cit.
[10] Il valore aggiunto costituisce l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi (incorporati cioè nella produzione di altri beni o servizi) dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato. In questa sede si utilizza quello a *prezzi base*, che rappresenta il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti.

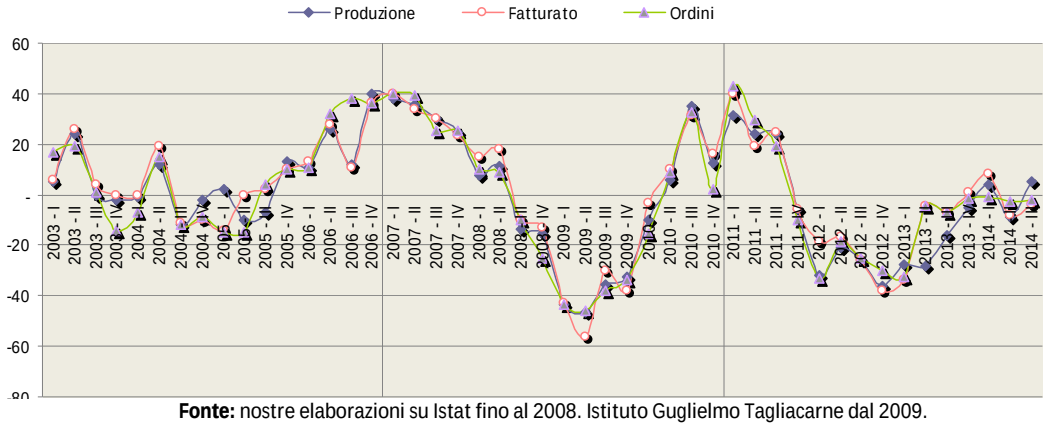
regionale il quadro è stato decisamente meno negativo, con un 2012 che segnava un -0,9% e, soprattutto, un 2013 che mostra un segno positivo (+0,3%)[11]. Le stime relative al 2014 evidenziano però anche per Parma un ritorno al segno positivo, seppur su valori leggermente inferiori a quelli mediamente rilevati per l'Emilia-Romagna (+0,2% contro +0,3%). Secondo l'analisi di Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Parma[12] nemmeno nel 2016 si riuscirà a tornare sui livelli pre-crisi (si stima per il 2016 un -1% rispetto al 2007). Se c'è stato indubbiamente un rallentamento, con un primo crollo nel 2001-2002 e un secondo in corrispondenza della prima fase acuta della crisi nel 2009, non si deve naturalmente dimenticare che la provincia di Parma continua a costituire una delle eccellenze nazionali in fatto di reddito pro-capite, posizionandosi all'ottavo posto su 110 province italiane[13]. Si consideri che anche a livello europeo Parma si colloca fra le prime 200 province delle oltre 1.340 rilevate.
Per quanto concerne il contributo dei vari settori alla formazione del valore aggiunto provinciale, è stato principalmente il settore industriale - e le costruzioni in particolare - a pesare sulla diminuzione sopra evidenziata. Le attività del terziario sembrano avere tendenzialmente tenuto maggiormente, grazie soprattutto ai servizi alla persona, mentre maggiori criticità si sono registrate nel commercio (su cui si tornerà nel prossimo paragrafo), negli alberghi e ristoranti e altresì nei trasporti e comunicazioni.

2.2.1 - Andamento di produzione, ordinativi e fatturato

Per entrare maggiormente nel dettaglio e per fornire un quadro congiunturale il più possibile aggiornato, si guarda ora alle dimensioni fondamentali per la valutazione dello stato di salute dell'economia locale: il fatturato, la produzione, gli ordinativi, cui seguirà poi un ulteriore approfondimento sulle esportazioni.
La Fig.2.1 illustra l'andamento tendenziale di produzione, fatturato e ordini nelle imprese dell'***industria in senso stretto*** (escludendo pertanto le costruzioni e il terziario, analizzati nel prosieguo del capitolo)[14].
Si nota come, anche a livello provinciale e anche considerando il solo settore industriale, si registri quell'inversione di tendenza evidenziata in precedenza a livello nazionale e internazionale che mostra una ripresa a partire dal terzo trimestre del 2013, quando tutti gli indicatori volgono verso l'alto e il fatturato - dalla fine del 2013 - e la produzione - dal primo trimestre del 2014 - ritornano in territorio positivo. Nel secondo trimestre 2014 tutti tre gli indicatori mostrano nuovamente una flessione verso il basso, cui segue un nuovo, minimo, rimbalzo verso l'alto, limitato alla sola produzione, nel terzo trimestre 2014.
La produzione dell'industria in senso stretto di Parma nel terzo trimestre 2014 è dunque diminuita tendenzialmente dello 0,2%; ciò rappresenta un miglioramento rispetto alla tendenza negativa dell'1,0% registrata nei dodici mesi precedenti e anche un dato meno negativo rispetto al -1,2% conseguito nello stesso periodo dall'industria emiliano-romagnola nel suo insieme. Il decremento ha interessato pressoché tutti i settori, a parte l'industria meccanica elettrica e quella della moda. L'andamento congiunturale del terzo trimestre è stato particolarmente negativo per le micro e piccole imprese, mentre per le imprese di media dimensione si registra una tendenza positiva (+2,8%)[15].

[11] A livello emiliano-romagnolo sono tre le province che hanno registrato un calo reale del valore aggiunto più sostenuto, in un intervallo compreso fra il -1,7% di Reggio Emilia e il -2,2% di Ferrara e Forlì-Cesena.
[12] Cfr. Camera di commercio di Parma, *Rapporto sull'economia della provincia di Parma 2013*, Parma, 2014.
[13] Dati riferiti all'anno 2011; cfr. Istat, *Conti economici territoriali*, novembre 2013.
[14] La figura mostra il saldo tra la percentuale di imprese che, nel trimestre in esame rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, hanno evidenziato una crescita della dimensione in questione e quelle che hanno invece mostrato un decremento. Nella lettura del grafico, quindi, la presenza di un valore positivo (dunque al di sopra dell'asse delle ascisse) indica che la maggioranza delle imprese ha avuto una crescita, mentre un valore negativo - collocato sotto l'ascissa - significa che la maggioranza delle imprese ha registrato una flessione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. I dati derivano dall'indagine realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con le Camere di commercio provinciali e Unioncamere nazionale italiana, a partire dal 2003 sui principali settori di attività economica, attraverso interviste effettuate con cadenza trimestrale a un campione statisticamente significativo di circa un migliaio di aziende con dipendenti in Emilia-Romagna.
[15] Cfr. Camera di commercio di Parma, *Congiuntura economica Parmense. Indagine sulle piccole e medie imprese. 3° trimestre 2014*, Parma, 2014.

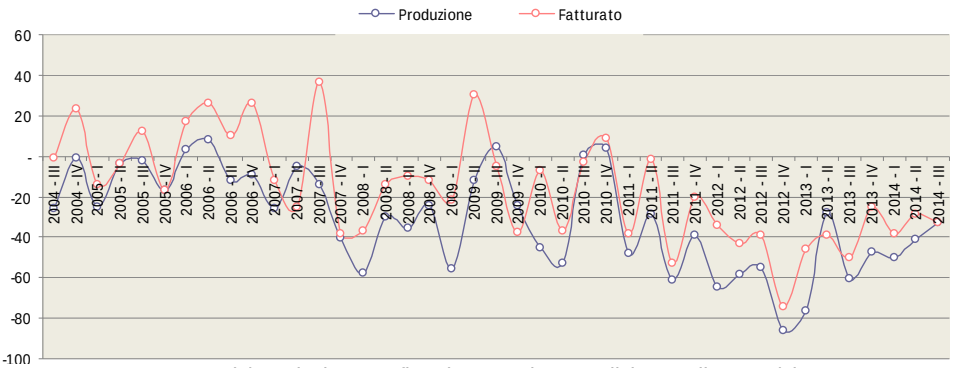
Fig.2.1 - Andamento produzione, fatturato e ordini dell'industria in senso stretto nella provincia di Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 *(III trimestre)*



Fonte: nostre elaborazioni su Istat fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne dal 2009.

Se nel complesso il fatturato segue, come illustra la Fig.2.1, questo andamento, si deve aggiungere che esso ha mostrato un andamento meno positivo di quello della produzione - rimanendo in territorio negativo anche nel terzo trimestre 2014 - e anche meno soddisfacente di quello medio regionale. Come per la produzione, anche per il fatturato, tutti i settori hanno evidenziato variazioni negative ad eccezione delle imprese della moda (+4,6%) e della meccanica (+1,3%). Le contrazioni più consistenti hanno riguardato le «Altre industrie manifatturiere» - tra le quali ricadono la chimica, la ceramica, la carta/stampa/editoria - e le industrie del trattamento dei metalli. Per quanto riguarda la dimensione d'impresa, sono le imprese di piccole dimensioni a registrare le flessioni più significative.
Se tuttavia si considerano i primi tre trimestri del 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si osservano segnali positivi per l'industria alimentare e delle bevande (+2,7% la variazione tendenziale del fatturato), per la meccanica e i mezzi di trasporto (+1,2%). All'opposto, si registrano variazioni di segno negativo per gli altri settori, in particolare per l'industria dei minerali non metalliferi (-4,4%), la metallurgia (-3,2%) e l'industria del legno e del mobile (-3,1%)[16].
Il settore delle ***costruzioni*** di Parma ha chiuso il 2013 con un bilancio segnatamente negativo. Il volume d'affari è diminuito quasi del 10% rispetto all'anno precedente, con una contrazione decisamente più marcata di quella mediamente registrata a livello regionale (-5,6%), su cui può avere influito positivamente la ricostruzione post-sisma.
Se si guarda all'andamento della produzione e del fatturato dell'industria delle costruzioni parmense, si osserva un miglioramento sul finire del 2013 e una ripresa su entrambi gli indicatori, che tuttavia si mantengono, anche per i primi tre trimestri del 2014, in territorio negativo (Fig.2.2), a dimostrazione di un ciclo produttivo più lungo che, una volta rallentato, pare necessitare di tempi più lunghi per poter essere rilanciato. Si aggiunga che le costruzioni, intrinsecamente legate alla domanda interna, pubblica o privata, a differenza dell'industria in senso stretto, e come si vedrà in particolare alcuni settori trainanti, non hanno possibilità di beneficiare del volano costituito dalla domanda estera.

Fig.2.2 - Andamento produzione e fatturato delle costruzioni, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 *(III trimestre)*

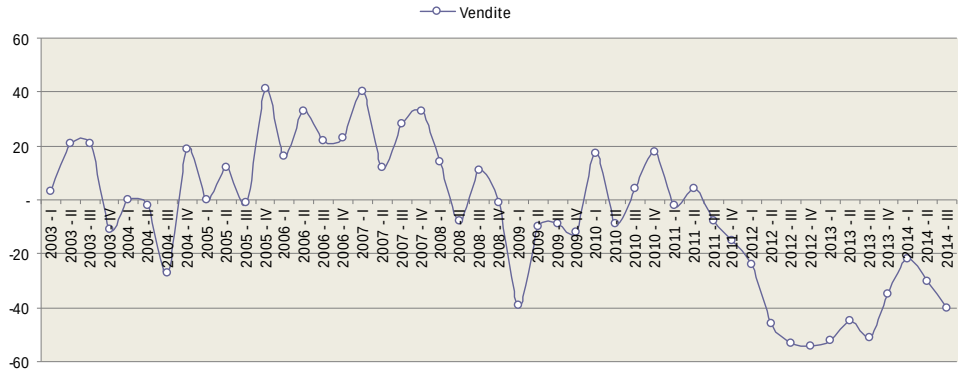


Fonte: nostre elaborazioni su Istat fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne dal 2009.

[16] Cfr. Camera di commercio di Parma, *Congiuntura economica Parmense*, 2014, op. cit.

Si è già evidenziata analizzando l'andamento del valore aggiunto la situazione non favorevole registrata nel settore del ***commercio***, che ha continuato a risentire della contrazione dei consumi interni. L'andamento delle vendite, illustrato in Fig.2.3, ha proseguito la tendenza alla progressiva flessione e al perdurare in territorio negativo dal terzo trimestre 2011 fino all'ultimo trimestre disponibile (terzo trimestre 2014). Più nel dettaglio, si può notare che se, in linea con quanto visto per gli altri settori, fra la fine del 2013[17] e il primo trimestre del 2014 si era registrata una spinta verso l'alto - che comunque non riportava l'indice in territorio positivo - con il secondo e il terzo trimestre 2014 l'andamento torna a flettere verso il basso, rimanendo pesantemente in territorio negativo e avvicinandosi quasi ai dati estremamente critici del periodo 2012-2013. Certamente perdura una situazione sfavorevole determinata dalla mancata crescita reale della spesa delle famiglie - su cui si tornerà nel cap. 4 del presente rapporto - e da una senso di sfiducia e insicurezza da parte dei consumatori.
Ciononostante, a fine 2013 le imprese attive del commercio risultano lo 0,6% in più rispetto all'analoga data dell'anno precedente, con un incremento più marcato dello 0,2% medio regionale. Nel dettaglio, guardando alle unità locali, a fine 2013 gli esercizi all'ingrosso risultano diminuiti dell'1,0%, gli ambulanti dello 0,7%, mentre per il commercio al dettaglio si registra un incremento dello 0,7%, per effetto della crescita che si registra nei negozi di vendita di prodotti alimentari e tabacco (+4,1%). Crescono anche le unità degli intermediari commerciali, del settore auto e le forme meno tradizionali di commercio al dettaglio, quali il commercio elettronico, i distributori automatici, ecc.
Se le vendite del commercio e produzione e fatturato delle costruzioni palesano una situazione particolarmente critica, nondimeno l'industria non sembra ancora in grado di lasciarsi la crisi alle spalle, anche se i dati degli ultimi trimestri disponibili mostrano indubbiamente segnali da leggere positivamente. Ciò è da collegarsi alla perdurante stagnazione della domanda interna e degli investimenti - su cui si tornerà nel cap. 5 - che non possono essere compensati, se non parzialmente, dalla domanda estera (a cui si dedica il prossimo paragrafo), che non può certamente da sola di assorbire la capacità produttiva del sistema economico-produttivo locale.

Fig.2.3 - Andamento vendite del Commercio, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 *(III trimestre)*



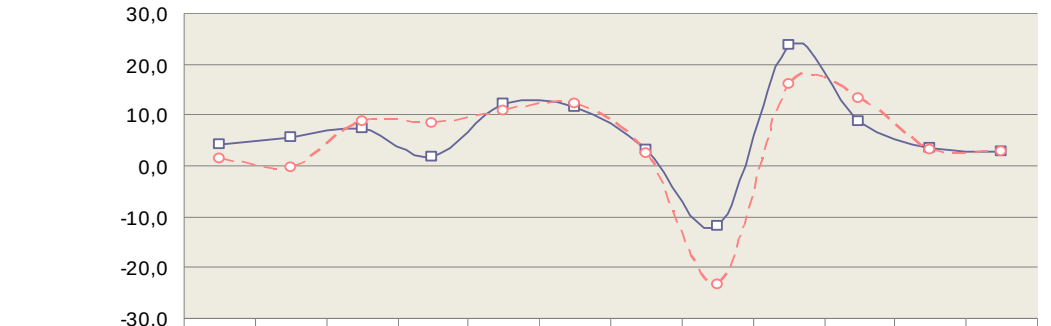
Fonte: nostre elaborazioni su Istat fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne dal 2009.

2.2.2 - Andamento delle esportazioni

Il valore complessivo delle esportazioni della provincia di Parma si è attestato nel 2013 a 5,670 miliardi di euro, valore in crescita del 2,6% rispetto al 2012, incremento pressoché in linea con il +2,7% rilevato per le esportazioni dell'Emilia-Romagna (cfr. appendice) e decisamente più soddisfacente del dato medio nazionale (-0,1%).
Si tratta di un nuovo, ulteriore, aumento dopo quelli più marcati registrati dal 2010 in avanti (Fig.2.4). Sia a livello provinciale che regionale, dopo la crescita assai consistente registrata nel 2010, seguita alla marcata flessione del 2009, dal 2011 è proseguita l'espansione del valore delle esportazione ma con tassi sempre più contenuti. Anche i primi nove mesi del 2014 mostrano un incremento pressoché della stessa entità (+2,4% rispetto allo stesso periodo del 2013), inferiore però al +4,2% registrato a livello regionale (l'incremento a livello nazionale è invece dell'1,3%)[18].

[17] Si deve ricordare che nel 2013 il commercio interno parmense ha registrato un decremento medio del valore delle vendite al dettaglio del 6,8%, il più elevato degli ultimi dieci anni e peggiore del -5,7% medio regionale.
[18] Cfr. Camera di commercio di Parma, *Rapporto sull'economia di Parma nel* 2014, febbraio 2015.

Fig.2.4 - Esportazioni della provincia di Parma e della regione Emilia-Romagna, anni 2002-2013
(variazione percentuale su anno precedente)
Confronto esportazioni provinciale e regionale
(Variazione percentuale su anno precedente)



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Parma	4,3	5,6	7,4	1,9	12,4	11,4	3,0	-12,0	23,7	8,8	3,4	2,6
Regione	1,5	-0,5	8,6	8,3	10,8	12,0	2,6	-23,3	16,2	13,2	3,2	2,7

Fonte: Istat.

Se si confronta il dato del 2013 con quello del 2008, antecedente dunque il primo picco della crisi, si rileva un incremento del valore delle esportazioni provinciali del 25,7%, dato decisamente migliore del +6,9% medio regionale[19] e al 5,6% nazionale. Parma risulta infatti la seconda provincia emiliano-romagnola con la più alta espansione delle esportazioni, preceduta esclusivamente da Piacenza, la quale tuttavia deve gran parte della sua crescita dell'export al commercio all'ingrosso e non alla manifattura.
L'ulteriore, seppur moderato, aumento dell'export provinciale è da legarsi senza dubbio alla leggera accelerazione della crescita del commercio internazionale di merci e servizi, di cui hanno potuto approfittare alcuni - ma, da sottolineare, non tutti - settori di punta del sistema economico-produttivo parmense. Certamente vanno segnalati dati assai positivi per l'agro-alimentare, con un incremento del 6,9% (valore comunque inferiore al +8,6% registrato fra il 2012 e il 2011). Se si considera il periodo 2008-2013 si registra un incremento prossimo al 37% delle esportazioni di questo settore, che, crescendo più della media provinciale, assume anche un peso maggiore nella composizione percentuale dell'export parmense. La voce più importante del settore - costituita dai prodotti da forno e farinacei (in cui è compresa la produzione di pasta) - è aumentata ma a sua volta risulta in leggero rallentamento rispetto al 2012.
La metalmeccanica[20] mostra invece un incremento più contenuto delle esportazioni (+1,6%), a causa essenzialmente del rallentamento rilevato per i mezzi di trasporto e i prodotti elettrici ed elettronici.
L'altro settore nevralgico dell'economia parmense, l'industria farmaceutica, presenta invece una flessione del 4,8%. Tuttavia, se si considera il medio periodo, si osserva un incremento davvero ragguardevole dell'export del settore fra il 2008 e il 2013, tanto che la sua incidenza sul volume complessivo delle esportazioni provinciali di fatto raddoppia, passando dal 5,3% del 2008 al 10,4% del 2013. I prodotti della moda registrano invece nell'ultimo biennio un incremento marcato (+11,5%), così come aumentano, seppur in maniera meno marcata, le esportazioni dei prodotti vetrari (+4,5%).
Per sottolineare ulteriormente la rilevanza dell'export, si può richiamare in questa sede il dato presentato nel già citato *Rapporto sull'economia* della Camera di commercio: se si ponesse uguale a 100 il valore del fatturato realizzato nel 2002 dalle imprese manifatturiere parmensi sul mercato interno e quello sul mercato estero, nel 2013 il fatturato estero salirebbe a 113, quello interno crollerebbe a 73. Ciò significa che un'impresa manifatturiera che opera solo sul mercato estero negli ultimi 10 anni ha aumentato il proprio fatturato del 13% circa, mentre quella che vende solamente in Italia ha visto diminuire i propri ricavi di oltre il 27%.
Ci si rende pertanto conto di quanto sia fondamentale per le imprese e i sistemi, parmense e anche emiliano-romagnolo, consolidarsi sui mercati esteri. Tra i mercati più interessanti, vanno sicuramente

[19] Si consideri che per due province emiliano-romagnole - Modena e Forlì-Cesena - il saldo fra il volume delle esportazioni 2008 e quelle del 2013 è ancora negativo, a segnalare come in queste realtà non si sia ancora tornati sui livelli di export del periodo pre-crisi.
[20] Si deve precisare che una parte consistente del comparto delle attrezzature e apparecchiature meccaniche riguarda, nel caso di Parma, il settore dell'industria alimentare, delle bevande, ecc.

ricordati quelli in cui la presenza delle imprese di Parma è già forte, con quote di mercato in crescita e in cui la domanda aumenta in misura superiore alla media mondiale. Fra questi, come sottolineato dal *Rapporto sull'economia* della Camera di commercio, va sicuramente ricordato, come già fatto, l'agro-alimentare. Si tratta di un settore consolidato in mercati come quello polacco e tedesco e che dovrebbe investire, per consolidarsi, anche in altri, come quelli olandese, russo, spagnolo, brasiliano, canadese, australiano e altri ancora. La fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici per il settore alimentare è già consolidata in molti Paesi europei e in altri come Canada, Brasile, India, Giappone, ma potrebbe trovare ulteriori sbocchi in ulteriori mercati extra-europei (Russia, Emirati Arabi, Corea del Sud, ecc.).

Ciò detto, resta comunque da evidenziare che l'Unione europea a 28 Paesi continua a rappresentare, pur se in flessione, il principale destinatario delle esportazioni delle imprese parmensi, attestandosi al 55,7% nel 2013 (era il 63,6% nel 2001 e più del 60% ancora nel 2008). Dopo anni di espansione, per il secondo anno consecutivo, si evidenzia una riduzione del peso percentuale dei mercati asiatici, che raccolgono nel 2013 il 14,5% del totale dell'export parmense (15,2% nel 2012 e 16,1% nel 2011), tornando così sui livelli del 2009. Cresce di converso l'incidenza relativa dei mercati americani - settentrionali e centro-meridionali - e africani (cfr. appendice).
Se è vero che esportare "fa bene", è altrettanto vero che esportare "non è facile". Alcuni dati, tratti dallo stesso *Rapporto sull'economia*, rendono chiara la questione. Nel periodo 2010-2013 le imprese parmensi che hanno esportato sono state meno di 2.300, di cui solo 861 hanno commercializzato all'estero tutti gli anni considerati. Circa il 60% delle imprese esportatrici ha meno di 10 addetti, quelle con oltre 250 dipendenti sono solo l'1%, ma è a esse che è riferibile oltre un terzo dell'export complessivo. Quasi un terzo (32%) delle esportazioni della provincia di Parma è realizzato dalle prime dieci imprese esportatrici[21]. Sono diversi gli elementi che rendono complesso e difficile consolidarsi sul mercato estero. Conquistare mercati esteri e commercializzare con l'estero, specie verso mercati lontani, non è semplice, in particolare in una fase come quella attuale, in cui la concorrenza sul mercato globale è più serrata. In primo luogo, perché nei mercati più vicini si è ridotta la domanda e sono parallelamente aumentati i competitori. In secondo luogo perché i mercati più lontani - allo stato attuale più dinamici e in grado di offrire maggiori opportunità - richiedono strategie di internazionalizzazione più complesse rispetto alla sola commercializzazione. Anche da ciò deriva la necessità per il sistema territoriale di favorire l'internazionalizzazione delle imprese e delle filiere locali, accompagnandole affinché possano cogliere le opportunità offerte dal commercio con l'estero.

La cosiddetta polverizzazione del sistema produttivo locale in tante micro e piccole imprese appare come un elemento di criticità dinanzi a mercati esteri sempre più concorrenziali e globalizzati, che richiedono lo sviluppo e il consolidamento di reti di vendita lunghe[22], accordi con imprese al di fuori del territorio locale di riferimento. Probabilmente anche per queste ragioni l'intero sistema economico-produttivo locale e regionale sembra oggetto di una forte ridefinizione dei suoi assetti, a partire dalle dimensioni delle imprese, della loro natura giuridica, ecc. In questa direzione vanno anche i contratti di rete che rappresentano non soltanto una modalità mediante cui le imprese superano il problema delle piccole dimensioni, ma anche un modo attraverso cui porre a fattore comune conoscenze, competenze ed esperienze differenti (soprattutto per imprese provenienti da settori differenti), così da meglio affrontare il mercato e l'attuale congiuntura economica sfavorevole, tramite un aumento della propria forza e delle opportunità. Il contratto di rete consente anche alle imprese di organizzarsi, condividendo le proprie risorse umane, finanziarie e di conoscenza e rendendo con ciò sostenibili processi aziendali a elevato valore strategico, capaci di aumentare l'efficienza e la competitività. Tramite il contratto di rete le imprese possono beneficiare di opportunità che come singola impresa probabilmente non sarebbero in grado di cogliere e di cui, in alcuni casi, non sarebbero nemmeno a conoscenza. A questo riguardo, si possono citare i dati Infocamere (elaborati da Intesa San Paolo-Mediocredito Italiano), aggiornati al 1° ottobre 2014, che indicano 52 contratti di rete attivi a Parma, con il coinvolgimento di 92 imprese. A livello regionale, si

[21] Va aggiunto che numerose imprese certamente commercializzano con l'estero "indirettamente", mediante altre società, in quanto sub-fornitrici di società esportatrici. Di fronte all'indebolirsi dei legami di committenza-subfornitura sul territorio, accrescere il numero delle imprese esportatrici deve essere considerata una priorità

[22] A questo riguardo, anche l'analisi condotta da Unioncamere Emilia-Romagna evidenzia come risulti fondamentale la "qualità" e la localizzazione del sistema di relazioni entro cui gravita l'impresa: appartenere a una rete geograficamente lunga, che va oltre l'ambito locale, consente all'impresa - o alla rete di imprese - di essere maggiormente reattiva nel cogliere le opportunità che il mercato globale e il mondo possono offrire.

contano 342 contratti di rete, per un totale di 1.128 imprese coinvolte; è facile pertanto rendersi conto del ruolo considerevole che in tal senso è giocato anche dalla realtà parmense. Si può inoltre aggiungere che il 2015 sembra destinato a rappresentare un contesto ancor più favorevole per le esportazioni. Infatti, si intravede uno scenario internazionale caratterizzato dal deprezzamento dell'euro sul dollaro, dal consolidamento della ripresa statunitense, dall'avvio del cosiddetto *quantitative easing* della Bce, tutti elementi che, nonostante le difficoltà di alcuni mercati - a partire da quelli produttori di petrolio - dovrebbero favorire l'export italiano[23].
Se questo è, in estrema sintesi, l'andamento dei fondamentali dell'economia provinciale degli ultimi anni, diviene a questo punto fondamentale capire quali siano stati gli impatti e le ricadute sul mercato del lavoro (cap. 3) e sulle condizioni socio-economiche delle famiglie (cap. 4).

[23] Cfr. Prometeia, *Analisi dei Settori Industriali*, febbraio 2015.

CAPITOLO 3 - IL MERCATO DEL LAVORO

Con questo capitolo si passa a considerare il mercato del lavoro, per studiare le dinamiche di questi ultimi anni. L'ultimo dato a disposizione dell'indagine sulle Forze lavoro Istat è riferito all'anno 2013. Anche per questa ragione, si integreranno questi dati con quelli provenienti da altre fonti, come il Siler (Sistema informativo utilizzato dai Centri per l'impiego per la registrazione di tutti i movimenti di assunzione, cessazione, ecc. del lavoro dipendente), che consentiranno di leggere la situazione del mercato del lavoro locale anche dal punto di vista delle forme contrattuali delle nuove assunzioni.
Sempre allo scopo di dimensionare al meglio la situazione del mercato del lavoro e le sue aree di criticità, si guarderà al ricorso agli ammortizzatori sociali e in particolare alla cassa integrazione guadagni.

3.1 - Gli effetti della crisi sull'occupazione

Secondo le rilevazioni continua sulle forze di lavoro dell'Istat, nel 2013 gli ***occupati*** residenti in provincia di Parma sono circa 202mila, dato pressoché stabile rispetto all'anno precedente (-0,1%)[24]. Si consideri che, nello stesso biennio, in Emilia-Romagna si sono persi oltre 31mila occupati, con un decremento dell'1,6%[25], a sua volta inferiore al -2,1% registrato a livello nazionale (Tab.3.1).
Se si procede a una lettura di medio periodo e si confronta l'ultimo dato disponibile (2013) con il dato pre-crisi del 2007, si osserva per Parma un leggero incremento degli occupati (+1,2%), che tornano così sopra i livelli del 2007, mentre a livello regionale si registra un -0,8% e in Italia addirittura un -3,5%.

Tab.3.1 - Persone occupate e persone in cerca di occupazione. Dati 2006-2013 per provincia di Parma, Emilia-Romagna e Italia (dati in migliaia)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Variaz. % 2013-2012	Variaz. % 2013-2007
Occupati										
Parma	194	200	200	198	198	200	203	202	-0,1	+1,2
Emilia-Romagna	1.918	1.953	1.980	1.956	1.936	1.968	1.969	1.938	-1,6	-0,8
Italia	22.988	23.222	23.405	23.025	22.872	22.967	22.899	22.420	-2,1	-3,5
In cerca di occupazione										
Parma	5,4	4,6	4,8	7,8	8,3	7,8	13,7	16,5	+20,6	+254,6
Emilia-Romagna	67,0	57,4	65,2	98,0	116,8	109,7	150,0	179,0	+19,3	+214,0
Italia	1.673	1.506	1.692	1.945	2.102	2.108	2.744	3.113	+13,4	+106,7

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Indagine Forze Lavoro (Rcfl).

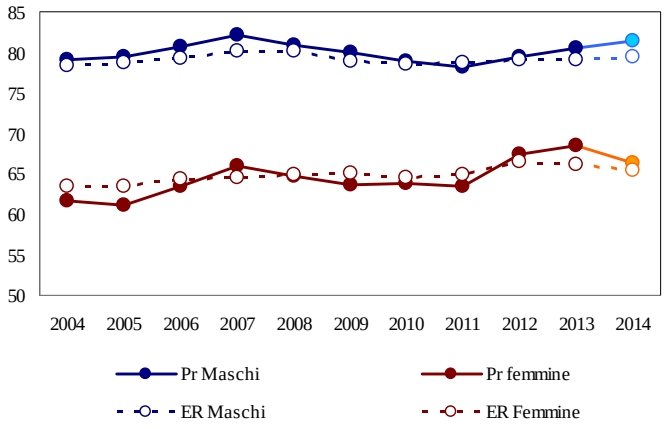
Va tuttavia sottolineato il forte incremento delle ***persone in cerca di occupazione***: a Parma nel 2013 ci si attesta a oltre 16mila unità, ben al di sopra anche del dato del 2012 (13.600 circa, con un incremento dunque nell'ultimo biennio del 20,6%). Si registra così il valore più alto dell'intera serie storica: basti dire che fino al 2012 non si erano mai superate le 8.500 unità e che fra il 2007 e il 2013 l'incremento è stato pari al 254,6% (Tab.3.1).
La crescita dei disoccupati nell'ultimo biennio a Parma è stata più marcata di quella rilevata sia a livello regionale (+19,3%) che nazionale (+13,4%). Anche per effetto dell'andamento dell'ultimo periodo, l'incremento registrato a Parma fra il 2007 e il 2013 del 254,6% sopra ricordato risulta più marcato sia di quello regionale (+214,0%) che nazionale (+106,7%).

Per poter comprendere le dinamiche sottostanti a questi andamenti di breve e medio periodo, si può partire dalla lettura dei tre principali indicatori del mercato del lavoro - tasso di attività, di occupazione e di disoccupazione - per il livello provinciale e regionale, disaggregati per genere.

[24] Il dato pubblicato ai primi di marzo 2015 dall'Istat - non pienamente comparabile con quelli presentati in questa sede derivanti da una rielaborazione da parte della Regione Emilia-Romagna - segnala fra il 2013 e il 2014 un incremento degli occupati a livello provinciale (+1,9%) e, in misura meno marcata, regionale (+0,4%). Anche l'Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia di Parma, dopo un'attenta analisi delle serie storiche evidenzia l'inopportunità di una comparazione fra i dati del 2014 e quelli riferiti ai precedenti anni della serie storica (cfr. Osservatorio sul Mercato del Lavoro - Provincia di Parma, *Condizione e recente andamento del mercato del lavoro in provincia di Parma nel 2014. Rapporto annuale e aggiornamenti congiunturali. Dati al 31 dicembre 2014*, Parma, 2015).
[25] Oltre a Parma, soltanto la provincia di Bologna segna un incremento degli occupati; in tutte le altre province della regione si osserva una flessione, particolarmente marcata nel caso di Ferrara (-8,5%).

La Fig.3.1 presenta l'andamento del ***tasso di attività*** provinciale e regionale, distinto per donne e uomini, per il periodo 2004-2013[26].
Dal 2012 il tasso di attività a Parma risulta superiore a quello medio regionale; nel 2013 la distanza si è allargata ulteriormente, attestandosi a quasi due punti percentuali in più (74,5% contro 72,6%). Secondo i dati di recente pubblicazioni dell'Istat - come già sottolineato non pienamente comparabili con quelli presentati in questa sede - anche nel 2014 il tasso provinciale è superiore a quello medio regionale, per 1,5 punti percentuali.
Si ricorda che nel triennio 2009-2011 invece il dato provinciale era sistematicamente più basso di quello emiliano-romagnolo. Si vuole sottolineare che il tasso di attività non soltanto colloca Parma al primo posto fra le nove province emiliano-romagnole, ma anche al secondo posto in Italia, preceduta esclusivamente da Bolzano.
Ciò che si modifica dal 2012 è l'incremento del ***tasso di attività femminile*** provinciale - cresciuto di quattro punti percentuali fra il 2011 e il 2012 e di un ulteriore punto percentuale l'anno seguente, mentre a livello regionale, dopo una crescita di un punto e mezzo fra il 2011 e il 2012, si osserva nell'ultimo anno una flessione di mezzo punto percentuale. In altre parole, in tre anni il tasso femminile provinciale è cresciuto di cinque punti percentuali e quello regionale di 1,2 punti. Se si prende in esame anche il dato relativo al 2014, si nota in realtà per Parma una nuova inversione di tendenza, con un peggioramento del tasso di attività femminile - che si attesta al 66,4% - e un miglioramento di quello maschile 81,5%. Stessa dinamica è rilevata anche a livello regionale. Pur con questa flessione fra il 2013 e il 2014, resta il fatto che dal 2011 in avanti il tasso femminile parmense è cresciuto mentre nello stesso periodo quello regionale è diminuito (Fig.3.1).

Fig.3.1 - Tasso di attività (15-64 anni) maschile e femminile per Parma ed Emilia-Romagna. Anni 2004-2014



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Indagine Forze Lavoro (Rcfl).

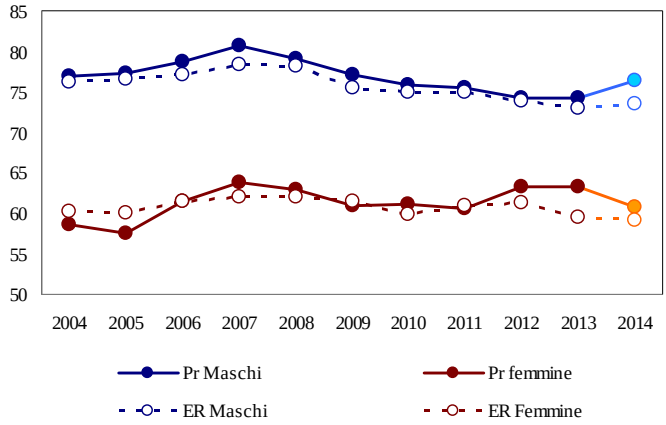
Note: I dati relativo all'anno 2014 sono rappresentati con colore differente per evidenziare che non possono essere considerati pienamente comparabili con quelli del resto della serie storica. Esso deriva infatti dall'indagine Istat mentre quelli riferiti al periodo 2004-2013 derivano da una rielaborazione dei dati Istat a cura della Regione Emilia-Romagna.

Va aggiunto che Parma si distingue rispetto al resto della regione per un più marcato incremento del tasso di attività anche maschile (2,3 punti fra il 2011 e il 2013 a Parma a fronte di 0,4 punti in Emilia-Romagna)[27].
Fra il 2011 e il 2013 anche il ***tasso di occupazione*** migliora a Parma, passando dal 68,1% nel 2011 al 68,7% del 2012 per poi crescere minimamente anche l'anno seguente fino ad attestarsi al 68,8% nel 2013. Prendendo a riferimento i dati pubblicati da Istat, si registra fra il 2013 e il 2014 un ulteriore incremento. Nello stesso triennio, per l'Emilia-Romagna si ravvisa un marcato peggioramento, con il tasso che passa dal 67,9% al 66,3%, dato pressoché confermato dai dati Istat 2014 (66,2%). Dunque,

[26] A causa del mutamento della modalità di rilevazione dell'indagine sulle Forze lavoro realizzata da Istat, i dati precedenti al 2004 non possono essere considerati comparabili con quelli degli anni seguenti.
[27] Nel trattare e nel presentare questi dati si deve sempre tenere a mente che i dati Istat relativi al mercato del lavoro derivano da una rilevazione campionaria e che pertanto presentano sempre un certo errore statistico, che cresce via via che si riduce l'ampiezza dell'aggregato statistico a cui ci si riferisce. I dati presentati in questo paragrafo devono quindi essere visti come indicazioni tendenziali in grado di fornire utili informazioni sulle dinamiche e i trend del mercato del lavoro locale e non vanno presi come valori puntuali.

mentre il tasso provinciale migliora di 0,7 punti percentuali, quello regionale peggiora di 1,6 punti, con una tendenza alla divaricazione che pare confermata anche dai dati 2014. Si deve comunque aggiungere che, nonostante la ripresa dell'ultimo triennio, il tasso di occupazione parmense rimane al di sotto dei livelli registrati fra il 2006 e il 2009, con valori compresi fra il 69% e il 72,4%, valore quest'ultimo raggiunto nel 2007.
Il miglioramento rilevato a livello provinciale negli ultimi tre anni è interamente attribuibile alla componente femminile della forza lavoro, che, come illustrato in Fig.3.2, mostra un significativo incremento fra il 2011 e il 2012 (dal 60,7% al 63,2%[28]), in ulteriore, leggero, rafforzamento nel 2013 (63,3%), mentre parallelamente il tasso maschile si riduce fra il 2011 e il 2012 (dal 75,6% al 74,3%) per poi rimanere allo stesso livello nel 2013. E così, mentre il tasso di occupazione femminile di Parma è cresciuto negli ultimi tre anni di 2,6 punti quello regionale è diminuito di 1,2 punti. Ciò spiega gli andamenti contrapposti dei tassi di occupazione provinciale e regionale, perché sul fronte maschile si assiste pressoché alle medesime dinamiche, con una leggera flessione (anche se pure questa è più marcata a livello regionale che provinciale).

Fig.3.2 - Tasso di occupazione (15-64 anni) maschile e femminile per Parma ed Emilia-Romagna. Anni 2004-2014



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Indagine Forze Lavoro (Rcfl).

Note: I dati relativo all'anno 2014 sono rappresentati con colore differente per evidenziare che non possono essere considerati pienamente comparabili con quelli del resto della serie storica. Esso deriva infatti dall'indagine Istat mentre quelli riferiti al periodo 2004-2013 derivano da una rielaborazione dei dati Istat a cura della Regione Emilia-Romagna.

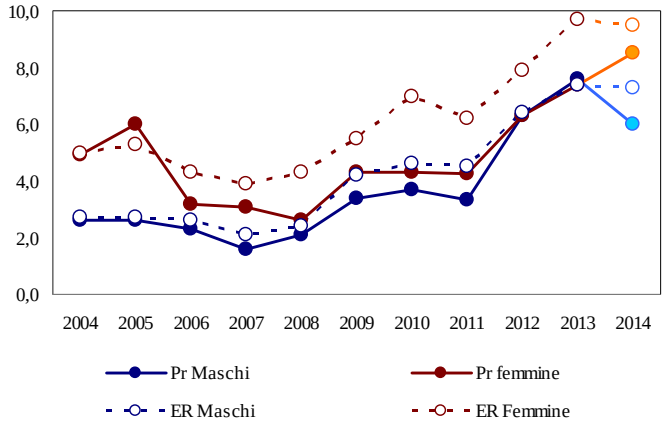
Se si torna alla lettura di medio periodo, si deve precisare che la diminuzione rispetto al periodo pre-crisi a cui si è fatto riferimento poco sopra è da attribuirsi esclusivamente alla componente maschile della forza lavoro. Infatti, mentre per le donne, anche grazie alla risalita dell'ultimo triennio poc'anzi evidenziata, il tasso di occupazione nel 2013 (63,3%) si posiziona appena al di sotto del livello pre-crisi del 2007 (63,8%) e comunque al di sopra del dato 2008 (63,0%), per gli uomini il tasso 2013 (74,3%) è significativamente inferiore a quello del 2007 (80,7%), con quasi 6,5 punti di differenza. Si consideri che per l'Emilia-Romagna, nello stesso periodo (2007-2013) si è rilevata una flessione del tasso di occupazione femminile di 2,4 punti e di quello maschile di 4,1 punti[29].
Considerando anche i dati del 2014, il quadro risulta nuovamente mutare. Infatti, nell'ultimo biennio si assiste a un peggioramento del tasso femminile (60,7%, dunque sui livelli del 2009) e un miglioramento di quello maschile (76,3%, che rimane comunque ancora distante dai tassi registrati fino al 2007).

Il miglior stato di salute del mercato del lavoro parmense rispetto a quello emiliano-romagnolo che si è evidenziato guardando ai tassi di attività e di occupazione, si ravvisa anche guardando al ***tasso di***

[28] Si tratta del terzo tasso più elevato a livello nazionale, preceduto esclusivamente da quelli di Bologna e Ravenna. Sull'elevata partecipazione al mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna, cfr. i recenti articoli R. Rizza, *Welfare all'emiliana (il lavoro)*, Rivista "Il Mulino", n. 1/2015, pp. 116-123 e E. Pavolini, *Welfare all'emiliana (la famiglia e i servizi))*, Rivista "Il Mulino", n. 1/2015, pp. 124-130. Anche i recenti dati pubblicati da Istat collocano Parma ai vertici fra le province italiane, assegnandole il quarto posto dietro esclusivamente a Bolzano, Bologna e Firenze.
[29] Per la lettura delle serie storiche dell'intero periodo 2004-2013 a livello regionale e nazionale, si rimanda a Regione Emilia-Romagna - Servizio Lavoro, *Forze di lavoro. Serie storica 2004-2013*, 2015.

disoccupazione: il dato provinciale - nonostante un peggioramento di oltre un punto percentuale - si attesta nel 2013 al 7,5% (6,3% nel 2012), anche se va aggiunto che si registra un leggero miglioramento nel 2014 che porta il tasso provinciale al 7,1%. Sia che si consideri il 2013 che il dato non definitivo del 2014, il tasso provinciale rimane decisamente più soddisfacente di quello medio regionale, attestato nel 2013 all'8,5% (a sua volta in marcato peggioramento rispetto al 7,1% del 2012, ma in miglioramento nel 2014, quando si attesta all'8,3%).
La performance più favorevole registrata a Parma non deve far trascurare la gravità della situazione provinciale e, soprattutto, il netto peggioramento registrato nel volgere di appena tre anni: basti dire che dal 2006 al 2012 il tasso di disoccupazione provinciale non aveva mai superato il 4,5% e che in alcuni anni era addirittura arrivato sotto il 2,5%, per poi balzare nel 2012 al 6,3% e ulteriormente crescere nel 2013 al già ricordato 7,5%[30], valore nettamente più elevato dell'intera serie storica a disposizione, fino ad attestarsi nel 2014 a 7,1%. Si deve comunque aggiungere che il dato provinciale rimane inferiore di un punto percentuale rispetto a quello regionale e decisamente meno critico dell'11,5% nazionale, in ulteriore peggioramento nel 2014 (12,7%).

Fig.3.3 - Tasso di disoccupazione maschile e femminile per Parma ed Emilia-Romagna. Anni 2004-2014



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Indagine Forze Lavoro (Rcfl).

Note: I dati relativo all'anno 2014 sono rappresentati con colore differente per evidenziare che non possono essere considerati pienamente comparabili con quelli del resto della serie storica. Esso deriva infatti dall'indagine Istat mentre quelli riferiti al periodo 2004-2013 derivano da una rielaborazione dei dati Istat a cura della Regione Emilia-Romagna.

Sia a livello provinciale che regionale fra il 2012 e il 2013 si assiste a un peggioramento del tasso sia per la componente maschile che per quella femminile; va tuttavia posto in luce che mentre il tasso provinciale maschile risulta nel 2013 peggiore, seppur di poco, a quello regionale (7,6 contro 7,4%), quello provinciale femminile rimane decisamente meno critico di quello regionale (7,4% contro 9,7%). Si può addirittura notare che a livello provinciale il tasso maschile è leggermente più alto di quello femminile, fenomeno molto raro da registrare. Nel 2014 si può osservare, pur nella non piena comparabilità dei dati, un netto miglioramento del tasso di disoccupazione maschile, che scende al 6,0% (mentre il tasso maschile resta pressoché stabile a livello regionale) e un parallelo, ulteriore, peggioramento del tasso femminile che arriva a Parma all'8,5%; in parallelo, a livello emiliano-romagnolo si osserva una leggera riduzione del tasso femminile, che tuttavia anche nel 2014, con il 9,5%, rimane decisamente più elevato di quello provinciale (Fig.3.3).
Il netto peggioramento sul fronte della disoccupazione registrato fra il 2012 e il 2013 a Parma così come nel resto della regione si ritrova anche guardando al ***tasso di disoccupazione giovanile***, calcolato sulla popolazione di 15-24 anni. A livello provinciale il tasso è cresciuto, passando dal 19,2% del 2012 al 22,8% del 2013 e al 23,6% del 2014; nel 2009 - quindi a crisi economica ormai conclamata anche in queste aree del Paese - era quasi la metà (12,7%) e fra il 2006 e il 2009 non aveva mai superato il 13% (cfr. appendice). L'incremento, anche nell'ultimo biennio, è stato ancora più marcato a livello emiliano-romagnolo, dove si passa dal 26,4% del 2012 al 33,3% del 2013, fino al 34,9% del 2014. Si nota chiaramente come Parma, nonostante l'incremento degli ultimi anni, si mantenga ben

[30] Nelle prossime pagine si approfondirà ulteriormente il tema, procedendo anche a una ridefinizione delle modalità di calcolo del tasso di disoccupazione, così da dare conto anche del peso dei cosiddetti scoraggiati e dei lavoratori in cassa integrazione.

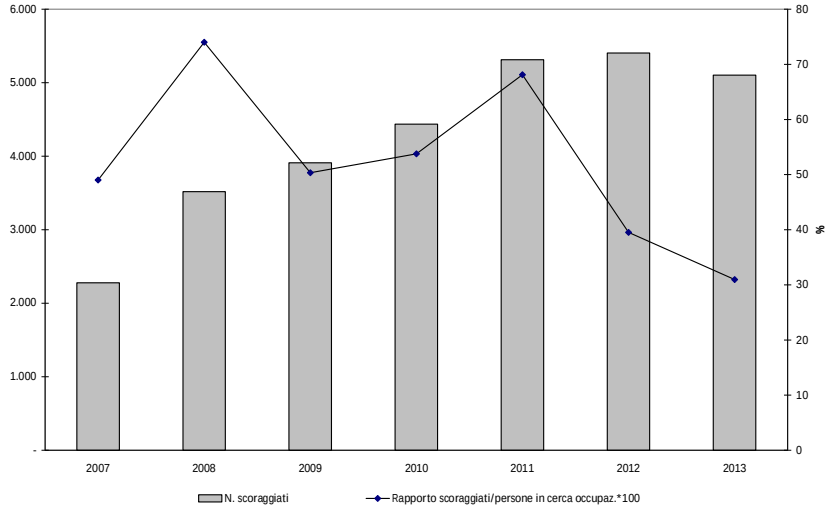
distante dai livelli regionali, oltreché da quelli nazionali (il tasso di disoccupazione giovanile italiano nel 2013 ha raggiunto il 40% e nel 2014 si attesta al 42,7%).
Se anche si considera la più larga fascia d'età 15-29 anni, il dato di Parma (16,0% nel 2013 e 16,7% nel 2014) rimane largamente inferiore a quello regionale (21,8% e 23,7%).

3.2 - Incoraggiamento dell'offerta di lavoro

Il marcato incremento del tasso di attività e occupazione, essenzialmente sul versante femminile dell'offerta di lavoro, e anche del tasso di disoccupazione lasciano intravedere anche per il 2013, come già per gli anni precedenti, meccanismi di incoraggiamento dell'offerta di lavoro parmense, in particolare, appunto, per le donne. Probabilmente il perdurare della crisi, il venire meno dunque della risorse disponibili delle famiglie e conseguentemente della loro capacità di fare fronte pienamente alle spese correnti o a quelle impreviste, ha fatto sì che una parte di popolazione in età lavorativa che, specie proprio a Parma come nella limitrofa provincia di Piacenza, tradizionalmente restava fuori dal mercato del lavoro più che in altre province emiliano-romagnole, abbia deciso di entrarvi, mettendosi alla ricerca di una occupazione. Il perdurare della recessione è quindi da considerare fra le principali cause di questo incremento della forza lavoro in quanto avrebbe indotto persone prima inattive a entrare nel mercato del lavoro allo scopo di supportare il bilancio familiare.
Ciò trova conferma nel netto incremento, principalmente fra il 2011 e il 2012 ma anche nel biennio seguente, della forza lavoro provinciale: nel 2013 si arriva a quasi 219mila unità, circa 2.500 persone in più rispetto al 2012 (+1,2%). Tale espansione si va a sommare a quella, ancor più marcata, registrata nel biennio precedente: oltre 8mila unità in più (+4,0%) e fa sì che nell'arco di un triennio la forza lavoro provinciale sia cresciuta di quasi 9mila unità (+5,2%). Si consideri che nello stesso periodo di tempo a livello regionale si registra un incremento inferiore al 2% (Tab.3.1). Questa crescita si concretizza nell'aumento del tasso di attività sopra ricordato, ma si traduce soltanto in minima parte in nuovi occupati, con la maggior parte del flusso di nuove persone attive che va a confluire nelle persone in cerca di occupazione. Infatti, gli occupati addirittura diminuiscono fra il 2012 e il 2013, seppur minimamente (-0,1%), mentre fra il 2011 e il 2013 crescono appena dell'1,1%[31]. Parallelamente, i disoccupati crescono di quasi 3mila unità nell'ultimo biennio (+20,6%) e più che raddoppiano fra il 2011 e il 2013 (+111,3%, da meno di 8mila persone a quasi 16.500). Ciò spiega naturalmente quel marcato incremento osservato negli ultimi due anni del tasso di disoccupazione sopra illustrato. Se, come già ricordato, considerando l'Emilia-Romagna nel suo complesso, si nota nel triennio un incremento ben più modesto della forza lavoro, si deve aggiungere che si rileva anche un'espansione dello stock di disoccupati più contenuto (fra il 2011 e il 2013 +63,1%, a fronte del già ricordato +111,3% provinciale) (Tab.3.1). Parallelamente, mentre a Parma si evidenzia un decremento della non forza lavoro, diminuita nell'ultimo biennio dello 0,3% e fra il 2011 e il 2013 del 3,7%, a livello emiliano-romagnolo si registra una crescita rispettivamente dello 0,8% e dello 0,4%. Fra la non forza lavoro si deve prestare particolare attenzione ai cosiddetti ***scoraggiati***, persone che l'indagine Istat indica come «inattivi, che non cercano da lavorare ma disponibili», ossia coloro che, privi di un'occupazione, hanno rinunciato alla ricerca attiva di un lavoro ma che, appunto, sarebbero disponibili se capitasse l'opportunità di un impiego.

[31] In questo modo lo stock di persone occupate torna sui livelli del 2008.

Fig.3.4 - N. persone scoraggiate e rapporto fra queste e le persone in cerca di occupazione, provincia di Parma, anni 2007-2013



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Indagine Forze Lavoro (Rcfl).

Se il numero degli scoraggiati è via via aumentato a partire dal 2007 fino al 2012 (erano meno di 2.300 casi nel 2007, quasi 4mila nel 2009, oltre 5mila nel 2011 e nel 2012), nel 2013 si assiste a un'inversione di tendenza, con il loro numero che cala a circa 5.100 unità, a fronte degli oltre 5.400 del 2012 (-5,6%), a conferma, appunto, dell'innescarsi nell'ultimo triennio sul mercato del lavoro parmense di meccanismi di incoraggiamento della forza lavoro. Si consideri che a livello regionale, nell'ultimo biennio, le persone scoraggiate sono cresciute da 63mila a oltre 77mila (+22,2%). Va comunque precisato che anche a Parma lo stock di persone scoraggiate nel 2013 è su livelli più alti di quelli dell'intero periodo 2007-2010. Si deve comunque aggiungere che nel corso di questi anni - a livello provinciale così come regionale - è altrettanto vero che il rapporto fra il loro numero e quello delle persone in cerca di occupazione diminuisce (Fig.3.4). Infatti, in questi anni di crisi il numero delle persone scoraggiate è cresciuto molto meno che proporzionalmente del numero dei disoccupati e, di conseguenza, il rapporto fra le prime e i secondi si è via via ridotto: se nel 2008 si registravano circa 74 scoraggiati per 100 disoccupati, nel 2009 si arriva a 50 e, dopo un incremento nei due anni seguenti, nel 2012 si scende a 40 e nel 2013 addirittura a 31 (Fig.3.4)[32].

3.3 - Occupati dipendenti e occupati autonomi

Rispetto alle analisi sopra presentate sull'andamento dell'occupazione, va precisato che il leggero incremento, nell'ultimo biennio, del numero di persone occupate origina in realtà da due dinamiche contrapposte per lavoratori dipendenti e autonomi. Infatti, i primi sono passati da quasi 155mila a meno di 153.500, con una flessione dunque dell'1%, mentre i secondi sono saliti da meno di 48mila a oltre 49mila (+2,5%). Se si prende invece in esame il medio periodo 2007-2013, si trovano tendenze esattamente opposte, con il numero di lavoratori dipendenti aumentato del 2,4% e quello degli autonomi diminuito del 2,5% (Tab.3.2).
Se si considerano poi queste dinamiche di medio periodo per macro-settore economico di attività, si nota per i ***lavoratori dipendenti*** un incremento nell'industria in senso stretto (+5,8%, con quasi 3mila occupati in più) ma non nelle costruzioni - che presentano una flessione superiore al 30%[33] - e nei servizi (+5,1%, che significa quasi 5mila occupati in più) ma non nel commercio (-9,2%)[34] quanto piuttosto nelle altre attività del terziario (+8,8%).
Per i ***lavoratori autonomi*** la flessione sul medio periodo è invece generalizzata a tutti i macro-settori ad esclusione delle altre attività dei servizi che compensano la flessione del commercio e fanno

[32] Nel cap. 5 si prenderà nuovamente in considerazione il tasso di disoccupazione, andando ad aggiungere ai disoccupati proprio le persone scoraggiate e anche i lavoratori equivalenti in cassa integrazione a zero ore per pervenire a una stima di un tasso più allargato di quello ufficialmente calcolato dall'Istat.
[33] I dati Siler evidenziano anche per il 2014 un'ulteriore flessione degli occupati. Cfr. al riguardo Osservatorio sul Mercato del Lavoro - Provincia di Parma, *Condizione e recente andamento del mercato del lavoro in provincia di Parma nel 2014*, 2015, op. cit.
[34] Anche in questo caso, i dati 2014 confermano la tendenza, con un ulteriore decremento degli occupati registrato dal Siler.

pertanto registrare un segno positivo anche per il terziario nel suo complesso (+9,9%). La contrazione degli occupati autonomi risulta particolarmente marcata nell'agricoltura (-37,7%, con circa 2mila occupati in meno), nell'industria in senso stretto - con un calo di quasi il 28%, corrispondente a circa 2mila casi - e nel commercio (-12,8%, con circa 1.500 occupati in meno).

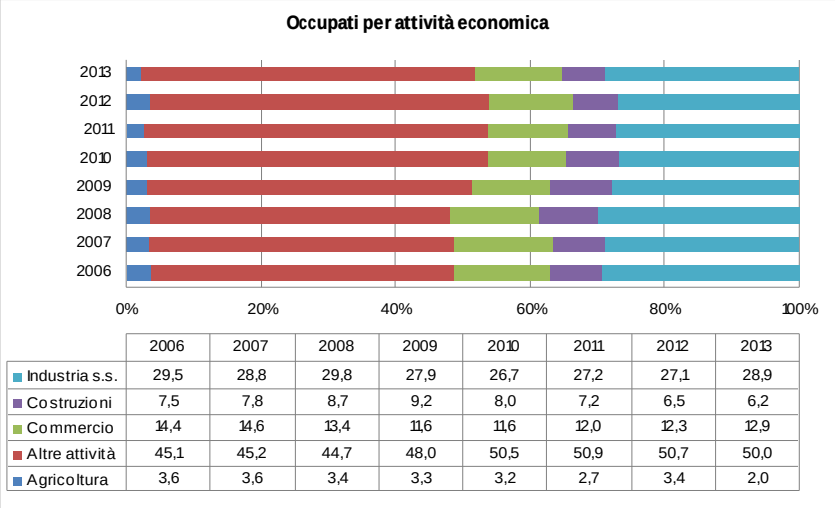
Tab.3.2 - Variazione percentuale relativa fra il 2012 e il 2013 e fra il 2007 e il 2013 del numero di occupati dipendenti e autonomi per macro-settore economico di attività in provincia di Parma

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Dipendenti		Autonomi		Totale	
	2013-2012	2013-2007	2013-2012	2013-2007	2013-2012	2013-2007
Agricoltura	-66,9	-57,3	-27,2	-37,7	-41,8	-43,2
Industria in senso stretto	+11,6	5,8	-26,2	-27,8	+6,7	+1,6
Costruzioni	-19,3	-30,7	+13,4	-5,9	-5,1	-19,7
Servizi	-4,0	+5,1	+11,3	+9,9	-0,3	+6,4
di cui Commercio	-4,3	-9,2	+23,1	-12,8	+4,4	-10,6
di cui Altre attività terziario	-3,9	+8,8	+7,2	+22,8	-1,5	+11,9
Totale	**-1,0**	**+2,4**	**+2,5**	**-2,5**	**-0,1**	**+1,2**

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Indagine Forze Lavoro (Rcfl).

Queste variazioni del numero di occupati per settore hanno determinato nel medio periodo modifiche nella composizione percentuale settoriale degli occupati. Dalla Fig.3.5 si può notare una diminuzione, per il quinto anno consecutivo, del peso percentuale degli occupati nelle costruzioni, che raccolgono ora il 6,2% degli occupati, il valore percentuale più basso mai registrato dal 2004 in avanti. A ciò corrisponde un incremento del peso relativo degli occupati dell'industria in senso stretto - che si riattesta sui valori, prossimi al 29%, del 2007 - e altresì del commercio, in espansione dal 2009 (ma su livelli ancora inferiori a quelli del periodo 2006-2008) (Fig.3.5).

Fig.3.5 - Distribuzione per macro-settore economico di attività degli occupati della provincia di Parma. Anni 2005-2013



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Industria s.s.	29,5	28,8	29,8	27,9	26,7	27,2	27,1	28,9
Costruzioni	7,5	7,8	8,7	9,2	8,0	7,2	6,5	6,2
Commercio	14,4	14,6	13,4	11,6	11,6	12,0	12,3	12,9
Altre attività	45,1	45,2	44,7	48,0	50,5	50,9	50,7	50,0
Agricoltura	3,6	3,6	3,4	3,3	3,2	2,7	3,4	2,0

Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Indagine Forze Lavoro (Rcfl).

Per quanto riguarda infine i ***lavoratori stranieri***, si osserva un loro nuovo incremento fra il 2012 e il 2013 (+2,6%) - dopo la flessione registrata nel biennio precedente (-3,9%) - che li riporta pressoché alle numerosità del 2009 e del 2010, intorno alle 29mila unità, corrispondenti al 14,4% del totale degli occupati della provincia. La netta maggioranza (86,3%) dei lavoratori stranieri residenti nella provincia di Parma ha un lavoro di tipo dipendente. Conseguentemente, i cittadini stranieri presentano un'incidenza maggiore fra i lavoratori dipendenti, tra cui costituiscono il 16,4% del totale, piuttosto che fra i lavoratori autonomi (8,1%).

3.4 - Forme contrattuali

Il leggero incremento degli occupati complessivi evidenziato nei paragrafi precedenti trova rispondenza nei dati amministrativi del sistema informativo ***Siler***[35] da cui emerge per il secondo

[35] Il Siler è il Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna, utilizzato dal Centri per l'Impiego di tutte le province emiliano-romagnole per la gestione amministrativa dei dati e delle informazioni relative ai rapporti di lavoro (avviamenti,

semestre del 2013 un'inversione della tendenza, durata da più di due anni, di diminuzione dei rapporti di lavoro accesi (avviamenti)[36]. Ciò comunque ha soltanto in parte compensato i decrementi dei mesi precedenti per cui il 2013 si chiude con una flessione degli avviamenti dell'1,3%, che si va ad aggiungere al -5,9% registrato fra il 2011 e il 2012. C'è comunque da evidenziare che l'ammontare complessivo degli avviamenti registrati nel 2013, quasi 77mila, seppur inferiore a quello dei tre anni precedenti, risulta superiore di oltre 2mila unità rispetto a quello del 2009 (cfr. appendice).
Procedendo al calcolo del saldo fra avviamenti e cessazioni, si arriva a 1.345 posti di lavoro persi nel 2013[37].
Considerando poi la ***forma contrattuale*** con cui sono stati accesi questi rapporti di lavoro, si nota una progressiva flessione delle assunzioni con contratto di lavoro a ***tempo indeterminato*** e, nell'ultimo biennio, un crescente numero e peso percentuale dei contratti di lavoro accesi a tempo determinato. Le assunzioni a tempo indeterminato sono in costante decremento da almeno sei anni: nel 2008 erano state più di 17.600, oltre un quinto del totale delle assunzioni dell'anno; nei tre anni seguenti si attestano attorno a 11.500 l'anno, mostrando però una decrescente incidenza percentuale sul totale degli avviamenti, che si attesta nel 2011, per la prima volta, sotto il 14%, per poi scendere ulteriormente nel 2012 (13,2%) e attestarsi infine nel 2013 al 12,1% del totale delle assunzioni. Negli ultimi cinque anni, a fronte di una minima crescita del numero di avviamenti annui complessivi (+3,1% fra il 2009 e il 2013), gli avviamenti con contratto a tempo indeterminato hanno mostrato una diminuzione del 20,0% (cfr. appendice).
Parallelamente, dopo una flessione fra il 2011 e il 2012 (-9,9%), gli avviamenti con contratto a ***tempo determinato*** mostrano un netto incremento nel 2013 (+15,4% rispetto al 2012). Se questa contrazione può essere in parte imputata alla «riforma Fornero» (L. n. 92/2012), che aveva innalzato significativamente l'intervallo di tempo da far trascorrere fra un contratto a tempo determinato e l'altro, la brusca inversione di tendenza del 2013 può essere forse in parte spiegata facendo riferimento al «decreto Giovannini» (D. lgs. 76/2013), che ha invece ridotto considerevolmente tale intervallo[38]. Questa tendenza trova conferma anche nei dati Siler 2014, che mostrano un ulteriore incremento degli avviamenti con contratto a tempo determinato (+6,7%)[39].
Per quanto concerne le ***figure professionali*** più richieste dal mercato del lavoro locale, si può fare riferimento alla rilevazione Excelsior[40], secondo cui le imprese di Parma avrebbero esigenze di assumere in particolare figure tecniche, come tecnici in attività organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali, in campo scientifico, ingegneristico e della produzione, tecnici nelle scienze della salute e della vita; a questi si aggiungerebbero poi richieste di specialisti in scienze informatiche, chimiche, Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali, ingegneri, architetti e professioni assimilate, ecc.

3.5 - Cassa integrazione guadagni e ammortizzatori sociali

Come noto e come già evidenziato con le precedenti edizioni dell'Osservatorio Economia e Lavoro, una riposta alla crisi avviata negli Stati Uniti diversi anni fa in Italia, così come in altri Paesi Ocse, è

---

cessazioni, ecc.), ai soggetti avviati al lavoro e alle relative aziende. Esso pertanto rappresenta una importante fonte informativa per studiare il mercato del lavoro locale.

[36] Il Siler registra tutti i rapporti di lavoro che vengono avviati - gli "avviamenti" (e poi eventualmente la loro cessazione, trasformazione o proroga). Pertanto se un soggetto ("avviato") nel periodo considerato instaura più rapporti di lavoro dipendente, egli comparirà nel database tante volte - cioè registrerà tanti avviamenti - quanti sono, appunto, i rapporti di lavoro che ha intrapreso.

[37] Cfr. Provincia di Parma, Osservatorio sul Mercato del Lavoro, *Condizione e recente andamento del mercato del lavoro in provincia di Parma nel 2013*, 2014. op. cit.

[38] Questa ipotesi trova conferma in alcune analisi condotte, in particolare sul comparto alimentare e sulla filiera del pomodoro condotte nel già citato rapporto dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Provincia di Parma, *Condizione e recente andamento del mercato del lavoro in provincia di Parma nel 2013*, 2014, op. cit.

[39] Cfr. Osservatorio sul Mercato del Lavoro - Provincia di Parma, *Condizione e recente andamento del mercato del lavoro in provincia di Parma nel 2014*, 2015, op. cit.

[40] Sistema informativo permanente sulla domanda di lavoro delle imprese realizzato dal Sistema camerale e finanziato dal Ministero del Lavoro e dall'Unione europea (Fse). Cfr. Unioncamere, Camera di Commercio di Parma, *Progetto Excelsior. Sistema informativo per l'occupazione e la formazione. Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali per il 2014. Presentazione dei principali risultati per la provincia di Parma*, 2014 e Unioncamere - Camera di commercio di Parma, *Sistema informativo Excelsior. Le previsioni occupazionali delle imprese della provincia di Parma nel 2014*, ottobre 2014.

stata costituita, a fronte di una forte riduzione delle ore lavorate, dall'integrazione del reddito da lavoro dipendente[41].
Questa considerevole accelerazione del ricorso alla cassa integrazione guadagni negli anni della crisi risulta evidente anche per Parma. Nel 2014 le ore complessive di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga autorizzate nella provincia sono state quasi 5,5 milioni, meno di quelle registrate nel 2013 (-19,4%)[42], ma ben più di quelle rilevate in tutti gli anni precedenti, tanto che fra il 2009 e il 2014 si registra un'espansione delle ore autorizzate di oltre l'85% (Tab.3.3). Si consideri che nello stesso periodo a livello regionale l'incremento è stato del 28,0%.
Dietro questa espansione complessiva si trovano però andamenti - riferiti sia all'ultimo biennio sia all'intero periodo 2009-2014 - diversi per tipo di cassa. La cassa integrazione ***ordinaria*** è diminuita del 40,6% nell'ultimo biennio e presenta nel 2014 un numero di ore autorizzate inferiore a quello rilevato per tutti i precedenti anni del periodo 2009-2013 (Tab.3.3). La cassa ***straordinaria***, invece, dopo una leggera flessione fra il 2011 e il 2012, mostra un netto aumento nel 2013 (+59% rispetto al 2012) a cui se ne aggiunge uno ulteriore, seppur minimo, nel 2014 (+4,8%), che la porta così al di sopra dei livelli registrati in tutti gli anni precedenti (+684,4% rispetto al 2009). La cassa in ***deroga*** si è espansa fra il 2011 e il 2013, ma ha poi registrato una flessione nel 2014 (-19,4% rispetto all'anno precedente); ciononostante, si mantiene ben al di sopra dei livelli raggiunti nel periodo 2009-2012 (+85,3% rispetto al 2009) (Tab.3.3).

Tab.3.3 - N. Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Parma per tipologia e relative variazioni percentuali. Anni 2009-2014

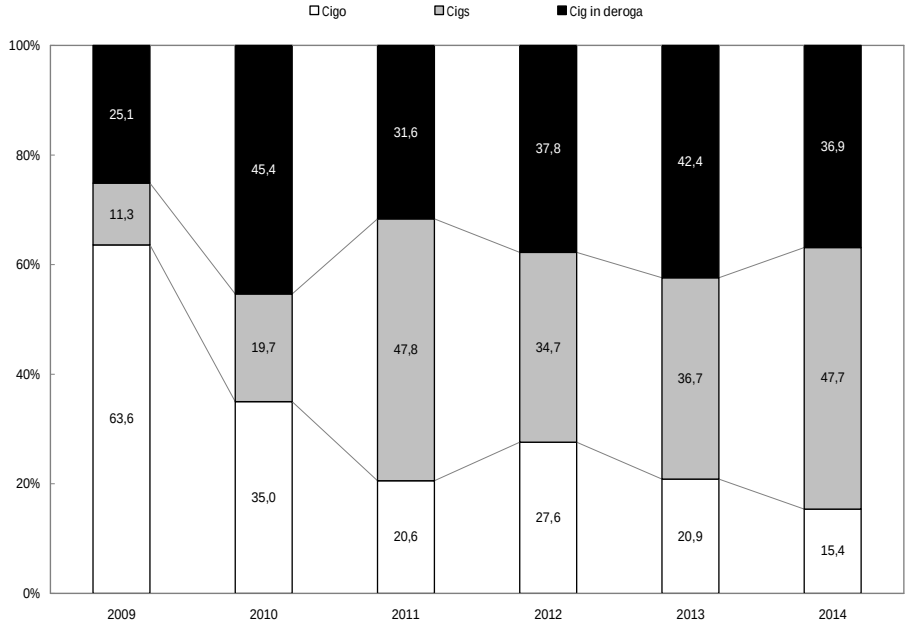
TIPOLOGIA INTERVENTO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Variaz. % 2014-2013	Variaz. % 2013-2012	Variaz. % 2014-2009
CIG ordinaria	1.872.529	1.512.913	767.216	1.244.884	1.411.726	838.838	-40,6	+13,4	-55,2
CIG straorzi.	332.236	849.774	1.783.832	1.563.982	2.486.728	2.606.013	+4,8	+59,0	+684,4
CIG in deroga	739.967	1.961.333	1.181.162	1.704.293	2.869.644	2.013.055	-29,9	+68,4	+172,0
Totale	**2.944.732**	**4.324.020**	**3.732.210**	**4.513.159**	**6.768.098**	**5.457.906**	**-19,4**	**+50,0**	**+85,3**

Fonte: Elaborazione su dati Inps.

Questi diversi andamenti si traducono in una variazione della composizione percentuale delle stesse ore rispetto al tipo di cassa integrazione concessa, la cui evoluzione nel corso degli ultimi anni va letta con una certa preoccupazione. Infatti, fra il 2009 e il 2014, si nota, in linea generale e al di là di alcune variazioni da un anno all'altro, un decremento della cassa integrazione ordinaria (che raccoglieva quasi due terzi delle ore autorizzate nel 2009 e arriva ad appena il 15,4% delle ore autorizzate nel 2014), una crescita notevole della cassa straordinaria (che raggiunge il suo picco nel 2011, quando concentra quasi la metà delle ore complessivamente autorizzate nell'anno, per poi scendere nel 2012 ma espandersi nuovamente, seppur minimamente, nel 2013 e in maniera marcata nel 2014, fino ad arrivare al 47,7% delle ore complessive) e una quasi altrettanto considerevole della cassa in deroga, che nel 2014, nonostante la flessione registrata nell'ultimo biennio, si attesta al 37% circa del totale delle ore autorizzate (Fig.3.6).

[41] È stato stimato che, in paesi come l'Italia, la Francia, la Germania e il Giappone, durante questi anni di crisi, queste forme di politiche di sostegno al reddito abbiano coinvolto una quota compresa fra il 2,5% e il 5% della forza lavoro (cfr. T. Boeri, H. Bruecker H. *Short-Time Work Benefits Revisited: Some Lessons from the Great Recession*, IZA Discussion Paper No. 5635 - aprile 2011.
[42] Anche a livello regionale, nel biennio 2013-2014 si rileva una flessione delle ore complessive autorizzate, seppur leggermente meno marcata (-15,8%).

Fig.3.6 - Composizione percentuale delle ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Parma per tipologia. Anni 2009-2014



Fonte: Elaborazione su dati Inps.

Quasi un sesto delle ore complessivamente autorizzate nel 2013[43] in provincia di Parma interessa la meccanica, con oltre un milione di ore; questo settore registra nell'ultimo biennio un incremento del 90%, variazione percentuale più elevata se si guarda alla sola Cigs (+106,3%). L'altro settore manifatturiero che concentra una porzione rilevante di ore di cassa integrazione è l'industria dei materiali non metalliferi, che a sua volta segna un incremento (+26,1%), attestandosi nel 2013 a quasi 570mila ore autorizzate. Visto quanto illustrato prima sulle difficoltà del settore, non sorprende poi rilevare come l'industria edile mostri a sua volta una crescita marcata delle ore autorizzate (+71,7%), che arrivano così a oltre 1,7 milioni (cfr. appendice).
Per consentire una ancor più immediata comprensione delle criticità vissute dalle imprese e dal mondo del lavoro e le conseguenti ricadute negative per i lavoratori e i cittadini, si è parametrizzato il volume delle ore di cassa integrazione autorizzate a un'unità di misura di più immediata percezione e interpretazione: i ***lavoratori equivalenti***, calcolati equiparando un lavoratore a tempo pieno a 40 ore settimanali, supponendo - in base al grado di diffusione dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali - diversi scenari: al 100% (ossia la cosiddetta «cassa a zero ore», in completa assenza di attività produttiva), al 75%, al 50% e al 25% (ossia modalità di utilizzo delle ore di cassa integrazioni tali da prevedere un periodo lavorativo alternato ai periodi di sospensione pari, rispettivamente, a tre mesi, sei mesi e nove mesi sull'anno). In base a queste stime, si è individuato un possibile campo di variazione dei lavoratori equivalenti ipoteticamente coinvolti in maniera significativa dalle procedure di integrazione retributiva che va da circa 3.800 occupati - nell'ipotesi che si tratti esclusivamente di lavoratori equivalenti a zero ore - a 15.300 lavoratori complessivi toccati nell'anno, nell'ipotesi di un periodo di cassa integrazione mediamente di tre mesi (25%)[44].

[43] I dati di dettaglio per settore non sono ancora disponibili per l'anno 2014
[44] Si ricorda che in appendice sono presentati anche i dati relativi alle liste di mobilità e alle domande di indennità di disoccupazione.

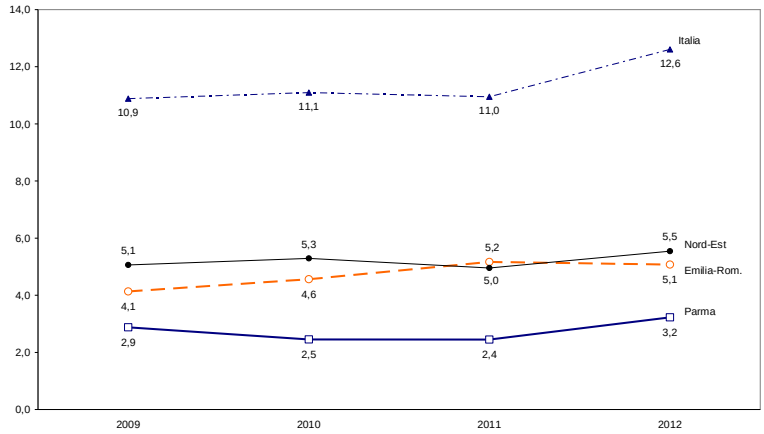
CAPITOLO 4 - CONDIZIONI ECONOMICO-SOCIALI DELLE FAMIGLIE

Gli anni della crisi hanno indubbiamente visto aumentare il numero di persone in cerca di occupazione e in parallelo aumentare l'instabilità contrattuale per coloro che hanno trovato nuova occupazione. La conseguenza è una contrazione del reddito disponibile delle famiglie, che - unita anche all'incertezza e al pessimismo sulle prospettive di una ripresa dell'economia - genera un ulteriore declino della fiducia dei consumatori e una riduzione della capacità di spesa e dei consumi.
Un indicatore a cui si può fare riferimento, disponibile anche a livello provinciale, è il reddito disponibile pro-capite[45]. Nel 2011, ultimo anno a disposizione, a Parma risultava pari a 21.031,36 euro[46], dato superiore rispetto a quello regionale (20.957,77 euro), a quello del Nord-Est (20.158,62 euro) e, in maniera particolarmente marcata, a quello medio italiano (17.336,58 euro). Non va poi dimenticato che dietro questi redditi medi si trovano situazioni significativamente differenti, per effetto delle profonde disuguaglianze tuttora caratterizzanti la distribuzione dei redditi familiari in Italia ed anche in Emilia-Romagna. Basti pensare che la maggioranza delle famiglie residenti in regione dispone di redditi inferiori al valore medio poc'anzi presentato[47]. Se è vero che la maggioranza dei casi - anche in Emilia-Romagna - si colloca al di sotto del reddito medio per effetto dell'elevata disparità che si registra su questo indicatore, è altrettanto vero che proprio la regione Emilia-Romagna mostra un livello di concentrazione dei redditi familiari (indice di Gini pari a 0,269[48]) inferiore a quello nazionale (0,30), seppur superiore a quello del Nord-Est (0,258)[49].
Se si guarda poi alle ***retribuzioni***, a Parma nel 2013 si registra per il lavoro subordinato un valore medio pari a 24.461 euro, superiore a quello regionale di 22.657 euro circa. Notevoli sono naturalmente gli scostamenti rispetto a questi valori medi: per gli operai, la retribuzione media provinciale scende a 18.582 euro (con 238,5 giornate di lavoro retribuite nell'anno). Se si considera che gli operai a livello provinciale, così come regionale, rappresentano oltre il 53% dei lavoratori subordinati è facile rendersi conto del rilievo di questi differenziali retributivi. Una situazione ancor più critica si ravvisa per gli apprendisti (con una retribuzione media che non arriva a 13.800 euro), che costituiscono però poco più del 4% degli occupati subordinati sia a Parma nel resto della regione. Considerevoli differenze si rilevano anche rispetto alla forma contrattuale di assunzione, con una retribuzione decisamente meno elevata per gli occupati con contratto a tempo determinato, che risentono naturalmente di un numero medio di giornate lavorative inferiore rispetto a quello dei lavoratori assunti a tempo indeterminato e a tempo pieno (cfr. appendice).
Il quadro è ulteriormente aggravato dall'andamento dei prezzi al consumo che, pur in rallentamento, è in continua crescita da diversi anni e va pertanto a ridurre il potere di acquisto degli individui e delle famiglie. Benché le analisi sin qui condotte abbiano evidenziato una situazione per la provincia di Parma per molti versi migliore di quella regionale e decisamente meno critica di quella complessiva nazionale, si deve riconoscere una sorta di tenaglia: da una parte, i bilanci e i redditi delle famiglie sono stati messi a dura prova dal perdurare della crisi economica e dal deterioramento della solidità occupazionale; dall'altra, la crescita dei prezzi e dunque della spesa sostenuta dalle famiglie,

[45] Il dato sul reddito disponibile delle famiglie è desunto dalla contabilità nazionale e consente di pervenire a una stima delle risorse a disposizione delle famiglie per soddisfare i bisogni attuali o futuri, per acquistare beni e servizi di consumo o risparmiare. Si tratta di un aggregato di contabilità nazionale dato dal reddito primario - che rappresenta la capacità delle famiglie di produrre reddito con l'impiego del proprio lavoro e del proprio capitale - al netto dell'intervento pubblico (la cosiddetta distribuzione secondaria del reddito).
[46] La fonte dei dati è l'*Atlante della competitività delle province e delle regioni* dell'Istituto Tagliacarne (cfr. sito web www.unioncamere.gov.it/Atlante).
[47] Per un'analisi relativa all'Emilia-Romagna su questi temi, cfr. N. De Luigi, V. Vanelli, *Lavorare e guadagnare*, in R. Rettaroli, P. Zurla (a cura di), *Sviluppo e benessere in Emilia-Romagna. Trasformazioni, sfide e opportunità*, Milano, Franco Angeli, 2013.
[48] L'indice è calcolato ordinando le unità (nella fattispecie le famiglie) in ordine crescente rispetto alla variabile esaminata (nella fattispecie il reddito netto); si calcolano le proporzioni cumulate dei soggetti (p_i) e dei redditi (q_i). In caso di perfetta equi-distribuzione, queste proporzioni sono uguali, cioè il reddito è distribuito esattamente come le famiglie. Di fatto le proporzioni di p_i riflettono una situazione di equi-distribuzione, per cui più ogni q_i è prossima alla corrispondente p_i più anche la distribuzione del reddito q è equi-distribuita; più le due proporzioni sono distanti, più la distribuzione è concentrata e lontana da una situazione di equi-distribuzione. Procedendo al calcolo, si giunge al valore del coefficiente di concentrazione di Gini, che assume valori compresi fra 0 - in caso di equi-distribuzione - e 1, in caso di massima concentrazione (cioè nel caso limite in cui tutto il reddito sia posseduto da una sola famiglia).
[49] Per questi indicatori non sono disponibili i dati a livello sub-regionale.

soprattutto per alcuni capitoli di spesa, come quelli - centrali - dell'abitazione e dei trasporti, riducono ulteriormente l'effettivo potere di acquisto delle famiglie.

Fig.4.1 - Incidenza % popolazione che vive in famiglie in condizione di povertà relativa in provincia di Parma, in Emilia-Romagna, nel Nord-Est e in Italia. Anni 2009-2012



Fonte: Istat.

In un contesto di questo tipo non si può non porre al centro della riflessione il tema delle fasce più disagiate della popolazione, andando a rilevare i rischi di povertà ed esclusione sociale. Esistono in letteratura diverse metodologie e strumenti per definire e misurare la povertà. Generalmente, per studiare la situazione dei paesi occidentali si fa riferimento al concetto di povertà relativa piuttosto che a quello di povertà assoluta. Per ***povertà relativa*** si intende una condizione di deprivazione di risorse necessarie per mantenere lo standard di vita corrente della popolazione di riferimento (mentre la povertà assoluta prescinde da standard di riferimento). Pertanto una famiglia è da considerarsi povera in termini relativi se la sua spesa mensile per consumi è inferiore a una soglia convenzionale (cosiddetta «linea di povertà»), rappresentata dalla spesa media pro-capite nel Paese di residenza.

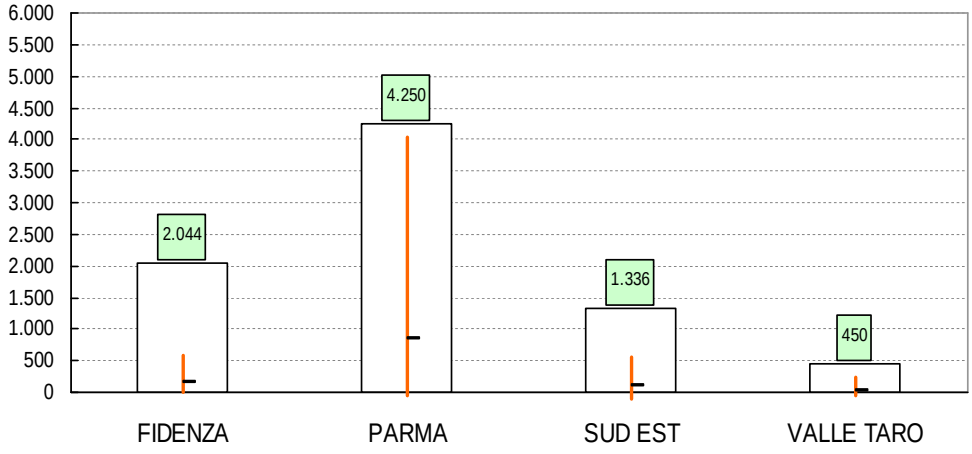
Come illustrato dalla Fig.4.1, nel 2012 - ultimo dato disponibile - le famiglie residenti in provincia di Parma in condizioni di povertà relativa costituiscono il 3,2% del totale, quasi un quarto di quanto si rileva a livello italiano (12,6%). Il dato provinciale risulta inferiore anche a quello emiliano-romagnolo (5,1%) e a quello del Nord-Est (5,5%). Parma risulta la seconda provincia emiliano-romagnola con il tasso più basso, preceduta esclusivamente da Piacenza (2,9%). Si consideri che le province di Rimini e Reggio Emilia nel 2012 hanno superato la soglia del 6% (cfr. appendice). Da notare infine, per tutti i livelli territoriali presi in esame, un aumento - dunque un peggioramento - dell'indicatore in particolar modo fra il 2011 e il 2012 (Fig.4.1).

CAPITOLO 5 - ALCUNE ELABORAZIONI DI APPROFONDIMENTO

5.1 - L'impatto occupazionale della crisi: il fabbisogno occupazionale

A livello provinciale, anche per effetto di quel decremento della popolazione straniera di cui si è dato conto nel cap. 1, si assiste nel 2013 a un'ulteriore flessione della popolazione residente complessiva. Nonostante il calo dell'ultimo anno, la popolazione residente nella provincia di Parma è numericamente più elevata di quella che si registrava prima della crisi, vista la progressiva espansione osservata fra il 2007 e il 2012. Tale crescita e la parallela contrazione dei posti di lavoro disponibili per effetto della crisi costituiscono una sorta di tenaglia che sottopone a tensione l'intero sistema economico e occupazionale locale. L'effetto combinato, da una parte, dell'espansione della popolazione e, dall'altra, della contrazione delle attività produttive - e dei posti di lavoro -determina un aumento del fabbisogno occupazionale diversificato nei diversi distretti e comuni.

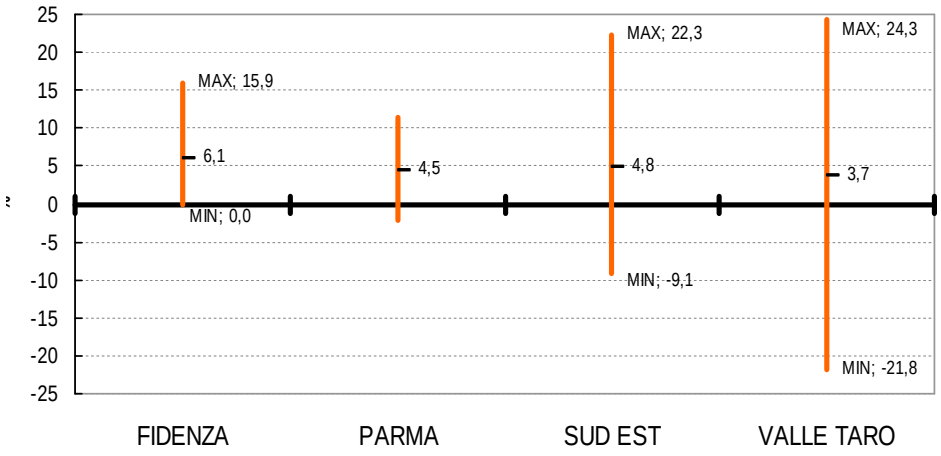
Fig.5.1 - Fabbisogno occupazionale nei distretti della provincia di Parma *(valori assoluti)*



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Di ciò si dà conto con le analisi in questa sede presentate, volte a stimare il ***fabbisogno occupazionale*** del territorio, concetto con cui si considera l'equilibrio del sistema socio-economico per comprendere quanto la struttura occupazionale attuale sia compatibile con la situazione precedente (nella fattispecie quella pre-crisi del 2007). Sulla base di un calcolo che considera la popolazione residente nel 2013 (1 gennaio 2014) e il tasso di occupazione del 2007 meno gli addetti 2013, si è giunti a stimare che i posti di lavoro aggiuntivi che sarebbe necessario avere per ripristinare l'equilibrio del periodo pre-crisi sono circa 8mila.
Se si applica la medesima metodologia di calcolo a tutti i comuni della provincia di Parma, si può notare come tale effetto possa essere distribuito sui diversi ambiti territoriali provinciali e come all'interno dei diversi distretti si possano creare differenziali significativi di fabbisogno (Fig.5.1).
La trasformazione determinata in questi anni dai mutamenti della struttura demografica e della struttura produttiva porterebbe alla necessità per il distretto di Parma - che comprende il comune capoluogo - di recuperare 4.250 posti di lavoro (oltre la metà del totale), per quello di Fidenza più di 2mila posti, per quello di Sud Est quasi 1.400 e per quello delle Valli del Taro e del Ceno 450 (Fig.5.1).
Sebbene importante, più che considerare i valori assoluti del numero di posti di lavoro da ri-costituire, occorre concentrarsi sulla dimensione relativa dello sforzo che deve essere compiuto per ottenere il risultato previsto. A tal fine, i dati sopra presentati con Fig.5.1 sono stati rapportati all'effettiva dimensione occupazionale esistente attualmente su ciascun territorio - ottenuta elaborando i dati Smail, Asia e Movimprese.

Fig.5.2 - Variazione del fabbisogno occupazionale *(% dei posti di lavoro esistenti)*



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Dai valori riportati in Fig.5.2 si può così osservare, in primo luogo, un certo equilibrio, in termini relativi, fra i quattro ambiti territoriali distrettuali; più nel dettaglio, si può poi notare che sono i comuni del distretto di Fidenza quelli in cui si dovrebbe collocare lo sforzo relativo più consistente in virtù dell'espansione della popolazione residente e delle cessazioni aziendali, con una crescita richiesta superiore al 6% dei posti di lavoro esistenti (tuttavia fino a un massimo del 16% circa nel caso di ipotesi massima)[50]. Meno elevati risultano i valori percentuali registrati per gli altri tre distretti: 4,8% per quello di Sud Est (con un valore massimo superiore però al 22%); 4,5% per il distretto di Parma e 3,7% per quello delle Valli del Taro e del Ceno, per il quale si stima una crescita massima richiesta superiore al 24% degli attuali posti di lavoro (Fig.5.2).

5.2 - Tasso di disoccupazione e tasso di sotto-utilizzo

Si vuole qui riprendere brevemente l'analisi condotta nel cap. 3 a proposito della disoccupazione e delle persone scoraggiate, cioè di coloro che, in età lavorativa e pur privi di un'occupazione, non sono alla ricerca attiva di un lavoro ma che sarebbe disposti a lavorare a determinate condizioni. Se alle persone in cerca di occupazione (che da definizione Istat ammontano nel 2013 nella provincia di Parma a quasi 16.500) si vanno ad aggiungere queste persone inattive scoraggiate, stimate in circa 3.400 unità, il tasso di disoccupazione cresce di 1,4 punti percentuali, dal 7,5% attestato all'Istat all'8,9%.
La crescita è piuttosto contenuta (1,4), inferiore a quella di circa 2,5 punti che si registra a livello regionale, perché, come evidenziato nel cap. 3, il mercato del lavoro di Parma è caratterizzato, da un paio d'anni, più dalla presenza di meccanismi di incoraggiamento dell'offerta di lavoro che di scoraggiamento. La differenza fra il tasso di disoccupazione ufficiale e quello cosiddetto allargato è la più contenuta che si registra fra le nove province emiliano-romagnole e anche una delle più basse in Italia. Se si vanno poi ad aggiungere anche i lavoratori equivalenti in cassa integrazione a «zero ore» depurati con il «tiraggio» (ore effettive/ore autorizzate)[51], ossia coloro che teoricamente sono rimasti in cassa integrazione per tutta la durata dell'anno, il tasso di sotto-utilizzo della forza lavoro in provincia di Parma aumenta fino al ***9,7%***, valore che rimane comunque decisamente meno elevato del 12,0% medio emiliano-romagnolo[52].
Al di là delle più o meno ampie differenze a livello provinciale, ciò che si vuole comunque sottolineare è che il tasso di disoccupazione ufficiale così come calcolato dall'Istat rischia di cogliere e porre in luce soltanto una parte della situazione e delle criticità presenti sul mercato del lavoro, col rischio di far sottovalutare la portata di un fenomeno e le effettive difficoltà occupazionali delle persone e, con ciò,

[50] L'intervallo fra il valore minimo e massimo presentato in Fig.11 riguarda il distretto: si va dal comune con il fabbisogno massimo e quello con il fabbisogno minimo. Il significato del range è nel fatto che all'interno di una medesima area vasta, composta da più centri decisionali, esiste una varietà di situazioni per cui il tema della perequazione di area diventa un problema a carico di ciascun decisore. Nella revisione della *governance* territoriale si tratta di individuare nuovi equilibri e meccanismi di compensazione.
[51] L'andamento della cassa integrazione guadagni è stato trattato in dettaglio nel cap. 3 del presente rapporto.
[52] I dati relativi alle province emiliano-romagnole e i relativi calcoli sono presentati in appendice al presente rapporto.

le difficoltà economiche e sociali dei lavoratori e delle famiglie, evidenziate già nel precedente capitolo.

5.3 - L'impatto degli investimenti previsti

Per ragionare a questo punto su quali possano essere le traiettorie di ripresa e di crescita per questo territorio, anche per andare a creare quei posti di lavoro perduti a cui si è fatto cenno nei precedenti paragrafi del presente capitolo e con ciò soddisfare il fabbisogno occupazionale della popolazione residente sopra tratteggiato, si può riprendere in questa sede quanto emerso dall'indagine realizzata da Ires Emilia-Romagna in preparazione del Piano territoriale del lavoro[53].
Innanzitutto, va detto che dalle interviste realizzate a diversi attori e testimoni significativi del territorio emerge che le principali direttrici per il rilancio e lo sviluppo parmense (che eviti ulteriore consumo di territorio e che, anzi, pensi alla messa in sicurezza dello stesso), intersecano tre fattori su cui costruire una logica di sistema. In primo luogo, il tema di una valorizzazione delle specializzazioni produttive locali, per un ulteriore consolidamento e rilancio del settore agro-alimentare e di quello meccanico. In secondo luogo, secondo gli attori intervistati occorre puntare maggiormente sulla cultura e sul turismo (in particolare quello termale, legato dunque al wellness), anche attraverso percorsi innovativi che consentano di mettere a frutto il capitale di risorse anche immateriali di cui è ricca la realtà parmense. In terzo luogo, bisognerebbe puntare anche sulla fiera e sull'aeroporto in una logica di interconnessione dell'economia parmense con il resto del mondo e quindi di potenziamento del processo di internazionalizzazione delle proprie imprese, a cui si è fatto ampio riferimento anche nel cap. 2 del presente rapporto.
Nella ricerca condotta da Ires Emilia-Romagna gli ***investimenti infrastrutturali*** ricoprono un ruolo di primo piano, con progetti che concentrano oltre il 56% degli investimenti complessivi (stimati a 1,39 miliardi di euro). Tali progetti risultano in particolare finalizzati alla realizzazione di infrastrutture viarie a sostegno del trasporto su gomma per collegare meglio le realtà provinciali fra loro e con altri nodi autostradali[54]. Una parte non marginale degli investimenti è poi indirizzata all'ammodernamento delle reti e in particolare, per quanto riguarda il territorio parmense insieme a quello modenese, delle reti del gas.
Per quanto concerne gli ***investimenti produttivi*** che coinvolgeranno i territori della provincia di Parma nei prossimi cinque anni e che rappresentano circa il 36% dell'ammontare complessivo degli investimenti in provincia, si rileva un tratto comune a quanto rilevato per le altre province emiliano-romagnole: riguardano prevalentemente i settori di specializzazione territoriale che, nel caso di Parma, significano essenzialmente agro-alimentare, chimico-farmaceutico e anche tessile-abbigliamento, con un ruolo di primo piano delle grandi imprese leader nei rispettivi settori di afferenza. Questi progetti si caratterizzano inoltre per il fatto che il valore totale dell'investimento è rappresentato principalmente non tanto dal valore dell'investimento in fase di realizzazione delle opere quanto dal valore dell'attività che si svolgerà una volta realizzato lo stesso investimento. Questi progetti di investimento sono altamente diversificati: riguardando infatti dal potenziamento della ricerca e sviluppo alle politiche di espansione, dai processi di razionalizzazione al potenziamento logistico e al risparmio energetico.
A completamento del quadro, si devono infine ricordare gli ***investimenti immateriali***, che raccolgono poco più del 7% del totale degli investimenti sul territorio provinciale.
Secondo le stime Ires Emilia-Romagna, il numero effettivo dei nuovi occupati generati dalle attività di investimento previste a livello provinciale e sopra brevemente richiamate è di quasi 5mila unità per anno, pari al 61,6% del fabbisogno occupazionale di oltre 8mila posti di lavoro a cui si è fatto riferimento nei paragrafi precedenti come lo stock di posti che occorre per tornare all'equilibrio pre-crisi del mercato del lavoro. Di questi nuovi occupati, oltre la metà (54%) deriverebbe dagli investimenti infrastrutturali, che difatti - si è visto in precedenza - sono anche quelli che raccolgono più della metà degli investimenti complessivi previsti (quota comunque inferiore a quella registrata mediamente nelle altre province emiliano-romagnole).
Pur senza considerare gli eventuali, ma facilmente ipotizzabili, licenziamenti che si registreranno nei prossimi anni, resta comunque "scoperto" circa il 40% di quel fabbisogno occupazionale a cui si deve

[53] Cfr. Ires Emilia-Romagna, *Gli investimenti sul territorio di Parma*, giugno 2014.
[54] Si consideri che il principale progetto riguarda la realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana, progetto che si compone del tratto di interconnessione della A22 con la A13 e di tratti di viabilità secondaria con funzione di adduzione al sistema autostradale stesso.

trovare modo di dare risposta, puntando su alcune leve che non paiono al momento toccate da questi investimenti e dagli interventi di politica pubblica. Le principali direttrici degli investimenti strategici sono dettate dalle grandi imprese private e dall'università, ma sembra mancare un chiaro ruolo di coordinamento di un soggetto pubblico; si nota inoltre, nei progetti di investimento immateriali, la mancanza di previsioni di azioni volte al rafforzamento e all'innovazione del welfare e dell'offerta culturale e turistica; in parte legato, si nota poi l'assenza di investimenti relativi alla manutenzione e alla tutela del territorio (a parte l'intervento previsto sull'asse del Po). Negli investimenti di natura infrastrutturale ed immateriale manca un esplicito riferimento alla banda larga per ridurre il cosiddetto *digital divide* e per mantenere elevata e provare ad aumentare la competitività e l'attrattività del territorio[55].

[55] Cfr. Ires Emilia-Romagna, *Gli investimenti sul territorio di Parma*, 2014, op. cit.

APPENDICE STATISTICA

INDICE

POPOLAZIONE RESIDENTE 36

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine *(dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)* 36
Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine *(dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)* 36
Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica *(dati assoluti, totale maschi e femmine)* 36
Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Parma per anno e classi di età, totale maschi e femmine *(dati assoluti, variazioni percentuali)* 37
Tab.5 - Indicatori statistici per distretto sociosanitario della provincia di Parma *(indici)* 37
Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine *(dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)* 38
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine *(dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)* 38
Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Parma per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale *(2012-2013)* 39
Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Parma per paese di cittadinanza *(dati assoluti, variazione percentuale)* 40
Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a) 40

QUADRO CONGIUNTURALE 41

Tab.10 - Tasso di crescita medio del valore aggiunto ai prezzi base per settore economico, province dell'Emilia-Romagna milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2005 *(Tasso di crescita medio del VA, periodo 2010-2014)* 41
Tab.11 - Valore aggiunto per ULA, confronto regionale e settoriale, anno 2014, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2005 *(valori medi reali)* 41
Tab.12 - Valore aggiunto ai prezzi base, confronto provinciale e regionale, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2005 *(in milioni di euro)* 41
Fig.2 - Confronto valore aggiunto provinciale e regionale *(variazione nominale su anno precedente)* 42
Fig.3 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 *(3°trimestre)* 42
Fig.4 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 *(3°trimestre)* 42
Fig.5 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 *(3°trimestre)* 43
Tab.13 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Parma 43
Tab.14 - Esportazioni della provincia di Parma per settore di attività, valori in euro *(dati assoluti, composizione e variazione percentuale)* 44
Fig.6 - Confronto esportazioni provinciale e regionale *(variazione percentuale su anno precedente)* 45
Tab.15 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province della Emilia-Romagna 45
Fig.7 - Esportazioni in provincia di Parma per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione *(composizione percentuale)* 45
Fig.8 -Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Parma confronto provinciale e regionale *(variazioni percentuali)* 46
Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Parma confronto imprese artigiane e non artigiane *(variazioni percentuali)* 46
Tab.16 - Imprese attive in provincia di Parma per settore di attività *(dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)* 47
Tab.17 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile *(dati assoluti)* 48
Tab.18 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane 48
Tab.19 - Imprese attive in provincia di Parma per forma giuridica e settore di attività economica *(dati assoluti, variazioni assolute)* 49
Tab.20 - Imprese artigiane attive in provincia di Parma per forma giuridica e settore di attività economica *(dati assoluti, variazioni assolute)* 50
Tab.21 - Imprese artigiane in provincia di Parma *(dati assoluti, differenze assolute e percentuali)* 51
Tab.22 - Imprese femminili attive per presenza *(dati assoluti, composizione percentuale)* 51
Tab.23 - Imprese femminili attive per forma giuridica *(dati assoluti, composizione percentuale)* 51
Tab.24 - Imprese femminili attive per classi di capitale *(dati assoluti)* 52
Tab.25 - Cariche femminili nelle imprese attive per tipologia di carica ricoperta (a)(b). *(dati assoluti)* 52

CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI 53

Tab.26 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Parma per settore di attività economica, classificazione INPS *(Dati assoluti, variazione percentuale)* 53
Tab.27 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano *(dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)* 53
Tab.28 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento e settore di attività *(dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)* 54
Tab.29 - Lavoratori equivalenti in provincia di Parma per attività economica e scenario di utilizzo 54
Fig.10 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Parma interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anno 2012-2014 *(ore autorizzate)* 55
Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Parma interessati da CIG "a zero ore" 55
(scenario 100%) per tipologia di interevento anno 2012-2014 *(ore autorizzate)* 55
Tab.30 - Lavoratori coinvolti da ammortizzatori in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per provincia e genere in Emilia-Romagna *(dati assoluti, composizioni percentuali)* 55
Tab.31 - Ore di ammortizzatori in deroga approvate fino al 30 Giugno 2014 per provincia e genere in Emilia-Romagna *(dati assoluti, composizioni percentuali)* 56
Tab.32 - Unità locali coinvolte da ammortizzatori in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per provincia in Emilia-Romagna *(dati assoluti, composizioni percentuali)* 56
Tab.33 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGO in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per settore economico in Provincia di Parma *(dati assoluti, composizione percentuale)* 56
Tab.34 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGS in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per settore economico in Provincia di Parma *(dati assoluti, composizione percentuale)* 57

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE 58

Tab.35 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati *(dati assoluti)* 58
Tab.36 - I numeri di Fondimpresa *(biennio 2010-2011)* 59
Tab.37 - I numeri di Fondimpresa *(biennio 2009-2010)* 59

LAVORO 60

Tab.38 - Forze di lavoro e non forze di lavoro in provincia di Parma e a livello regionale *(dati assoluti)* 60
Tab.39 - Occupazione dipendente ed indipendente per attività economica in provincia di Parma 2006-2013 *(dati assoluti)* 60

Tab.40 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più) e attività per anno (15-64 anni), in provincia di Parma *(tassi)* ... 61
Tab.41 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più) e attività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2013 (*tassi)* ... 61
Tab.42 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività, confronto regionale per classi di età, anno 2013 *(tassi)* ... 61
Tab.43 - Tasso di sottoutilizzo per provincia (disoccupati+scoraggiati+lavoratori equivalenti in CIG) a confronto con tasso di disoccupazione Istat ... 61
Fig.12 - Occupati in Provincia di Parma per attività economica *(composizione percentuale)* ... 62
Fig.13 - Occupati in Provincia di Parma per classe di età *(composizione percentuale)* ... 62
Fig.14 - Occupati in Provincia di Parma per nazionalità *(composizione percentuale)* ... 62
Fig.15 - Occupati in Provincia di Parma per titolo di studio *(composizione percentuale)* ... 63
Fig.16 - Occupati in Provincia di Parma per qualifica professionale *(composizione percentuale)* ... 63
Fig.17 - Occupati in Provincia di Parma per gruppo professionale *(composizione percentuale)* ... 64
Tab.44 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica annuale *(dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)* ... 65
Tab.45 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica annuale *(dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)* ... 65
Tab.46 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica annuale *(dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)* ... 66
Tab.47 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica annuale *(dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)* ... 66
Tab.48 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)* ... 67
Tab.49 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica 1° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)* ... 67
Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)* ... 68
Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica 1° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)* ... 68
Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)* ... 69
Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica 2° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)* ... 69
Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)* ... 70
Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica 2° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)* ... 70
Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale *(variazioni tendenziali)* ... 71
Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età *(variazioni tendenziali)* ... 71
Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali *(variazioni tendenziali)* ... 72
Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica *(variazioni tendenziali)* ... 72
Tab.60 - Occupati nei settori artigiani in provincia di Parma *(valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali)* ... 73
Tab.61 - Dipendenti delle imprese artigiane della provincia di Parma per inquadramento professionale *(dati assoluti)* ... 73

CRITICITÀ DEL LAVORO ... 74
Tab.62 - Domande di indennità di disoccupazione e di Assicurazione Sociale Per l'Impiego (ASpI) presenti in 1° istanza all'Inps a tutto il mese di Giugno del triennio 2014/2012, dato provinciale *(dati assoluti)* ... 74
Tab.63 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Parma nel periodo gennaio-giugno 2014/2013 *(dati assoluti)* ... 75
Tab.64 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Parma nel periodo gennaio-giugno 2014/2013 *(differenze assolute, variazioni percentuali)* ... 75

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI ... 76
Tab.65 - Infortuni INAIL per genere,provincia e tipo di gestione *(dati assoluti)* ... 76
Tav.66 - Infortuni INAIL nell'agrindustria in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere *(dati assoluti)* ... 77
Tav.67 - Infortuni INAIL nell'agrindustria in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità *(dati assoluti, incidenza percentuale)* ... 78
Tav.68 - Malattie professionali denunciate in provincia di Parma per settore di attività economica ed anno evento *(dati assoluti)* ... 79
Tab.69 - Numero di lavoratori, numero di retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2013 *(dati assoluti)* ... 80

PENSIONI ... 81
Tab.70 - Situazione pensionistica, dati aggiornati al 31 dicembre 2013 Anno: 2013 ... 81
Tab.71 - Incidenza numero pensionati per tipologia di pensione e provincia ... 81
Tab.72 - Composizione % del numero dei pensionati per tipologia di pensione e classe di età, dato provinciale e regionale anno 2013 ... 81
Tab.73 - Composizione % del numero dei pensionati per tipologia di pensione e classe di importo, dato provinciale e regionale anno 2013 ... 82
Tab.74 - Pensionati e importo medio per numero di pensioni percepite, dato provinciale anno 2013 ... 82
Tab.75 - Numero di famiglie in condizioni di povertà relativa. Valori assoluti e incidenze percentuali sul totale delle famiglie Province dell'Emilia-Romagna, Nord-est e Italia.Anni 2009-2012. ... 82

FABBISOGNO OCCUPAZIONALE E INVESTIMENTI ... 83
Tab.76 - Fabbisogno occupazionale per Comune ... 83
Fig.20 - Fabbisogno occupazionale e disponibilità occupazionale ... 84
Fig.21 - Variazione del fabbisogno occupazionale e % dei posti lavoro esistenti ... 84
Fig.22 - Variazione del fabbisogno occupazionale *(valori assoluti)* ... 84
Tab.77 - Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti produttivi *(valori in espressi in migliaia di €)* ... 85
Tab.78 - Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti infrastrutturali *(valori in espressi in migliaia di €)* ... 85
Tab.79- Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti immateriali *(valori in espressi in migliaia di €)* ... 85
Tab.80 - Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti totali *(valori in espressi in migliaia di €)* ... 86

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI ... 87
Tab.81 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, collettivo indagato ... 87
Tab.82 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, formazione post-laurea ... 87
Tab.83 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, condizione occupazionale ... 87
Tab.84 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, ingresso nel mondo del lavoro ... 88
Tab.85 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'attuale lavoro ... 88
Tab.86 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'azienda ... 89

Tab.87 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, guadagno 89
Tab.88 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro 90
Tab.89 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro 90
Tab.90 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, ricerca del lavoro 90

POPOLAZIONE RESIDENTE

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine *(dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)*

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Distretto Fidenza	90.799	93.935	97.765	98.451	99.804	101.539	102.667	103.690	104.196	104.586	103.948
Distretto Parma	192.834	197.065	203.707	205.376	207.594	211.733	214.054	216.685	218.722	220.294	218.502
Distretto Sud Est	60.794	65.553	69.212	70.233	71.857	73.166	73.935	74.994	75.684	76.014	76.022
Distretto Valli Taro E Ceno	46.903	45.777	46.148	45.996	46.435	46.658	46.652	46.701	46.681	46.357	45.813
Totale Provincia	**391.330**	**402.330**	**416.832**	**420.056**	**425.690**	**433.096**	**437.308**	**442.070**	**445.283**	**447.251**	**444.285**
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.187.544	4.223.585	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782
Percentuale di colonna	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Distretto Fidenza	23,2	23,3	23,5	23,4	23,4	23,4	23,5	23,5	23,4	23,4	23,4
Distretto Parma	49,3	49,0	48,9	48,9	48,8	48,9	48,9	49,0	49,1	49,3	49,2
Distretto Sud Est	15,5	16,3	16,6	16,7	16,9	16,9	16,9	17,0	17,0	17,0	17,1
Distretto Valli Taro E Ceno	12,0	11,4	11,1	10,9	10,9	10,8	10,7	10,6	10,5	10,4	10,3
Totale Provincia	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 1991 al 2013	dal 2001 al 2013
Distretto Fidenza	4,1	0,7	1,4	1,7	1,1	1,0	0,5	0,4	-0,6	14,5	10,7
Distretto Parma	3,4	0,8	1,1	2,0	1,1	1,2	0,9	0,7	-0,8	13,3	10,9
Distretto Sud Est	5,6	1,5	2,3	1,8	1,1	1,4	0,9	0,4	0,0	25,0	16,0
Distretto Valli Taro E Ceno	0,8	-0,3	1,0	0,5	0,0	0,1	0,0	-0,7	-1,2	-2,3	0,1
Totale Provincia	**3,6**	**0,8**	**1,3**	**1,7**	**1,0**	**1,1**	**0,7**	**0,4**	**-0,7**	**13,5**	**10,4**
Emilia-Romagna	3,7	0,9	1,2	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	13,9	10,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine *(dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)*

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	113.956	122.237	128.899	130.338	133.196	135.786	137.216	138.963	140.032	141.110	140.191
Montagna interna	36.141	32.715	31.931	31.421	31.379	31.212	31.158	31.077	30.896	30.434	30.054
Pianura	241.233	247.378	256.002	258.297	261.115	266.098	268.934	272.030	274.355	275.707	274.040
Totale	**391.330**	**402.330**	**416.832**	**420.056**	**425.690**	**433.096**	**437.308**	**442.070**	**445.283**	**447.251**	**444.285**
Percentuale di colonna	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	29,1	30,4	30,9	31,0	31,3	31,4	31,4	31,4	31,4	31,6	31,6
Montagna interna	9,2	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2	7,1	7,0	6,9	6,8	6,8
Pianura	61,6	61,5	61,4	61,5	61,3	61,4	61,5	61,5	61,6	61,6	61,7
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 1991 al 2013	dal 2001 al 2013
Collina	5,5	1,1	2,2	1,9	1,1	1,3	0,8	0,8	-0,7	23,0	14,7
Montagna interna	-2,4	-1,6	-0,1	-0,5	-0,2	-0,3	-0,6	-1,5	-1,2	-16,8	-8,1
Pianura	3,5	0,9	1,1	1,9	1,1	1,2	0,9	0,5	-0,6	13,6	10,8
Totale	**3,6**	**0,8**	**1,3**	**1,7**	**1,0**	**1,1**	**0,7**	**0,4**	**-0,7**	**13,5**	**10,4**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica *(dati assoluti, totale maschi e femmine)*

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	1.085.633	1.112.696	1.144.388	1.151.312	1.163.518	1.179.114	1.203.692	1.212.860	1.220.590	1.224.557	1.231.141
Montagna interna	188.942	189.864	191.341	190.837	192.207	192.790	196.498	196.096	195.271	193.775	191.511
Pianura	2.634.937	2.734.535	2.851.815	2.881.436	2.920.118	2.966.062	2.995.416	3.023.483	3.043.385	3.052.772	3.030.130
Totale	**3.909.512**	**4.037.095**	**4.187.544**	**4.223.585**	**4.275.843**	**4.337.966**	**4.395.606**	**4.432.439**	**4.459.246**	**4.471.104**	**4.452.782**
Percentuale di colonna	1991	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	27,8	27,6	27,3	27,3	27,2	27,2	27,4	27,4	27,4	27,4	27,6
Montagna interna	4,8	4,7	4,6	4,5	4,5	4,4	4,5	4,4	4,4	4,3	4,3
Pianura	67,4	67,7	68,1	68,2	68,3	68,4	68,1	68,2	68,2	68,3	68,1
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 1991 al 2013	dal 2001 al 2013
Collina	2,8	0,6	1,1	1,3	2,1	0,8	0,6	0,3	0,5	13,4	10,6
Montagna interna	0,8	-0,3	0,7	0,3	1,9	-0,2	-0,4	-0,8	-1,2	1,4	0,9
Pianura	4,3	1,0	1,3	1,6	1,0	0,9	0,7	0,3	-0,7	15,0	10,8
Totale	**3,7**	**0,9**	**1,2**	**1,5**	**1,3**	**0,8**	**0,6**	**0,3**	**-0,4**	**13,9**	**10,3**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Parma per anno e classi di età, totale maschi e femmine *(dati assoluti, variazioni percentuali)*

ETA'	1991		2001		2012		2013		VAR %		
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2013 2012	2013 1991	2013 2001
da 0 a 14	43.777	11,2	45.898	11,4	59.245	13,2	59.243	13,3	0,0	35,3	29,1
da 15 a 64	263.965	67,5	264.003	65,6	287.224	64,2	283.039	63,7	-1,5	7,2	7,2
di cui											
15-19	23.360	6,0	15.602	3,9	18.051	4,0	18.140	4,1	0,5	-22,3	16,3
20-24	27.632	7,1	19.639	4,9	20.363	4,6	20.019	4,5	-1,7	-27,6	1,9
24-29	30.004	7,7	29.066	7,2	23.999	5,4	23.384	5,3	-2,6	-22,1	-19,5
30-34	26.603	6,8	33.486	8,3	29.015	6,5	27.764	6,2	-4,3	4,4	-17,1
35-39	24.642	6,3	33.717	8,4	35.650	8,0	33.910	7,6	-4,9	37,6	0,6
40-44	26.930	6,9	28.759	7,1	37.869	8,5	37.105	8,4	-2,0	37,8	29,0
45-49	24.858	6,4	25.521	6,3	37.276	8,3	37.407	8,4	0,4	50,5	46,6
50-54	27.959	7,1	26.786	6,7	31.736	7,1	32.504	7,3	2,4	16,3	21,3
55-59	25.720	6,6	24.610	6,1	27.322	6,1	27.684	6,2	1,3	7,6	12,5
60-64	26.257	6,7	26.817	6,7	25.943	5,8	25.122	5,7	-3,2	-4,3	-6,3
over 65	83.588	21,4	92.429	23,0	100.782	22,5	102.003	23,0	1,2	22,0	10,4
Totale	**391.330**	**100,0**	**402.330**	**100,0**	**447.251**	**100,0**	**444.285**	**100,0**	**-0,7**	**13,5**	**10,4**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.5 - Indicatori statistici per distretto sociosanitario della provincia di Parma *(indici)*

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTRETTO				Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto Valli Taro e Ceno	Distretto Fidenza	Distretto Sud-Est	Distretto Parma		
Indice di vecchiaia	1991	245,0	187,6	177,8	184,1	190,9	170,9
	2001	268,9	198,3	191,3	192,1	201,4	190,8
	2009	229,5	172,9	166,0	168,1	174,9	170,2
	2010	227,1	168,0	161,4	164,2	170,7	167,3
	2011	227,2	168,7	159,3	163,5	170,1	168,0
	2012	230,1	168,9	159,1	163,2	170,1	168,9
	2013	234,1	170,4	162,3	164,9	172,2	171,5
Indice di dipendenza	1991	59,5	50,7	50,5	44,0	48,3	45,0
	2001	61,6	54,7	53,1	49,1	52,4	51,2
	2009	64,1	55,5	54,6	52,7	54,8	55,3
	2010	63,6	55,1	54,4	52,5	54,5	55,2
	2011	64,9	55,6	55,0	53,3	55,3	56,1
	2012	66,0	56,2	55,7	53,5	55,7	56,9
	2013	67,1	57,3	56,9	54,9	57,0	58,0
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	106,0	100,9	96,7	98,6	99,6	97,1
	2001	108,8	101,1	101,3	98,8	100,7	103,2
	2009	127,0	117,2	119,5	115,3	117,6	121,5
	2010	131,6	120,2	124,2	117,8	120,8	125,4
	2011	135,3	122,3	127,4	120,4	123,4	128,5
	2012	140,0	125,2	130,7	122,3	126,0	131,8
	2013	144,8	129,3	134,9	125,5	129,7	136,1
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	116,9	118,0	106,7	110,6	112,4	105,9
	2001	175,4	161,2	165,0	179,1	171,9	172,3
	2009	177,8	135,5	151,9	150,5	149,6	154,1
	2010	185,9	140,9	159,6	153,2	154,4	159,7
	2011	183,2	138,9	155,4	146,6	149,7	154,2
	2012	178,9	136,3	145,7	140,0	143,7	148,7
	2013	174,2	134,1	142,0	132,8	138,5	143,4
Indice di mascolinità	1991	96,8	93,4	97,7	90,5	93,0	93,6
	2001	97,5	95,1	97,7	91,7	94,1	94,3
	2009	98,2	96,1	97,8	91,7	94,4	94,5
	2010	97,9	95,8	97,7	91,8	94,3	94,3
	2011	98,1	96,1	98,3	91,7	94,5	94,3
	2012	98,4	96,1	98,9	91,8	94,7	94,3
	2013	98,0	95,9	98,5	91,3	94,3	94,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine *(dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)*

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO									
Valori assoluti	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Distretto Fidenza	3.313	6.789	7.537	8.819	10.358	11.398	12.406	13.058	13.490	13.171
Distretto Parma	7.512	16.825	18.549	20.973	25.029	27.381	30.269	32.073	33.662	32.211
Distretto Sud Est	2.478	4.665	5.113	6.095	6.858	7.344	8.035	8.583	8.871	8.665
Distretto Valli Taro E Ceno	1.311	2.519	2.751	3.260	3.749	4.024	4.359	4.519	4.527	4.425
Totale Provincia	**14.614**	**30.798**	**33.950**	**39.147**	**45.994**	**50.147**	**55.069**	**58.233**	**60.550**	**58.472**
Emilia-Romagna	139.405	289.013	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Distretto Fidenza	3,5	6,9	7,7	8,8	10,2	11,1	12,0	12,5	12,9	12,7
Distretto Parma	3,8	8,3	9,0	10,1	11,8	12,8	14,0	14,7	15,3	14,7
Distretto Sud Est	3,8	6,7	7,3	8,5	9,4	9,9	10,7	11,3	11,7	11,4
Distretto Valli Taro E Ceno	2,9	5,5	6,0	7,0	8,0	8,6	9,3	9,7	9,8	9,7
Totale Provincia	**3,6**	**7,4**	**8,1**	**9,2**	**10,6**	**11,5**	**12,5**	**13,1**	**13,5**	**13,2**
Emilia-Romagna	3,5	6,9	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2001 al 2013
Distretto Fidenza	104,9	11,0	17,0	17,5	10,0	8,8	5,3	3,3	-2,4	297,6
Distretto Parma	124,0	10,2	13,1	19,3	9,4	10,5	6,0	5,0	-4,3	328,8
Distretto Sud Est	88,3	9,6	19,2	12,5	7,1	9,4	6,8	3,4	-2,3	249,7
Distretto Valli Taro E Ceno	92,1	9,2	18,5	15,0	7,3	8,3	3,7	0,2	-2,3	237,5
Totale Provincia	**110,7**	**10,2**	**15,3**	**17,5**	**9,0**	**9,8**	**5,7**	**4,0**	**-3,4**	**300,1**
Emilia-Romagna	107,3	10,1	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	284,5

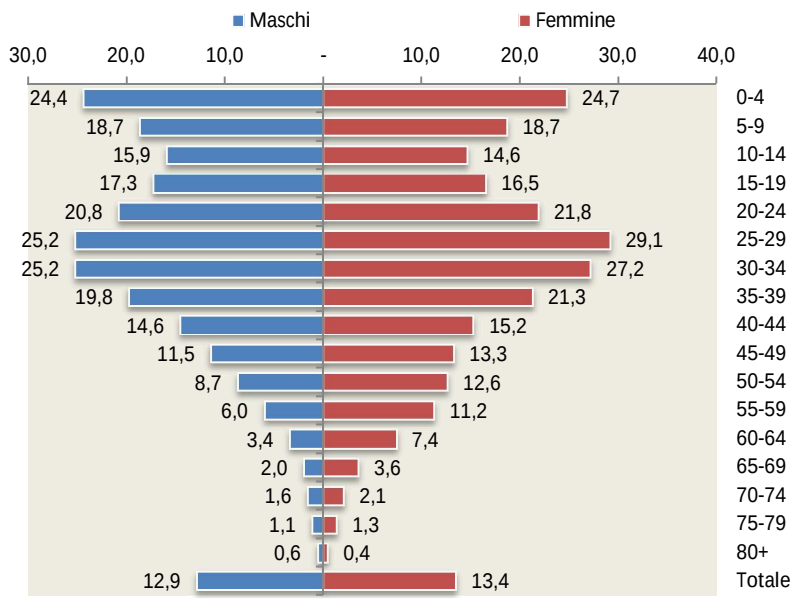
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine *(dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)*

ZONA ALTIMETRICA	ANNO									
Valori assoluti	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	4.621	9.124	9.984	11.949	13.790	14.907	16.226	17.155	17.835	17.296
Montagna interna	658	1.214	1.238	1.505	1.728	1.898	2.150	2.252	2.233	2.266
Pianura	9.335	20.460	22.728	25.693	30.476	33.342	36.693	38.826	40.482	38.910
Totale Provincia	**14.614**	**30.798**	**33.950**	**39.147**	**45.994**	**50.147**	**55.069**	**58.233**	**60.550**	**58.472**
Emilia-Romagna	139.405	289.013	318.076	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Collina	3,8	7,1	7,7	9,0	10,2	10,9	11,7	12,3	12,6	12,3
Montagna interna	2,0	3,8	3,9	4,8	5,5	6,1	6,9	7,3	7,3	7,5
Pianura	3,8	8,0	8,8	9,8	11,5	12,4	13,5	14,2	14,7	14,2
Totale Provincia	**3,6**	**7,4**	**8,1**	**9,2**	**10,6**	**11,5**	**12,5**	**13,1**	**13,5**	**13,2**
Emilia-Romagna	3,5	6,9	7,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2005	dal 2005 al 2006	dal 2006 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2001 al 2013
Collina	97,4	9,4	19,7	15,4	8,1	8,8	5,7	4,0	-3,0	274,3
Montagna interna	84,5	2,0	21,6	14,8	9,8	13,3	4,7	-0,8	1,5	244,4
Pianura	119,2	11,1	13,0	18,6	9,4	10,1	5,8	4,3	-3,9	316,8
Totale Provincia	**110,7**	**10,2**	**15,3**	**17,5**	**9,0**	**9,8**	**5,7**	**4,0**	**-3,4**	**300,1**
Emilia-Romagna	107,3	10,1	15,0	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	284,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Parma per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale *(2012-2013)*



ETÀ	% stranieri su totale residenti	% stranieri su totale residenti stranieri	Incremento % 2012-2013
0-4	24,5	8,5	-0,5
5-9	18,7	6,5	2,4
10-14	15,3	4,9	-3,7
15-19	16,9	5,2	-3,8
20-24	21,3	7,3	-2,8
25-29	27,2	10,9	-5,6
30-34	26,2	12,4	-5,3
35-39	20,5	11,9	-5,9
40-44	14,9	9,5	-7,0
45-49	12,4	7,9	-1,8
50-54	10,7	5,9	-5,4
55-59	8,7	4,1	-0,7
60-64	5,5	2,4	4,4
65-69	2,8	1,2	11,3
70-74	1,8	0,7	2,2
75-79	1,2	0,4	12,7
80+	0,5	0,3	-12,2
Totale	**13,2**	**100,0**	**-3,4**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Parma per paese di cittadinanza *(dati assoluti, variazione percentuale)*

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2013	Totale 2012	% Maschi	% Femmine	VAR % 2012-2013
Moldova	2.551	4.951	7.502	7.740	*34,0*	*66,0*	*-3,1*
Romania	2.893	4.011	6.904	6.855	*41,9*	*58,1*	*0,7*
Albania	3.636	3.102	6.738	6.786	*54,0*	*46,0*	*-0,7*
Marocco	2.526	2.417	4.943	5.156	*51,1*	*48,9*	*-4,1*
India	2.117	1.520	3.637	3.534	*58,2*	*41,8*	*2,9*
Tunisia	2.054	1.323	3.377	4.207	*60,8*	*39,2*	*-19,7*
Filippine	1.252	1.466	2.718	2.638	*46,1*	*53,9*	*3,0*
Ucraina	399	1.660	2.059	2.112	*19,4*	*80,6*	*-2,5*
Senegal	1.384	465	1.849	1.854	*74,9*	*25,1*	*-0,3*
Ghana	872	775	1.647	1.634	*52,9*	*47,1*	*0,8*
Nigeria	767	871	1.638	1.569	*46,8*	*53,2*	*4,4*
Costa d'Avorio	731	798	1.529	1.523	*47,8*	*52,2*	*0,4*
Cinese, Rep. Popolare	577	615	1.192	1.248	*48,4*	*51,6*	*-4,5*
Camerun	395	338	733	712	*53,9*	*46,1*	*2,9*
Ecuador	295	410	705	764	*41,8*	*58,2*	*-7,7*
Pakistan	404	212	616	590	*65,6*	*34,4*	*4,4*
Sri Lanka (ex Ceylon)	346	234	580	571	*59,7*	*40,3*	*1,6*
Perù	223	301	524	551	*42,6*	*57,4*	*-4,9*
Etiopia	202	318	520	574	*38,8*	*61,2*	*-9,4*
Polonia	163	351	514	568	*31,7*	*68,3*	*-9,5*
Dominicana, Rep.	197	286	483	515	*40,8*	*59,2*	*-6,2*
Russa, Federazione	82	374	456	474	*18,0*	*82,0*	*-3,8*
Brasile	110	320	430	483	*25,6*	*74,4*	*-11,0*
Macedonia, Repubblica di	215	198	413	442	*52,1*	*47,9*	*-6,6*
Colombia	146	224	370	392	*39,5*	*60,5*	*-5,6*
Francia	140	198	338	441	*41,4*	*58,6*	*-23,4*
Bulgaria	134	164	298	318	*45,0*	*55,0*	*-6,3*
Bosnia-Erzegovina	161	118	279	316	*57,7*	*42,3*	*-11,7*
Croazia	185	92	277	312	*66,8*	*33,2*	*-11,2*
Altri Paesi	2.557	2.646	5.203	5.671	*49,1*	*50,9*	*-8,3*
Totale	**27.714**	**30.758**	**58.472**	**60.550**	***47,4***	***52,6***	***-3,4***

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2013	Totale 2012	% Maschi	% Femmine	VAR % 2012-2013
UE 28	4.092	5.691	9.783	10.167	*41,8*	*58,2*	*-3,8*
Altri Paesi Europei	7.316	10.685	18.001	18.419	*40,6*	*59,4*	*-2,3*
Asia Centro Meridionale	2.998	2.025	5.023	4.846	*59,7*	*40,3*	*3,7*
Asia Occidentale	211	161	372	394	*56,7*	*43,3*	*-5,6*
Asia Orientale	1.872	2.193	4.065	4.058	*46,1*	*53,9*	*0,2*
Africa Settentrionale	4.914	3.959	8.873	9.992	*55,4*	*44,6*	*-11,2*
Africa Centro-Meridionale	458	397	855	842	*53,6*	*46,4*	*1,5*
Africa Occidentale	4.191	3.147	7.338	7.274	*57,1*	*42,9*	*0,9*
Africa Orientale	441	504	945	1.080	*46,7*	*53,3*	*-12,5*
America Centrale	290	491	781	822	*37,1*	*62,9*	*-5,0*
America Settentrionale	30	58	88	114	*34,1*	*65,9*	*-22,8*
America Meridionale	896	1.442	2.338	2.519	*38,3*	*61,7*	*-7,2*
Oceania	4	5	9	22	*44,4*	*55,6*	*-59,1*
Apolide	1	0	1	1	*100,0*	*0,0*	*0,0*
Totale	**27.714**	**30.758**	**58.472**	**60.550**	***47,4***	***52,6***	***-3,4***

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1)(a).

PROVINCIA	ANNO				
	2007	2015	2025	2035	2051
Bologna	954.682	1.010.554	1.056.239	1.097.397	1.147.343
Ferrara	353.303	355.450	352.734	350.640	346.456
Forlì'-Cesena	377.993	401.498	419.895	434.703	449.900
Modena	670.098	723.225	769.527	809.457	853.766
Parma	420.077	456.018	490.373	522.064	562.860
Piacenza	278.224	296.187	312.360	327.842	347.386
Ravenna	373.449	394.322	409.801	423.126	437.942
Reggio Emilia	501.364	565.991	627.870	681.855	745.362
Rimini	294.074	318.943	341.204	359.814	380.612
Emilia-Romagna	**4.223.264**	**4.522.189**	**4.779.983**	**5.006.899**	**5.271.626**
Italia	**59.131.287**	**61.138.016**	**61.938.295**	**62.235.812**	**61.611.498**

Fonte: DemoGeoIstat.

(1) La somma degli addendi può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti.

(a) I dati di lungo termine vanno trattati con estrema cautela. Le previsioni demografiche divengono infatti tanto più incerte, quanto più ci si allontana dalla base di partenza, in particolare

QUADRO CONGIUNTURALE

Tab.10 - Tasso di crescita medio del valore aggiunto ai prezzi base per settore economico, province dell'Emilia-Romagna milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2005 *(Tasso di crescita medio del VA, periodo 2010-2014)*

PROVINCIA	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Servizi	TOTALE (al lordo Sifim)
Bologna	-1,0	2,6	-3,2	2,2	1,7	1,6
Ferrara	3,3	0,9	-5,6	0,6	-1,1	-0,8
Forlì-Cesena	0,2	1,4	-4,2	-0,4	-0,3	-0,1
Modena	0,8	2,7	-5,3	-1,2	-1,4	-0,3
Parma	0,7	1,7	1,2	-0,1	0,5	0,8
Piacenza	3,7	1,5	-5,4	0,6	-0,5	-0,2
Ravenna	4,5	0,8	1,4	1,0	0,2	0,5
Reggio Emilia	-0,2	0,9	-4,7	-1,6	-1,0	-0,6
Rimini	-8,6	3,2	-3,7	-0,1	0,4	0,4
Emilia-Romagna	**0,3**	**2,0**	**-4,4**	**0,3**	**0,1**	**0,3**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, novembre 2014

Tab.11 - Valore aggiunto per ULA, confronto regionale e settoriale, anno 2014, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2005 *(valori medi reali)*

PROVINCIA	SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Servizi	TOTALE (al lordo Sifim)
Bologna	47.118,4	61.518,0	47.786,0	40.631,5	57.745,9	57.844,4
Ferrara	48.087,0	65.628,5	34.871,5	44.496,5	60.120,1	58.113,4
Forlì-Cesena	22.892,1	55.863,1	51.153,4	37.458,6	53.909,1	51.675,0
Modena	21.780,6	59.847,0	33.821,5	40.740,8	56.668,3	53.996,0
Parma	36.877,0	53.006,1	46.226,9	38.556,1	53.058,0	52.136,8
Piacenza	40.011,1	54.380,9	52.295,4	39.765,5	49.866,9	50.448,9
Ravenna	37.151,2	64.905,4	40.335,1	40.043,2	54.256,9	54.126,5
Reggio Emilia	28.329,8	56.881,5	38.025,5	38.245,7	54.780,9	52.761,5
Rimini	41.651,7	77.201,5	42.291,2	36.713,2	54.819,4	56.252,9
Emilia-Romagna	**32.726,8**	**59.382,3**	**41.836,2**	**39.652,1**	**55.599,2**	**54.704,5**

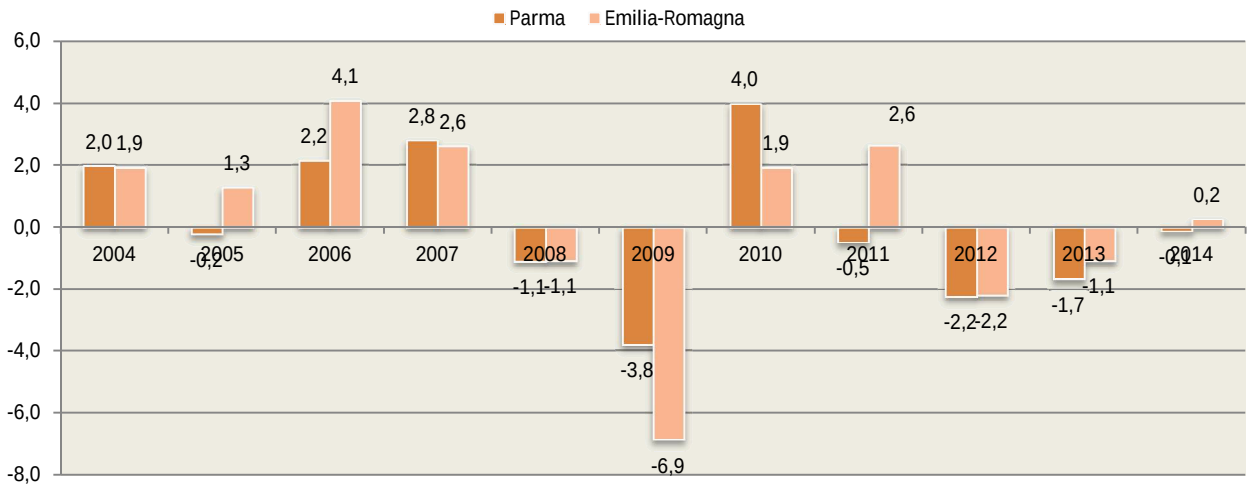
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, novembre 2014

Tab.12 - Valore aggiunto ai prezzi base, confronto provinciale e regionale, milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2005 *(in milioni di euro)*

ANNO	BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	EMILIA-ROMAGNA	Valore aggiunto Provinciale su totale regionale (%)
2003	27.966,1	7.817,3	9.659,7	18.023,2	10.998,8	6.405,2	8.980,3	12.498,9	7.165,1	109.373,4	10,1
2004	28.185,1	8.017,3	10.030,7	18.081,2	11.215,9	6.535,5	9.228,1	12.731,9	7.460,3	111.467,1	10,1
2005	28.498,8	7.893,0	10.000,1	18.439,6	11.190,1	6.556,3	9.333,9	13.380,3	7.587,0	112.879,1	9,9
2006	29.832,7	7.858,9	10.498,3	19.348,7	11.431,8	7.093,6	9.625,1	13.852,5	7.944,0	117.485,5	9,7
2007	29.860,3	8.350,5	10.858,0	20.432,2	11.751,6	7.326,3	9.714,4	14.181,9	8.131,0	120.564,9	9,7
2008	29.220,3	8.238,4	10.372,8	20.599,9	11.622,8	6.815,8	9.892,9	14.377,7	8.134,1	119.253,3	9,7
2009	27.713,7	7.280,6	10.105,5	18.719,2	11.180,9	6.177,4	9.198,4	13.042,5	7.668,2	111.067,3	10,1
2010	29.358,5	7.168,1	10.474,2	18.878,7	11.626,5	5.944,0	9.262,0	12.932,1	7.567,6	113.200,7	10,3
2011	30.339,1	7.359,0	10.576,7	18.848,8	11.568,0	6.355,8	9.886,1	13.214,6	8.133,7	116.180,7	10,0
2012	30.029,3	7.106,9	10.221,5	18.484,1	11.309,0	6.196,0	9.594,3	12.829,3	7.885,9	113.623,6	10,0
2013	29.869,6	7.020,3	10.057,1	18.365,8	11.117,7	6.099,3	9.529,8	12.582,5	7.789,9	112.399,5	9,9
2014	29.957,1	7.002,0	10.022,6	18.391,1	11.103,1	6.087,1	9.499,4	12.620,3	7.779,7	112.666,8	9,9
2015	30.329,0	7.037,3	10.079,0	18.592,5	11.218,9	6.132,3	9.567,6	12.765,0	7.819,1	113.759,5	9,9
2016	30.891,5	7.122,6	10.215,4	18.893,4	11.388,5	6.207,7	9.691,5	12.969,5	7.930,8	115.484,1	9,9

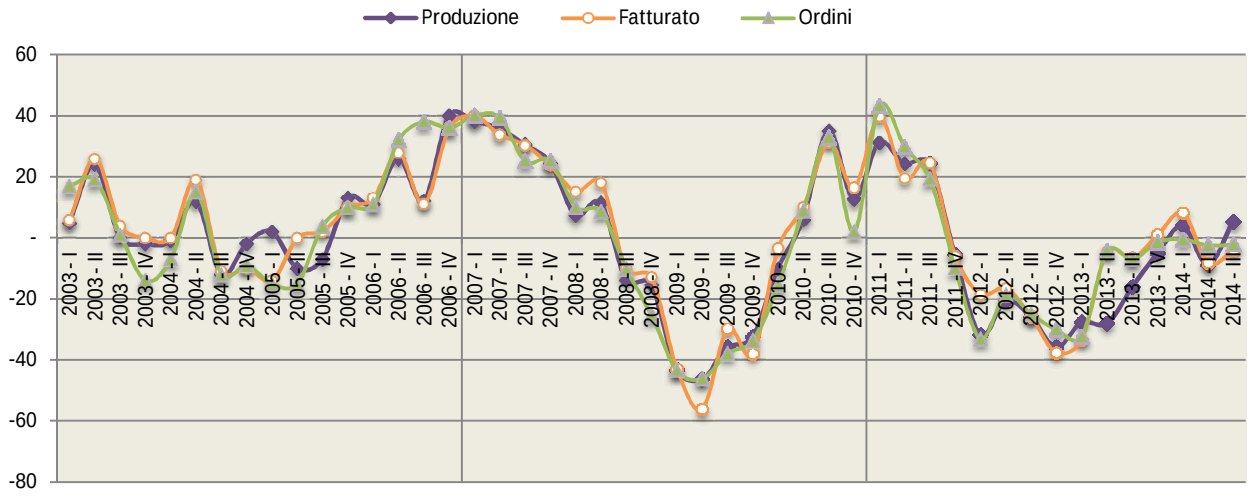
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, novembre 2014.

Fig.2 - Confronto valore aggiunto provinciale e regionale *(variazione nominale su anno precedente)*



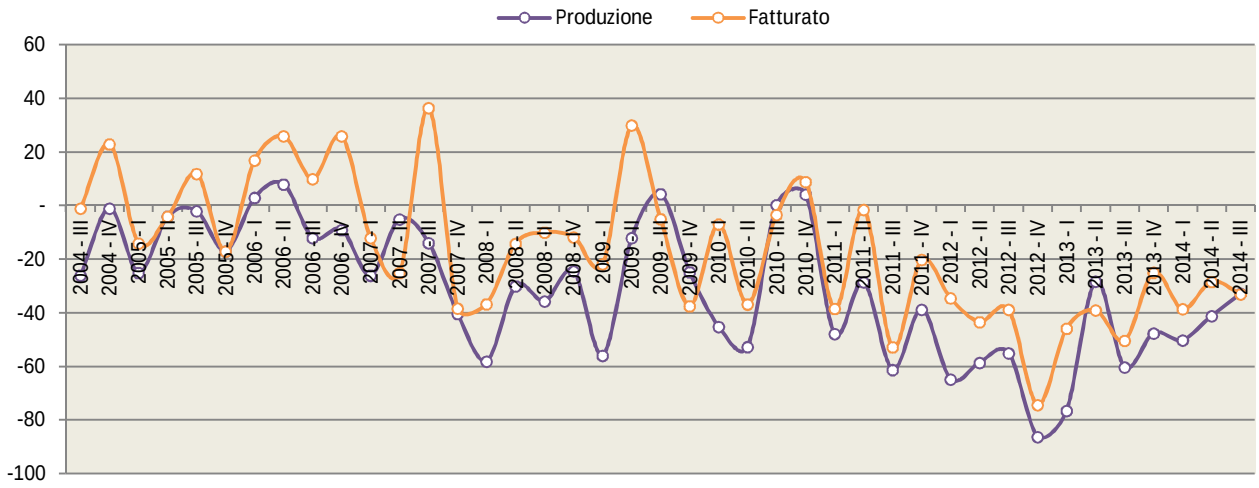
Fonte: nostre elaborazioni su Istat fino al 2008. Istituto Guglielmo Tagliacarne dal 2009.

Fig.3 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 *(3°trimestre)*



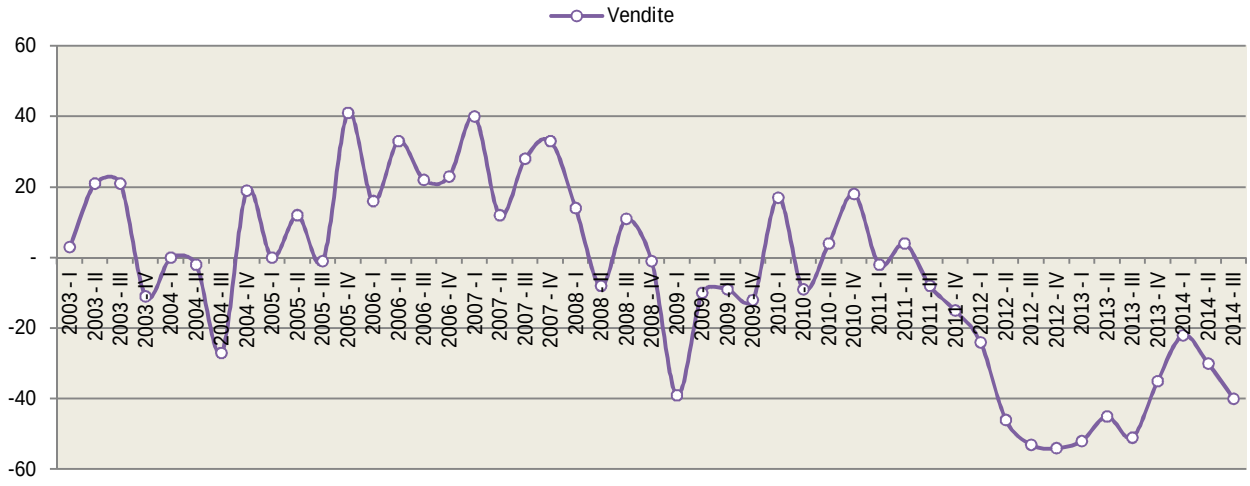
Fonte: indagine congiunturale Camera di commercio.

Fig.4 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 *(3°trimestre)*



Fonte: indagine congiunturale Camera di commercio.

Fig.5 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2014 *(3°trimestre)*



Fonte: indagine congiunturale Camera di commercio.

Tab.13 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Parma

ANNO	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	SALDO	TASSO DI COPERTURA
2001	2.904.767.300	2.360.668.584	544.098.716	123,0
2002	3.029.619.040	2.992.195.606	37.423.434	101,3
2003	3.198.392.251	2.826.778.780	371.613.471	113,1
2004	3.435.627.221	2.744.800.245	690.826.976	125,2
2005	3.499.598.930	4.223.227.128	-723.628.198	82,9
2006	3.932.325.166	4.480.133.780	-547.808.614	87,8
2007	4.379.452.608	5.442.136.413	-1.062.683.805	80,5
2008	4.512.375.615	4.672.332.886	-159.957.271	96,6
2009	3.971.244.757	3.253.152.548	718.092.209	122,1
2010	4.912.023.296	3.035.255.408	1.876.767.888	161,8
2011	5.343.509.940	4.037.243.784	1.306.266.156	132,4
2012	5.525.074.865	4.337.475.901	1.187.598.964	127,4
2013	5.670.256.123	4.323.042.560	1.347.213.563	131,2

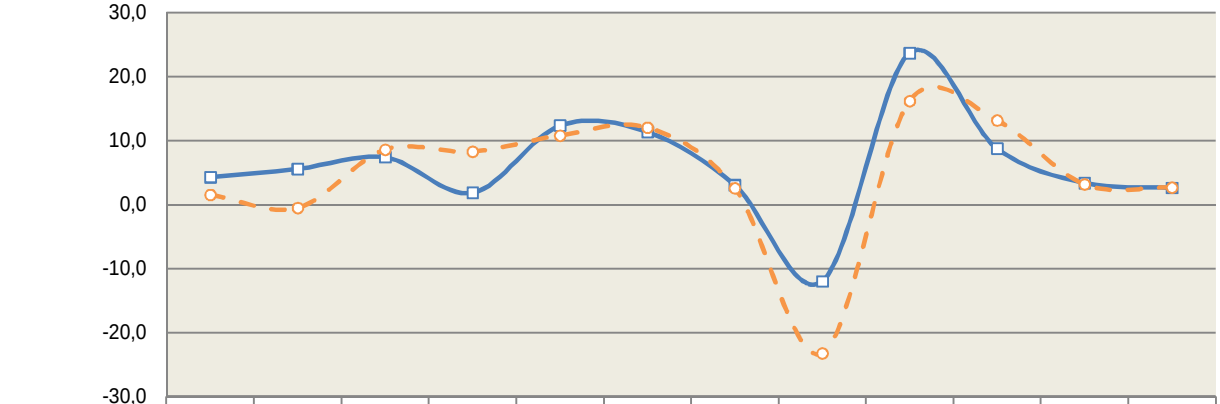
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2013).

Tab.14 - Esportazioni della provincia di Parma per settore di attività, valori in euro *(dati assoluti, composizione e variazione percentuale)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VARIAZIONE %
	2012	2013	2012	2013	2012-2013
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	63.736.626	67.731.535	1,2	1,2	6,3
AA02-Prodotti della silvicoltura	81.859	8.840	0,0	0,0	-89,2
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	18.201	299.057	0,0	0,0	1543,1
BB05-Carbone (esclusa torba)	-	-	0,0	0,0	-
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	-	-	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	9.147	-	0,0	0,0	-100,0
BB08-Altri minerali da cave e miniere	4.820.814	2.342.675	0,1	0,0	-51,4
CA10-Prodotti alimentari	1.217.342.156	1.298.863.321	22,0	22,9	6,7
CA11-Bevande	18.362.716	22.228.880	0,3	0,4	21,1
CA12-Tabacco	-	-	0,0	0,0	-
CB13-Prodotti tessili	8.704.053	9.094.013	0,2	0,2	4,5
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	139.697.796	152.693.705	2,5	2,7	9,3
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	72.154.816	83.464.683	1,3	1,5	15,7
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	20.866.204	19.255.469	0,4	0,3	-7,7
CC17-Carta e prodotti di carta	20.426.702	18.983.213	0,4	0,3	-7,1
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	136.838	30.124	0,0	0,0	-78,0
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	3.608.321	1.254.648	0,1	0,0	-65,2
CE20-Prodotti chimici	345.310.526	352.975.871	6,2	6,2	2,2
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	619.253.378	589.429.213	11,2	10,4	-4,8
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	153.251.999	166.396.519	2,8	2,9	8,6
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	325.385.973	334.192.121	5,9	5,9	2,7
CH24-Prodotti della metallurgia	213.029.995	187.058.875	3,9	3,3	-12,2
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	145.492.716	149.811.494	2,6	2,6	3,0
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	104.414.269	89.602.379	1,9	1,6	-14,2
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	108.426.343	117.328.804	2,0	2,1	8,2
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	1.734.261.468	1.807.305.549	31,4	31,9	4,2
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	124.250.729	118.789.589	2,2	2,1	-4,4
CL30-Altri mezzi di trasporto	3.368.473	3.631.474	0,1	0,1	7,8
CM31-Mobili	23.640.297	22.437.420	0,4	0,4	-5,1
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	48.881.696	48.370.480	0,9	0,9	-1,0
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	0,0	0,0	-
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	-	-	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	2.745.218	1.917.781	0,0	0,0	-30,1
JA58-Prodotti delle attività editoriali	1.046.411	1.318.312	0,0	0,0	26,0
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	100.268	75.987	0,0	0,0	-24,2
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	0,0	0,0	-
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	636.724	1.458.560	0,0	0,0	129,1
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	7.000	35.596	0,0	0,0	408,5
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	-	-	0,0	0,0	-
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	1.605.133	1.869.936	0,0	0,0	16,5
Totale	**5.525.074.865**	**5.670.256.123**	**100,0**	**100,0**	**2,6**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2013).

Fig.6 - Confronto esportazioni provinciale e regionale *(variazione percentuale su anno precedente)*



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Parma	4,3	5,6	7,4	1,9	12,4	11,4	3,0	-12,0	23,7	8,8	3,4	2,6
Regione	1,5	-0,5	8,6	8,3	10,8	12,0	2,6	-23,3	16,2	13,2	3,2	2,7

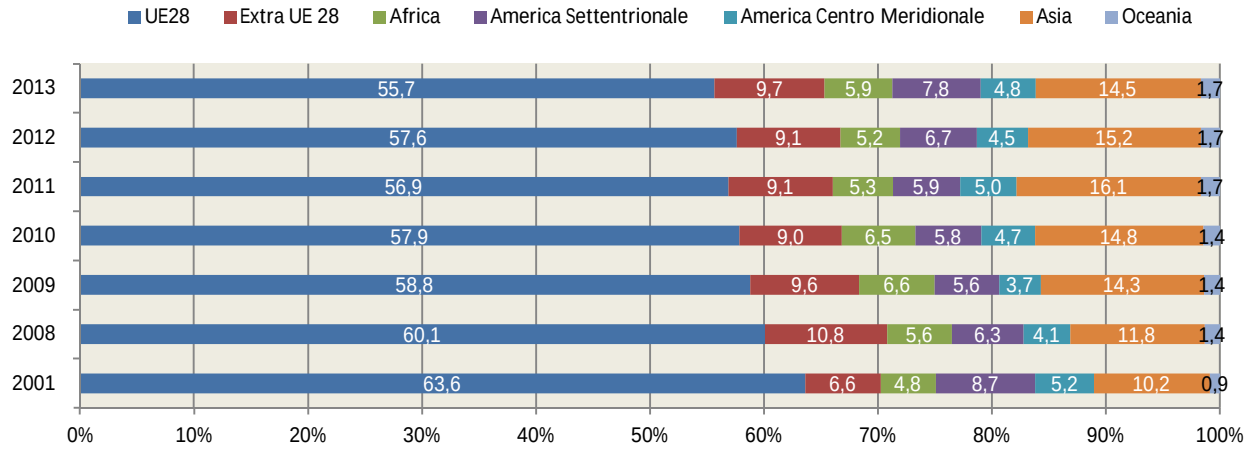
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2013).

Tab.15 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province della Emilia-Romagna

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena (a)	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini (a)	Emilia-Romagna	Italia (b)
2008-1°T	8,5	-8,8	9,3	8,4	13,1	9,5	9,2	8,9	9,8	8,2	5,2
2008-2°T	4,4	-5,4	1,6	6,7	9,1	15,5	22,2	9,1	13,2	7,5	4,5
2008-3°T	-2,8	-11,0	6,4	1,8	4,6	3,5	16,9	4,5	2,8	2,3	3,2
2008-4°T	-7,7	-27,8	-4,0	-3,3	-13,5	-6,8	0,3	-6,3	-10,7	-7,4	-7,9
2009-1°T	-27,7	-41,0	-26,4	-24,3	-25,0	0,0	-18,2	-24,8	-26,8	-24,8	-24,6
2009-2°T	-29,3	-39,3	-33,6	-27,7	-17,9	-18,6	-38,4	-30,1	-32,6	-28,9	-25,2
2009-3°T	-25,3	-31,4	-28,4	-26,5	-11,9	-13,5	-14,4	-22,5	-25,3	-22,8	-21,2
2009-4°T	-17,5	-10,8	-22,8	-22,2	10,6	-28,8	-7,5	-15,4	-9,7	-15,5	-12,0
2010-1°T	5,8	19,8	1,1	-1,8	24,2	-24,3	12,7	3,3	16,1	4,5	7,5
2010-2°T	17,4	42,2	24,1	17,6	24,1	-8,5	30,5	19,7	31,2	19,6	17,6
2010-3°T	24,2	40,8	18,7	20,1	27,5	-2,6	24,9	14,8	27,6	20,9	18,1
2010-4°T	19,6	38,8	16,2	22,5	19,5	22,6	10,0	17,6	16,0	19,8	19,1
2011-1°T	23,9	33,7	16,5	15,1	11,2	28,8	24,0	16,9	19,6	19,3	18,1
2011-2°T	16,2	25,9	9,8	8,6	9,8	29,3	24,8	15,0	16,5	14,8	13,4
2011-3°T	7,5	19,0	3,6	6,9	10,7	32,9	-3,6	12,7	28,1	9,8	9,8
2011-4°T	6,5	14,1	7,1	4,7	4,0	44,2	9,0	10,8	25,4	9,5	5,5
2012-1°T	1,1	16,7	3,3	7,0	11,1	29,5	2,1	8,2	9,7	7,3	5,8
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,5	0,0	26,0	8,8	0,1	1,5	3,2	3,0
2012-3°T	3,5	-4,9	2,0	1,5	-3,7	20,8	-8,9	-0,9	-0,4	0,8	2,6
2012-4°T	-0,1	-5,7	4,5	3,9	7,0	2,3	8,2	-1,8	-8,7	1,6	3,9
2013-1°T	0,3	-15,0	7,5	1,8	-1,0	0,1	0,8	-2,4	-4,4	-0,6	-0,6
2013-2°T	-1,2	-4,9	6,3	4,6	6,8	8,0	8,4	2,1	3,1	3,2	-0,2
2013-3°T	4,3	-1,4	4,9	2,6	5,7	13,2	1,8	3,0	-4,5	3,7	0,3
2013-4°T	5,2	1,3	5,1	0,9	-0,6	19,8	3,1	5,5	8,7	4,4	0,6
2014-1°T	2,6	15,9	-2,0	6,6	4,0	20,3	5,3	5,0	11,6	5,9	1,4
2014-2°T	5,1	5,5	-1,6	5,9	2,0	5,7	-10,0	4,5	-4,6	2,9	0,8
2014-3°T	5,2	5,5	2,0	5,8	1,4	-1,1	8,8	3,2	0,2	4,0	2,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2013).

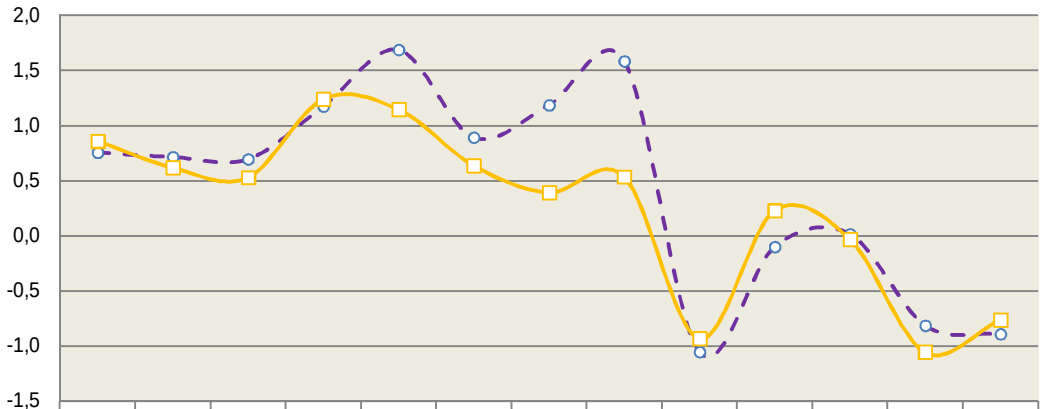
Fig.7 - Esportazioni in provincia di Parma per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione *(composizione percentuale)*



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2013).

LA NUMEROSITÀ DELLE IMPRESE

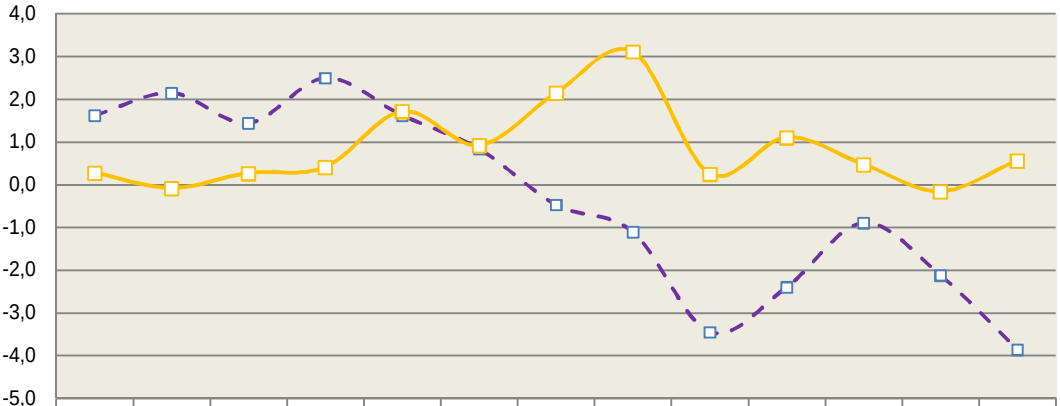
Fig.8 -Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Parma confronto provinciale e regionale *(variazioni percentuali)*



	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Parma	0,8	0,7	0,7	1,2	1,7	0,9	1,2	1,6	-1,1	-0,1	0,0	-0,8	-0,9
Emilia-Romagna	0,9	0,6	0,5	1,2	1,1	0,6	0,4	0,5	-0,9	0,2	0,0	-1,1	-0,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Parma confronto imprese artigiane e non artigiane *(variazioni percentuali)*



	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Artigiane	1,6	2,2	1,4	2,5	1,6	0,8	-0,5	-1,1	-3,4	-2,4	-0,9	-2,1	-3,9
Non Artigiane	0,3	-0,1	0,3	0,4	1,7	0,9	2,2	3,1	0,3	1,1	0,5	-0,2	0,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.16 - Imprese attive in provincia di Parma per settore di attività *(dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2012	2013	2012-2013		2012	2013	2012-2013	
				Diff.	Var. %			Diff.	Var. %
Settore primario		**6.662**	**6.574**	**-88**	**-1,3**	**179**	**177**	**-2**	**-1,1**
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	36	34	-2	-5,6	17	14	-3	-17,6
C	**Attività manifatturiere**	**5.548**	**5.451**	**-97**	**-1,7**	**3.506**	**3.362**	**-144**	**-4,1**
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.080	1.068	-12	-1,1	661	654	-7	-1,1
C 13	Industrie tessili	61	61	0	0,0	47	44	-3	-6,4
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	303	298	-5	-1,7	208	205	-3	-1,4
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	94	91	-3	-3,2	55	52	-3	-5,5
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	460	439	-21	-4,6	354	331	-23	-6,5
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	164	165	1	0,6	105	105	0	0,0
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	51	46	-5	-9,8	14	13	-1	-7,1
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	4	4	0	0,0	0	0	0	-
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	107	103	-4	-3,7	36	35	-1	-2,8
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	134	133	-1	-0,7	53	53	0	0,0
C 24-25	Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.500	1.484	-16	-1,1	1.062	1.003	-59	-5,6
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	94	90	-4	-4,3	42	38	-4	-9,5
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	136	133	-3	-2,2	79	75	-4	-5,1
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	698	685	-13	-1,9	294	274	-20	-6,8
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	54	51	-3	-5,6	18	19	1	5,6
C 32	Altre industrie manifatturiere	264	266	2	0,8	215	209	-6	-2,8
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	344	334	-10	-2,9	263	252	-11	-4,2
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	55	51	-4	-7,3	0	0	0	-
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	77	73	-4	-5,2	21	21	0	0,0
F	Costruzioni	8.023	7.754	-269	-3,4	6.096	5.781	-315	-5,2
C+D+E	**Industria in senso stretto**	**5.680**	**5.575**	**-105**	**-1,8**	**3.527**	**3.383**	**-144**	**-4,1**
B+...+F	**Industria**	**13.739**	**13.363**	**-376**	**-2,7**	**9.640**	**9.178**	**-462**	**-4,8**
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.283	9.321	38	0,4	615	606	-9	-1,5
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	1.012	999	-13	-1,3	605	593	-12	-2,0
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	3.692	3.732	40	1,1	3	2	-1	-33,3
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	4.579	4.590	11	0,2	7	11	4	57,1
H	Trasporto e magazzinaggio	1.183	1.145	-38	-3,2	800	766	-34	-4,3
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.574	2.586	12	0,5	327	331	4	1,2
J	Servizi di informazione e comunicazione	841	862	21	2,5	187	190	3	1,6
K	Attività finanziarie e assicurative	959	967	8	0,8	0	0	0	-
L	Attività immobiliari	2.328	2.374	46	2,0	0	2	2	-
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.639	1.653	14	0,9	281	270	-11	-3,9
M 69	Attività legali e contabilità	83	82	-1	-1,2	2	3	1	50,0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	429	435	6	1,4	1	1	0	0,0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	277	277	0	0,0	22	20	-2	-9,1
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	34	37	3	8,8	0	0	0	-
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	302	306	4	1,3	59	57	-2	-3,4
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	512	513	1	0,2	197	189	-8	-4,1
M 75	Servizi veterinari	2	3	1	50,0	0	0	0	-
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	1.090	1.087	-3	-0,3	443	444	1	0,2
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
P	Istruzione	133	137	4	3,0	34	35	1	2,9
Q	Sanità e assistenza sociale	217	223	6	2,8	21	17	-4	-19,0
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	401	401	0	0,0	80	72	-8	-10,0
S	Altre attività di servizi	1.740	1.725	-15	-0,9	1.512	1.489	-23	-1,5
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	-	0	0	0	-
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U	**Servizi**	**22.388**	**22.481**	**93**	**0,4**	**4.300**	**4.222**	**-78**	**-1,8**
NC	**Imprese non classificate**	**60**	**49**	**-11**	**-18,3**	**3**	**1**	**-2**	**-66,7**
Totale		**42.849**	**42.467**	**-382**	**-0,9**	**14.122**	**13.578**	**-544**	**-3,9**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.17 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile *(dati assoluti)*

		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2009	II-TRIM	28.954	43.336	52.959	68.714	88.177	34.899	38.175	40.807	35.552	431.573	5.295.471
2009	III-TRIM	28.974	43.416	53.011	68.668	88.256	34.920	38.189	40.781	35.628	431.843	5.297.780
2009	IV-TRIM	28.819	43.236	52.838	68.132	87.798	34.731	38.028	40.650	35.476	429.708	5.283.531
2010	I-TRIM	28.665	43.075	52.231	67.400	87.665	34.397	37.709	40.419	35.154	426.715	5.253.397
2010	II-TRIM	28.829	43.317	52.499	67.843	87.978	34.621	37.906	40.622	35.591	429.206	5.280.743
2010	III-TRIM	28.874	43.311	52.603	68.070	88.092	34.674	37.856	40.656	35.785	429.921	5.291.575
2010	IV-TRIM	28.875	43.193	52.403	67.876	87.855	34.601	37.808	40.538	35.718	428.867	5.281.934
2011	I-TRIM	28.757	43.029	52.289	67.831	87.694	34.235	37.570	40.383	35.516	427.304	5.256.934
2011	II-TRIM	28.894	43.210	52.458	68.247	88.064	34.450	37.743	40.597	35.947	429.610	5.281.736
2011	III-TRIM	28.977	43.333	52.650	68.445	88.225	34.441	37.752	40.646	36.125	430.594	5.291.693
2011	IV-TRIM	28.903	43.200	52.131	68.296	87.890	34.242	37.674	40.448	35.949	428.733	5.275.515
2012	I-TRIM	28.600	42.712	51.538	67.744	87.015	33.947	37.188	40.116	35.724	424.584	5.233.746
2012	II-TRIM	28.600	42.975	51.644	68.043	87.521	34.110	37.370	40.183	36.148	426.594	5.254.343
2012	III-TRIM	28.522	43.001	51.648	68.096	87.609	34.134	37.344	40.093	36.138	426.585	5.259.763
2012	IV-TRIM	28.223	42.849	51.423	67.788	87.222	34.013	37.151	39.763	35.781	424.213	5.239.924
2013	I-TRIM	27.821	42.226	50.925	67.361	86.534	33.591	36.639	39.266	35.517	419.880	5.190.644
2013	II-TRIM	27.841	42.467	50.839	67.561	86.866	33.594	36.747	39.234	35.838	420.987	5.200.451
2013	III-TRIM	27.807	42.344	50.803	67.488	86.970	33.625	36.652	39.162	35.686	420.537	5.199.030
2013	IV-TRIM	27.666	42.163	50.545	67.190	86.562	33.446	36.520	38.773	35.521	418.386	5.186.124
2014	I-TRIM	27.392	41.710	50.210	66.818	86.166	33.221	36.256	38.537	34.893	415.203	5.147.875
2014	II-TRIM	27.394	41.736	50.215	66.885	86.154	33.204	36.344	38.625	35.080	415.637	5.159.268
2014	III-TRIM	27.429	41.756	50.096	66.876	86.178	33.117	36.328	38.579	34.932	415.291	5.164.299

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.18 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane

PROVINCIA	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE				VARIAZIONE IMPRESE ARTIGIANE				VARIAZIONE IMPRESE NON ARTIGIANE			
	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013	2010	2011	2012	2013
Bologna	33,0	32,8	32,7	32,4	-0,5	-0,4	-1,2	-1,3	0,3	0,2	-0,6	0,0
Ferrara	28,4	28,5	28,4	28,2	-0,8	-0,8	-1,2	-1,7	-0,2	-1,1	-0,5	-1,1
Forlì-Cesena	33,9	33,8	33,5	32,9	-1,7	-0,6	-2,6	-3,1	0,5	-0,0	-1,3	-0,4
Modena	33,8	33,5	33,2	32,7	-2,1	-0,4	-1,5	-1,8	0,5	1,1	-0,3	0,4
Parma	33,7	33,4	33,0	32,0	-2,4	-0,9	-2,1	-3,9	1,1	0,5	-0,2	0,6
Piacenza	32,1	32,0	31,9	31,3	-0,5	-0,0	-2,8	-3,3	0,5	0,2	-2,2	-0,4
Ravenna	31,3	31,3	31,1	30,4	-0,8	-0,6	-2,0	-3,3	-0,5	-0,3	-1,1	-0,1
Reggio Emilia	40,2	40,4	40,3	39,8	-3,0	-0,2	-1,6	-2,3	0,7	-0,7	-1,2	-0,4
Rimini	29,7	29,8	29,4	28,9	5,0	0,8	-1,6	-1,7	6,6	0,6	0,0	0,9
Emilia-Romagna	**33,3**	**33,2**	**33,0**	**32,5**	**-1,1**	**-0,4**	**-1,7**	**-2,3**	**0,9**	**0,1**	**-0,7**	**0,0**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.19 - Imprese attive in provincia di Parma per forma giuridica e settore di attività economica *(dati assoluti, variazioni assolute)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2013					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2012				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		**122**	**1.115**	**5.257**	**80**	**6.574**	**5**	**0**	**-92**	**-1**	**-88**
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	19	8	5	2	34	0	0	-2	0	-2
C	**Attività manifatturiere**	**1.840**	**1.252**	**2.233**	**126**	**5.451**	**5**	**-24**	**-75**	**-3**	**-97**
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	303	291	374	100	1.068	2	-2	-9	-3	-12
C 13	Industrie tessili	12	17	32	0	61	1	-1	0	0	0
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	46	56	196	0	298	-5	-2	2	0	-5
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	25	26	40	0	91	-1	-1	-1	0	-3
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	81	140	215	3	439	-1	-7	-14	1	-21
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	59	57	45	4	165	2	1	-2	0	1
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	30	15	1	0	46	-3	-2	0	0	-5
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	4	0	0	0	4	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	66	23	13	1	103	-2	0	-2	0	-4
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	81	29	21	2	133	-2	0	1	0	-1
C 24-25	Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	461	320	693	10	1.484	16	-2	-29	-1	-16
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	48	17	25	0	90	-1	0	-3	0	-4
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	57	31	45	0	133	-1	0	-2	0	-3
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	417	111	156	1	685	0	-2	-11	0	-13
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	28	13	10	0	51	-3	0	0	0	-3
C 32	Altre industrie manifatturiere	46	69	150	1	266	1	-4	5	0	2
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	76	37	217	4	334	2	-2	-10	0	-10
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	36	1	8	6	51	-6	0	2	0	-4
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	32	4	30	7	73	0	-1	-1	-2	-4
F	Costruzioni	1.575	753	5.279	147	7.754	-11	-19	-227	-12	-269
C+D+E	**Industria in senso stretto**	**1.908**	**1.257**	**2.271**	**139**	**5.575**	**-1**	**-25**	**-74**	**-5**	**-105**
B+...+F	**Industria**	**3.502**	**2.018**	**7.555**	**288**	**13.363**	**-12**	**-44**	**-303**	**-17**	**-376**
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.685	1.752	5.806	78	9.321	38	-22	8	14	38
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	198	308	492	1	999	3	-3	-13	0	-13
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	1.019	444	2.219	50	3.732	8	-7	24	15	40
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	468	1.000	3.095	27	4.590	27	-12	-3	-1	11
H	Trasporto e magazzinaggio	215	137	741	52	1.145	-3	0	-27	-8	-38
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	385	945	1.229	27	2.586	9	-12	14	1	12
J	Servizi di informazione e comunicazione	375	145	314	28	862	6	3	11	1	21
K	Attività finanziarie e assicurative	144	139	679	5	967	0	-3	11	0	8
L	Attività immobiliari	1.146	876	320	32	2.374	14	32	-13	13	46
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	766	274	511	102	1.653	5	-4	13	0	14
M 69	Attività legali e contabilità	55	13	3	11	82	-1	-1	1	0	-1
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	276	64	55	40	435	3	1	1	1	6
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	175	46	33	23	277	-5	1	5	-1	0
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	21	4	0	12	37	3	-1	0	1	3
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	99	50	152	5	306	-2	-1	7	0	4
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	139	96	267	11	513	7	-3	-2	-1	1
M 75	Servizi veterinari	1	1	1	0	3	0	0	1	0	1
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	266	159	575	87	1.087	4	0	-6	-1	-3
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	38	27	31	41	137	2	1	0	1	4
Q	Sanità e assistenza sociale	80	30	34	79	223	2	1	0	3	6
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	131	58	126	86	401	3	-2	-2	1	0
S	Altre attività di servizi	105	343	1.261	16	1.725	2	-1	-16	0	-15
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U	**Servizi**	**5.336**	**4.885**	**11.627**	**633**	**22.481**	**82**	**-7**	**-7**	**25**	**93**
NC	**Imprese non classificate**	**19**	**7**	**16**	**7**	**49**	**-5**	**-2**	**-7**	**3**	**-11**
Totale		**8.979**	**8.025**	**24.455**	**1.008**	**42.467**	**70**	**-53**	**-409**	**10**	**-382**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.20 - Imprese artigiane attive in provincia di Parma per forma giuridica e settore di attività economica *(dati assoluti, variazioni assolute)*

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2013					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2012				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		**3**	**22**	**152**	**0**	**177**	**0**	**2**	**-4**	**0**	**-2**
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	1	8	5	0	14	-1	0	-2	0	-3
C	**Attività manifatturiere**	**314**	**1.019**	**2.024**	**5**	**3.362**	**14**	**-40**	**-118**	**0**	**-144**
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	54	246	353	1	654	4	-2	-9	0	-7
C 13	Industrie tessili	1	15	28	0	44	0	-1	-2	0	-3
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	2	40	163	0	205	0	-1	-2	0	-3
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	7	15	30	0	52	2	-2	-3	0	-3
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	14	118	199	0	331	1	-10	-14	0	-23
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	13	45	45	2	105	0	1	-1	0	0
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	3	9	1	0	13	0	-1	0	0	-1
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	6	17	12	0	35	1	0	-2	0	-1
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	7	27	19	0	53	-1	1	0	0	0
C 24-25	Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	110	265	628	0	1.003	-1	-11	-47	0	-59
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	3	15	20	0	38	0	0	-4	0	-4
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	8	25	42	0	75	0	-1	-3	0	-4
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	48	86	139	1	274	1	-5	-16	0	-20
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	4	6	9	0	19	1	0	0	0	1
C 32	Altre industrie manifatturiere	6	66	136	1	209	0	-4	-2	0	-6
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	28	24	200	0	252	6	-4	-13	0	-11
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5	3	13	0	21	0	0	0	0	0
F	Costruzioni	234	539	4.995	13	5.781	-1	-23	-289	-2	-315
C+D+E	**Industria in senso stretto**	**319**	**1.022**	**2.037**	**5**	**3.383**	**14**	**-40**	**-118**	**0**	**-144**
B+...+F	**Industria**	**554**	**1.569**	**7.037**	**18**	**9.178**	**12**	**-63**	**-409**	**-2**	**-462**
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	47	245	312	2	606	4	-3	-9	-1	-9
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	45	240	307	1	593	3	-4	-11	0	-12
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	0	1	0	1	2	0	0	0	-1	-1
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	2	4	5	0	11	1	1	2	0	4
H	Trasporto e magazzinaggio	12	98	653	3	766	2	-1	-35	0	-34
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	115	204	0	331	0	0	4	0	4
J	Servizi di informazione e comunicazione	10	50	130	0	190	-2	0	5	0	3
K	Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L	Attività immobiliari	0	1	1	0	2	0	1	1	0	2
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	17	65	184	4	270	1	-1	-10	-1	-11
M 69	Attività legali e contabilità	0	1	1	1	3	0	0	1	0	1
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	3	9	7	1	20	1	1	-3	-1	-2
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	6	12	39	0	57	0	0	-2	0	-2
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	8	43	137	1	189	0	-2	-6	0	-8
M 75	Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	19	62	359	4	444	5	-1	-4	1	1
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	0	18	15	2	35	0	1	0	0	1
Q	Sanità e assistenza sociale	0	2	15	0	17	0	-1	-3	0	-4
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	19	50	0	72	-1	0	-7	0	-8
S	Altre attività di servizi	31	285	1.171	2	1.489	6	-6	-23	0	-23
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U	**Servizi**	**151**	**960**	**3.094**	**17**	**4.222**	**15**	**-11**	**-81**	**-1**	**-78**
NC	**Imprese non classificate**	**0**	**0**	**1**	**0**	**1**	**-1**	**-1**	**0**	**0**	**-2**
Totale		**708**	**2.551**	**10.284**	**35**		**26**	**-73**	**-494**	**-3**	**-544**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.21 - Imprese artigiane in provincia di Parma *(dati assoluti, differenze assolute e percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	ANNO					2012-2013	
	2001	2007	2011	2012	2013	Diff.	Diff.%
Acconciatura estetica	320	335	358	330	327	-3	-0,9
Alimentazione	406	421	418	385	363	-22	-5,7
Calzature pelle cuoio	42	37	23	22	22	0	0,0
Ceramica	3	1	1	1	1	0	0,0
Chimica gomma plastica vetro	83	68	66	64	63	-1	-1,6
Edilizia	609	672	470	379	364	-15	-4,0
Grafica carta fotolaboratori	111	99	88	82	81	-1	-1,2
Imprese di pulizia	55	71	87	83	85	2	2,4
Lavanderie stirerie tintorie	37	23	18	14	17	3	21,4
Legno arredamento	135	139	123	115	105	-10	-8,7
Marmo cemento lapidei laterizi	28	27	19	17	15	-2	-11,8
Meccanica installazione	392	440	399	376	361	-15	-4,0
Meccanica produzione	697	701	644	592	572	-20	-3,4
Meccanica servizi	372	336	318	310	305	-5	-1,6
Odontotecnica	49	43	37	34	35	1	2,9
Oreficeria argenteria orologeria	3	3	3	3	3	0	0,0
Panificazione	92	96	114	117	111	-6	-5,1
Tessile abbigliamento	138	108	81	64	60	-4	-6,3
Trasporti	175	195	176	162	159	-3	-1,9
Varie	113	107	100	93	94	1	1,1
Totale	**3.860**	**3.922**	**3.543**	**3.243**	**3.143**	**-100**	**-3,1**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Eber (Osservatorio sulle imprese Artigiane).

Tab.22 - Imprese femminili attive per presenza *(dati assoluti, composizione percentuale)*

PRESENZA	DATI ASSOLUTI										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Maggioritaria	94	92	87	88	90	90	345	349	356	347	362
Forte	317	310	323	343	345	365	676	671	692	705	705
Esclusiva	7.249	7.392	7.628	7.703	7.925	8.126	7.664	7.731	7.774	7.769	7.711
Totale	**7.660**	**7.794**	**8.038**	**8.134**	**8.360**	**8.581**	**8.685**	**8.751**	**8.822**	**8.821**	**8.778**
PRESENZA	COMPOSIZIONE PERCENTUALE										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Maggioritaria	1,2	1,2	1,1	1,1	1,1	1,0	4,0	4,0	4,0	3,9	4,1
Forte	4,1	4,0	4,0	4,2	4,1	4,3	7,8	7,7	7,8	8,0	8,0
Esclusiva	94,6	94,8	94,9	94,7	94,8	94,7	88,2	88,3	88,1	88,1	87,8
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.23 - Imprese femminili attive per forma giuridica *(dati assoluti, composizione percentuale)*

FORMA GIURIDICA	DATI ASSOLUTI										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Società di capitale	468	561	687	770	877	1.003	1.137	1.172	1.213	1.240	1.271
Società di persone	1.434	1.443	1.470	1.518	1.522	1.596	1.567	1.577	1.573	1.582	1.604
Imprese individuali	5.673	5.710	5.794	5.757	5.864	5.874	5.868	5.883	5.910	5.867	5.769
Cooperative	72	68	71	72	76	87	94	101	106	110	115
Consorzi	2	2	3	4	7	6	5	4	5	5	5
Altre forme	11	10	13	13	14	15	14	14	15	17	14
Totale	**7.660**	**7.794**	**8.038**	**8.134**	**8.360**	**8.581**	**8.685**	**8.751**	**8.822**	**8.821**	**8.778**
FORMA GIURIDICA	COMPOSIZIONE PERCENTUALE										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Società di capitale	6,1	7,2	8,5	9,5	10,5	11,7	13,1	13,4	13,7	14,1	14,5
Società di persone	18,7	18,5	18,3	18,7	18,2	18,6	18,0	18,0	17,8	17,9	18,3
Imprese individuali	74,1	73,3	72,1	70,8	70,1	68,5	67,6	67,2	67,0	66,5	65,7
Cooperative	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0	1,1	1,2	1,2	1,2	1,3
Consorzi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
Altre forme	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.24 - Imprese femminili attive per classi di capitale *(dati assoluti)*

CLASSE DI CAPITALE	DATI ASSOLUTI										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Capitale assente	5.291	5.302	5.401	5.399	5.527	5.563	5.579	5.587	5.595	5.561	5.462
Fino a 10.000 euro	928	941	946	962	964	1.006	999	1.024	1.044	1.077	1.106
da 10.001 a 15.000 euro	519	575	661	700	762	837	902	940	978	991	1.022
da 15.001 a 20.000 euro	148	148	154	166	161	166	161	157	158	156	146
da 20.001 a 25.000 euro	128	145	142	155	169	179	172	174	184	178	180
da 50.001 a 100.000 euro	302	302	307	306	300	310	335	335	329	318	318
da 50.001 a 75.000 euro	128	144	148	152	166	178	196	202	200	208	206
da 75.001 a 100.000 euro	88	87	95	92	89	89	99	98	93	93	90
da 100.001 a 150.000 euro	59	72	85	91	98	108	110	108	117	122	131
da 150.001 a 200.000 euro	16	17	19	20	23	23	24	24	25	22	22
da 200.001 a 250.000 euro	9	10	12	12	14	10	9	8	7	8	9
da 250.001 a 500.000 euro	21	21	21	21	22	25	20	18	18	19	19
da 500.001 a 1 milione di euro	18	20	19	19	20	17	21	21	21	20	18
da 1 milione a 1,5 milioni di euro	2	3	4	7	8	8	8	9	10	9	10
Da 1,5 milioni a 2 milioni di euro	0	1	3	3	3	2	2	2	3	3	3
Da 2 milioni a 2,5 milioni di euro	2	2	7	10	11	12	12	10	6	4	4
Da 2,5 milioni a 5 milioni di euro	1	1	3	2	5	9	9	9	9	8	7
Più di 5 milioni di euro	0	3	11	17	18	39	27	25	25	24	25
Totale	**7.660**	**7.794**	**8.038**	**8.134**	**8.360**	**8.581**	**8.685**	**8.751**	**8.822**	**8.821**	**8.778**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.25 - Cariche femminili nelle imprese attive per tipologia di carica ricoperta (a)(b). *(dati assoluti)*

CARICA	DATI ASSOLUTI										
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Titolare	5.674	5.711	5.795	5.758	5.865	5.875	5.869	5.884	5.911	5.868	5.786
Socio di capitale	5.480	4.077	3.218	2.677	2.147	1.912	6.827	6.895	7.167	7.202	7.360
Socio	2.474	2.502	2.524	2.568	2.588	2.687	2.656	2.657	2.674	2.706	2.744
Amministratore	9.202	9.101	9.313	9.446	9.645	9.920	9.949	10.024	10.141	10.039	9.972
Altre cariche	1.376	1.466	1.476	1.465	1.513	1.569	1.554	1.569	1.620	1.581	1.598
Totale	**24.206**	**22.857**	**22.326**	**21.914**	**21.758**	**21.963**	**26.855**	**27.029**	**27.513**	**27.396**	**27.460**

Nota bene: Dal 2009 è stato modificato l'algoritmo che calcola le imprese femminili. Ogni confronto con il passato deve essere effettuato con la dovuta cautela. Vi è discontinuità relativamente alle società di capitali (vedi legenda).

(1) Compresi i comuni che nel 2010 si sono aggregati dalla provincia di Pesaro e Urbino.

(a) Le imprese attive costituiscono la grande maggioranza di quelle registrate, che comprendono oltre alle attive, le imprese fallite, inattive, sospese e liquidate.

(b) Trattasi delle cariche assunte da donne nell'ambito di tutte le imprese attive e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci.

Nell'ambito di un'impresa (e unità locale) le persone possono assumere determinate qualifiche (socio, socio amministratore, ecc) o possono essere nominate a determinate cariche

(presidente, consigliere delegato, ecc.). Una persona può essere titolare di più cariche e qualifiche. Nel corso del tempo qualifiche e cariche possono essere confermate, modificate o cessate.

(c) Trattasi di donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro imprese dell'elenco dei soci.

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI

Tab.26 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Parma per settore di attività economica, classificazione INPS *(Dati assoluti, variazione percentuale)*

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO			Var %	Var %	Var %
	2011	2012	2013	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	4.511	1.887	18.928	-60,5	-58,2	903,1
Legno	69.208	139.400	83.219	-23,5	101,4	-40,3
Alimentari	222.393	212.471	184.818	19,0	-4,5	-13,0
Metallurgiche	274.329	220.036	285.978	163,0	-19,8	30,0
Meccaniche	510.166	543.033	1.029.887	-56,2	6,4	89,7
Tessili	10.532	960	9.552	-62,6	-90,9	895,0
Abbigliamento	61.301	69.753	86.089	-54,5	13,8	23,4
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	67.934	191.578	101.577	49,2	182,0	-47,0
Pelli, cuoio e calzature	38.261	5.845	27.026	-10,8	-84,7	362,4
Lavorazione minerali non metalliferi	963.239	451.155	569.106	99,0	-53,2	26,1
Carta, stampa ed editoria	139.457	107.482	152.391	-9,7	-22,9	41,8
Installazione impianti per l'edilizia	27.093	44.865	119.760	-61,3	65,6	166,9
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	17.820	87.584	277.793	-63,6	391,5	217,2
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-
Servizi	5.040	3.739	11.088	-	-25,8	196,5
Varie	33.528	30.704	76.833	-23,0	-8,4	150,2
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	**2.444.812**	**2.110.492**	**3.034.045**	**-6,4**	**-13,7**	**43,8**
Industria edile	472.930	1.013.313	1.740.092	-0,2	114,3	71,7
Artigianato edile	145.310	169.100	289.584	-25,7	16,4	71,3
Industria lapidei	10.369	20.552	14.541	2,6	98,2	-29,2
Artigianato lapidei	1.978	687	1.359	12,5	-65,3	97,8
EDILIZIA	**630.587**	**1.203.652**	**2.045.576**	**-7,4**	**90,9**	**69,9**
COMMERCIO	**656.811**	**1.164.290**	**1.654.813**	**-36,3**	**77,3**	**42,1**
ALTRI SERVIZI	**-**	**34.725**	**33.664**	**-100,0**	**-**	**-3,1**
Totale	**3.732.210**	**4.513.159**	**6.768.098**	**-13,7**	**20,9**	**50,0**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate)

Tab.27 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano *(dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)*

TIPOLOGIA INTERVENTO	N			%		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
CIGO	767.216	1.244.884	1.411.726	20,6	27,6	20,9
CIGS	1.783.832	1.563.982	2.486.728	47,8	34,7	36,7
CIG in Deroga	1.181.162	1.704.293	2.869.644	31,6	37,8	42,4
Totale	**3.732.210**	**4.513.159**	**6.768.098**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE			QUOTA SU TOTALE ORE		
CIGO - artigianato	-	-	-	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigianato	-	-	-	0,0	0,0	0,0
Cig in Deroga - artigianato	336.813	204.139	602.019	28,5	12,0	21,0
Totale - artigianato	**336.813**	**204.139**	**602.019**	**9,0**	**4,5**	**8,9**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.28 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento e settore di attività *(dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)*

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	2.808	15	184,5	-	-	-	16.120	85	1.691,1	18.928	903
Legno	39.815	48	31,1	8.176	10	-91,3	35.228	42	129,0	83.219	-40
Alimentari	34.222	19	-13,1	114.444	62	-26,8	36.152	20	116,7	184.818	-13
Metallurgiche	91.818	32	165,1	185.760	65	0,2	8.400	3	-	285.978	30
Meccaniche	308.968	30	44,5	355.988	35	106,3	364.931	35	132,9	1.029.887	90
Tessili	2.352	25	145,0	-	-	-	7.200	75	-	9.552	895
Abbigliamento	18.624	22	-9,9	-	-	-100,0	67.465	78	95,9	86.089	23
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	50.467	50	-57,6	-	-	-100,0	51.110	50	127,3	101.577	-47
Pelli, cuoio e calzature	946	4	-83,8	-	-	-	26.080	96	-	27.026	362
Lavorazione minerali non metalliferi	102.961	18	-20,9	386.892	68	254,9	79.253	14	-62,6	569.106	26
Carta, stampa ed editoria	5.545	4	138,7	43.730	29	-24,2	103.116	68	117,1	152.391	42
Installazione impianti per l'edilizia	38.768	32	73,9	75.128	63	1.101,7	5.864	5	-64,1	119.760	167
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	23.947	9	3,8	91.520	33	481,0	162.326	58	232,9	277.793	217
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-	11.088	100	196,5	11.088	197
Varie	2.164	3	194,8	18.867	25	-35,5	55.802	73	7.650,3	76.833	150
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	**723.405**	**24**	**12,3**	**1.280.505**	**42**	**43,8**	**1.030.135**	**34**	**79,0**	**3.034.045**	**44**
Industria edile	450.594	26	9,4	923.174	53	74,9	366.324	21	396,6	1.740.092	72
Artigianato edile	221.827	77	32,3	-	-	-	67.757	23	4.605,3	289.584	71
Industria lapidei	14.541	100	-29,2	-	-	-	-	-	-	14.541	-29
Artigianato lapidei	1.359	100	97,8	-	-	-	-	-	-	1.359	98
EDILIZIA	**688.321**	**34**	**14,6**	**923.174**	**45**	**74,9**	**434.081**	**21**	**477,2**	**2.045.576**	**70**
COMMERCIO	**-**	**-**	**-**	**283.049**	**17**	**94,5**	**1.371.764**	**83**	**34,7**	**1.654.813**	**42**
ALTRI SERVIZI	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**33.664**	**100**	**-3,1**	**33.664**	**-3**
Totale	**1.411.726**	**21**	**13,4**	**2.486.728**	**37**	**59,0**	**2.869.644**	**42**	**68,4**	**6.768.098**	**50**

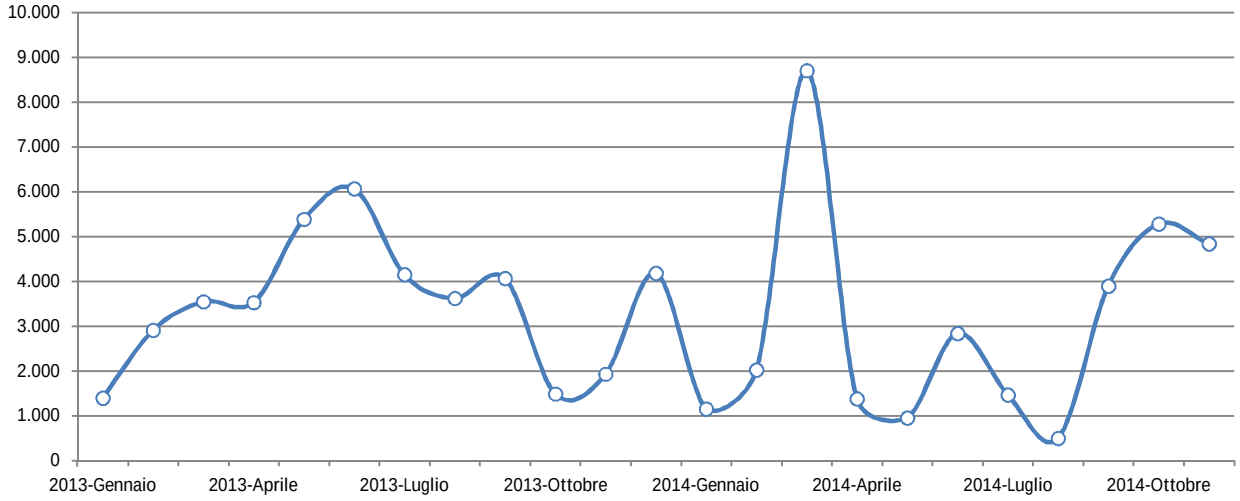
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.29 - Lavoratori equivalenti in provincia di Parma per attività economica e scenario di utilizzo

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	10	13	20	39
Legno	43	58	87	173
Alimentari	96	128	193	385
Metallurgiche	149	199	298	596
Meccaniche	536	715	1.073	2.146
Tessili	5	7	10	20
Abbigliamento	45	60	90	179
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	53	71	106	212
Pelli, cuoio e calzature	14	19	28	56
Lavorazione minerali non metalliferi	296	395	593	1.186
Carta, stampa ed editoria	79	106	159	317
Installazione impianti per l'edilizia	62	83	125	250
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	145	193	289	579
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Servizi	6	8	12	23
Varie	40	53	80	160
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	**1.580**	**2.107**	**3.160**	**6.321**
Industria edile	906	1.208	1.813	3.625
Artigianato edile	151	201	302	603
Industria lapidei	8	10	15	30
Artigianato lapidei	1	1	1	3
EDILIZIA	**1.065**	**1.421**	**2.131**	**4.262**
COMMERCIO	**862**	**1.149**	**1.724**	**3.448**
ALTRI SERVIZI	**18**	**23**	**35**	**70**
Totale	3.525	4.700	7.050	14.100
TIPO DI INTERVENTO	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	735	980	1.471	2.941
CIGS	1.295	1.727	2.590	5.181
CIG in Deroga	1.495	1.993	2.989	5.978
Totale	**3.525**	**4.700**	**7.050**	**14.100**

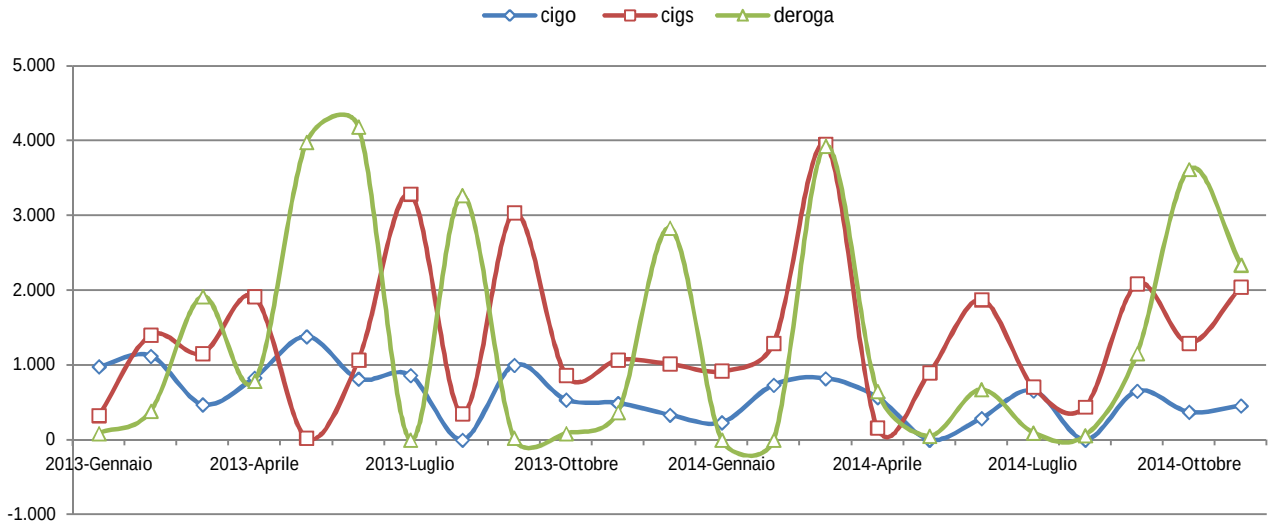
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.10 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Parma interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anno 2012-2014 *(ore autorizzate)*



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti in provincia di Parma interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di interevento anno 2012-2014 *(ore autorizzate)*



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.30 - Lavoratori coinvolti da ammortizzatori in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per provincia e genere in Emilia-Romagna *(dati assoluti, composizioni percentuali)*

PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI		
	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	17.227	11.934	29.161	21,1	20,6	20,9
Ferrara	5.847	4.989	10.836	7,2	8,6	7,8
Forlì-Cesena	8.115	4.931	13.046	9,9	8,5	9,4
Modena	17.707	16.458	34.165	21,7	28,5	24,5
Parma	4.283	2.648	6.931	5,2	4,6	5,0
Piacenza	4.322	1.994	6.316	5,3	3,4	4,5
Ravenna	7.413	4.277	11.690	9,1	7,4	8,4
Reggio Emilia	10.047	6.642	16.689	12,3	11,5	12,0
Rimini	6.673	3.948	10.621	8,2	6,8	7,6
N.R.	10	14	24	0,0	0,0	0,0
Emilia-Romagna	**81.644**	**57.835**	**139.479**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Flash mercato del lavoro.

Tab.31 - Ore di ammortizzatori in deroga approvate fino al 30 Giugno 2014 per provincia e genere in Emilia-Romagna *(dati assoluti, composizioni percentuali)*

PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI		
	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	29.013.363	18.528.965	47.542.328	21,0	20,4	20,8
Ferrara	10.289.930	6.317.794	16.607.724	7,4	7,0	7,3
Forlì-Cesena	12.930.071	8.628.352	21.558.423	9,4	9,5	9,4
Modena	26.006.202	21.890.549	47.896.751	18,8	24,1	20,9
Parma	6.234.544	3.851.648	10.086.192	4,5	4,2	4,4
Piacenza	6.198.106	2.638.016	8.836.122	4,5	2,9	3,9
Ravenna	11.676.354	6.663.454	18.339.808	8,4	7,3	8,0
Reggio Emilia	24.486.810	15.194.148	39.680.958	17,7	16,7	17,3
Rimini	11.227.393	6.298.840	17.526.233	8,1	6,9	7,7
N.R.	160.176	778.844	939.020	0,1	0,9	0,4
Emilia-Romagna	**138.222.949**	**90.790.610**	**229.013.559**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Flash mercato del lavoro.

Tab.32 - Unità locali coinvolte da ammortizzatori in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per provincia in Emilia-Romagna *(dati assoluti, composizioni percentuali)*

PROVINCIA	NUMERO	%
Bologna	3.699	20,1
Ferrara	1.323	7,2
Forlì-Cesena	1.899	10,3
Modena	4.737	25,8
Parma	862	4,7
Piacenza	865	4,7
Ravenna	1.303	7,1
Reggio Emilia	2.318	12,6
Rimini	1.355	7,4
N.R.	1	0,0
Emilia-Romagna	**18.362**	**100,0**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Flash mercato del lavoro.

Tab.33 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGO in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per settore economico in Provincia di Parma *(dati assoluti, composizione percentuale)*

SETTORE	LAVORATORI		ORE		SEDI	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%
Agr. pesca, estrattive	14	0,3	10.080	0,2	2	0,3
Prod. min. non metall.	66	1,4	65.425	1,3	9	1,2
Meccanica	1.023	21,0	1.114.821	22,8	168	23,1
Industria alimentare	169	3,5	121.916	2,5	37	5,1
Industria tessile e abbigliamento	168	3,4	174.781	3,6	18	2,5
Ind. Pelli, cuoio e calzature	57	1,2	62.830	1,3	10	1,4
Legno, mobilio	100	2,1	111.610	2,3	26	3,6
Carta, poligrafica	156	3,2	188.312	3,8	25	3,4
Chimica, gomma	118	2,4	159.113	3,3	19	2,6
Altre manifatturiere	174	3,6	177.799	3,6	28	3,9
Gas, acqua, energia elettrica	7	0,1	5.040	0,1	1	0,1
Costruzioni	227	4,7	183.170	3,7	77	10,6
Commercio	1.063	21,8	1.216.740	24,9	142	19,6
Alberghiero, ristorazione	134	2,7	75.942	1,6	16	2,2
Trasporti e comunicazioni	662	13,6	710.305	14,5	50	6,9
Cred, assic. e serv. alle Imp.	651	13,3	456.159	9,3	77	10,6
Pubbl. Amministrazione	-	-	-	-	-	-
Istruzione	4	0,1	1.950	0,0	2	0,3
Sanità	18	0,4	4.795	0,1	7	1,0
Altri servizi	67	1,4	52.630	1,1	12	1,7
Totale	**4.878**	**100,0**	**4.893.418**	**100,0**	**726**	**100,0**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Flash mercato del lavoro.

Tab.34 - Lavoratori, ore e sedi coinvolte interessati da CIGS in deroga approvati fino al 30 Giugno 2014 per settore economico in Provincia di Parma *(dati assoluti, composizione percentuale)*

SETTORE	LAVORATORI		ORE		SEDI	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%	Val. ass.	%
Agr. pesca, estrattive	159	5,7	99.699	2,0	3	1,3
Prod. min. non metall.	114	4,1	181.840	3,7	3	1,3
Meccanica	293	10,5	396.077	8,1	37	15,4
Industria alimentare	30	1,1	40.440	0,8	4	1,7
Industria tessile e abbigliamento	33	1,2	60.664	1,2	7	2,9
Ind. Pelli, cuoio e calzature	13	0,5	13.551	0,3	3	1,3
Legno, mobilio	80	2,9	94.048	1,9	9	3,8
Carta, poligrafica	70	2,5	210.032	4,3	11	4,6
Chimica, gomma	3	0,1	5.616	0,1	1	0,4
Altre manifatturiere	55	2,0	47.292	1,0	5	2,1
Gas, acqua, energia elettrica	-	-	-	-	-	-
Costruzioni	442	15,8	532.021	10,9	35	14,6
Commercio	443	15,8	501.443	10,3	57	23,8
Alberghiero, ristorazione	98	3,5	137.541	2,8	11	4,6
Trasporti e comunicazioni	283	10,1	649.151	13,3	17	7,1
Cred, assic. e serv. alle Imp.	273	9,7	346.343	7,1	29	12,1
Pubbl. Amministrazione	-	-	-	-	-	-
Istruzione	2	0,1	2.326	0,0	1	0,4
Sanità	56	2,0	93.915	1,9	4	1,7
Altri servizi	355	12,7	1.478.575	30,2	3	1,3
Totale	**2.802**	**100,0**	**4.890.574**	**100,0**	**240**	**100,0**

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Flash mercato del lavoro.

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE

Tab.35 - Numero di domande presentate per marchi ed invenzioni e numero di brevetti pubblicati *(dati assoluti)*

PROVINCE	DOMANDE DEPOSITATE PER INVENZIONI																
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Bologna	751	716	720	745	782	817	795	826	803	900	858	787	835	768	772	716	724
Ferrara	8	16	5	19	23	11	14	15	15	44	33	39	15	12	18	15	9
Forlì-Cesena	27	37	28	35	43	30	14	18	11	16	12	28	8	11	23	23	9
Modena	242	268	289	288	265	371	359	354	351	429	406	334	321	370	336	330	358
Parma	76	70	96	69	94	82	115	99	82	115	100	89	102	96	103	97	114
Piacenza	39	42	47	42	42	41	55	44	70	55	55	39	11	25	30	31	27
Ravenna	12	14	16	13	17	25	36	56	48	77	75	51	48	43	36	27	27
Reggio Emilia	104	135	144	138	132	104	119	158	145	164	133	123	122	99	111	95	97
Rimini	9	44	37	51	63	55	47	68	72	84	63	67	62	81	89	58	54
Emilia-Romagna	**1.268**	**1.342**	**1.382**	**1.400**	**1.461**	**1.536**	**1.554**	**1.638**	**1.597**	**1.884**	**1.735**	**1.557**	**1.524**	**1.505**	**1.518**	**1.392**	**1.419**
Italia	**9.273**	**9.208**	**9.215**	**9.402**	**9.479**	**9.461**	**9.371**	**9.228**	**9.319**	**10.870**	**10.136**	**9.416**	**9.645**	**9.671**	**9.601**	**9.196**	**9.113**
PROVINCE	DOMANDE DEPOSITATE PER MARCHI																
Bologna	1.112	1.113	1.292	1.675	1.399	1.459	1.288	1.311	1.433	1.629	1.637	1.589	1.664	1.795	1.720	1.696	1.846
Ferrara	320	340	445	412	395	360	382	459	432	461	528	450	465	459	496	455	466
Forlì-Cesena	158	192	228	254	238	309	283	222	222	209	242	202	303	256	266	298	285
Modena	451	556	570	690	554	510	564	746	812	797	954	957	869	1.123	966	889	928
Parma	170	239	217	288	228	216	300	255	313	284	326	354	320	263	280	281	218
Piacenza	118	140	114	178	169	171	148	197	216	245	235	209	125	214	207	206	184
Ravenna	80	123	146	195	167	199	400	399	342	404	421	387	436	500	528	494	537
Reggio Emilia	335	355	398	506	454	390	453	510	491	531	610	485	569	481	452	420	496
Rimini	78	163	240	321	315	321	337	343	334	395	395	397	392	447	486	473	479
Emilia-Romagna	**2.822**	**3.221**	**3.650**	**4.519**	**3.919**	**3.935**	**4.155**	**4.442**	**4.595**	**4.955**	**5.348**	**5.030**	**5.143**	**5.538**	**5.401**	**5.212**	**5.439**
Italia	**36.238**	**39.086**	**41.568**	**48.204**	**45.357**	**45.253**	**45.441**	**48.819**	**50.471**	**51.469**	**55.202**	**54.028**	**53.377**	**56.170**	**56.190**	**53.413**	**54.660**
PROVINCE	NUMERO DI BREVETTI EUROPEI PUBBLICATI DALL'EPO - EUROPEAN PATENT OFFICE																
Bologna			198	227	181	237	234	242	283	279	278	277	253	252	189	209	
Ferrara			5	7	4	8	17	13	17	8	12	24	13	13	7	11	
Forlì			21	16	22	17	16	25	15	26	32	36	23	37	35	30	
Modena			71	96	102	96	105	131	122	108	146	118	120	135	119	92	
Parma			37	35	45	48	54	59	62	70	67	68	81	63	67	79	
Piacenza			12	7	10	12	10	17	18	15	22	26	18	14	15	19	
Ravenna			21	18	18	19	22	18	10	20	37	28	20	29	26	22	
Reggio Emilia			53	55	64	76	67	81	84	87	79	93	96	92	79	93	
Rimini			9	14	13	19	21	23	27	22	30	30	26	16	18	17	
Emilia-Romagna			**426**	**475**	**459**	**530**	**545**	**609**	**638**	**634**	**702**	**699**	**649**	**651**	**555**	**572**	**-**
Italia			**2.809**	**3.079**	**3.123**	**3.312**	**3.396**	**3.912**	**3.867**	**4.119**	**4.284**	**4.423**	**4.200**	**3.953**	**3.882**	**3.819**	

Fonte: Ministero delle Attività Produttive, Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office).

Tab.36 - I numeri di Fondimpresa *(biennio 2010-2011)*

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Partecipazioni	1.040	1.041	250	286	438	164	1.518	1.416	696	670	245	401	503	576	548	935	478	704	5.716	6.193
Partecipanti	780	805	205	225	297	102	1.132	926	533	500	158	309	351	364	458	649	388	544	4.301	4.424
Aziende	73	65	29	31	20	13	80	81	72	78	30	34	39	41	33	49	41	51	417	442
Azioni	128	137	35	44	51	27	201	206	110	119	54	53	69	88	91	119	52	94	791	887
Media partecipazioni per Allievo	1,33	1,29	1,22	1,27	1,47	1,61	1,34	1,53	1,31	1,34	1,55	1,30	1,44	1,58	1,20	1,44	1,23	1,29	1,33	1,40
Media partecipazioni per Azienda	14,19	16,02	8,62	9,23	21,90	13,04	19,06	17,54	9,67	8,59	8,17	11,79	12,99	14,20	16,43	19,02	11,66	13,80	13,71	14,01
Media partecipazioni per Azione	8,13	7,60	7,14	6,50	8,59	6,07	7,55	6,87	6,33	5,63	4,54	7,57	7,29	6,55	6,02	7,86	9,19	7,49	7,23	6,98
Media partecipanti per Azienda	10,64	12,38	7,07	7,26	14,85	8,06	14,16	11,57	7,40	6,41	5,27	9,09	9,05	9,41	13,85	13,24	9,46	10,67	10,31	10,07
Totale ore formazione effettive	16.262	13.987	5.277	5.633	6.115	2.550	23.769	21.960	12.542	11.036	6.434	8.105	8.040	7.854	11.782	13.925	5.608	9.066	95.827	94.114
Media ore formative per partecipazione	15,64	13,44	21,11	19,70	13,96	15,55	15,66	15,51	18,05	16,50	26,26	20,26	15,98	13,64	21,50	14,96	11,76	12,97	16,77	15,22
Media ore formative per allievo	20,87	17,37	25,74	25,04	20,59	25,60	20,91	23,77	23,57	22,12	40,72	26,23	22,93	21,43	25,95	21,36	14,45	16,76	22,29	21,29
Media ore formative per azienda	222,13	215,18	181,95	181,71	305,73	203,17	299,10	274,54	174,19	141,48	214,47	238,37	207,24	199,93	351,67	284,71	136,78	177,75	229,80	214,12
Media ore formative per azione	127,04	102,09	150,76	128,02	119,89	94,44	118,25	106,60	114,01	92,74	119,15	152,92	116,53	89,25	129,47	117,02	107,85	96,44	121,15	106,10
Media unità locali per azione	1,23	1,26	1,29	1,09	1,06	1,15	1,18	1,14	1,25	1,13	1,06	1,02	1,16	1,22	1,04	1,09	1,65	1,15	1,20	1,15
Media azioni per unità locali	2,13	2,65	1,55	1,55	2,70	2,38	2,99	2,87	1,92	1,72	1,90	1,59	2,09	2,76	2,82	2,70	2,10	2,12	2,28	2,31

Fonte Elaborazioni IRES Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

Tab.37 - I numeri di Fondimpresa *(biennio 2009-2010)*

DATI DI RIEPILOGO	Provincia operativa dei lavoratori																			
	Bologna		Ferrara		Forlì-Cesena		Modena		Parma		Piacenza		Ravenna		Reggio Emilia		Rimini		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Partecipazioni	1.938	1.040	302	250	743	438	1.487	1.518	313	696	206	245	299	503	491	548	393	478	6.172	5.716
Partecipanti	1.111	780	200	205	468	297	1.114	1.132	203	533	168	158	211	351	293	458	233	388	4.000	4.301
Aziende	82	73	26	29	31	20	88	80	29	72	20	30	21	39	24	33	18	41	339	417
Azioni	283	128	42	35	84	51	222	201	49	110	33	54	40	69	73	91	48	52	874	791
Media partecipazioni per Allievo	1,75	1,33	1,51	1,22	1,59	1,47	1,34	1,34	1,54	1,31	1,23	1,55	1,42	1,44	1,68	1,20	1,69	1,23	1,54	1,33
Media partecipazioni per Azienda	23,71	14,19	11,62	8,62	23,97	21,90	16,90	19,06	10,79	9,67	10,30	8,17	14,24	12,99	20,23	16,43	21,83	11,66	18,21	13,71
Media partecipazioni per Azione	6,85	8,13	7,19	7,14	8,85	8,59	6,70	7,55	6,39	6,33	6,24	4,54	7,48	7,29	6,73	6,02	8,19	9,19	7,06	7,23
Media partecipanti per Azienda	13,58	10,64	7,69	7,07	15,10	14,85	12,66	14,16	7,00	7,40	8,40	5,27	10,05	9,05	12,07	13,85	12,94	9,46	11,80	10,31
Totale ore formazione effettive	30.537	16.262	8.731	5.277	12.991	6.115	25.155	23.769	8.630	12.542	7.643	6.434	7.481	8.040	14.552	11.782	9.100	5.608	124.820	95.827
Media ore formative per partecipazione	15,76	15,64	28,91	21,11	17,48	13,96	16,92	15,66	27,57	18,05	37,10	26,26	25,02	15,98	29,64	21,50	23,15	11,76	20,22	16,77
Media ore formative per allievo	27,44	20,87	43,65	25,74	27,76	20,59	22,63	20,91	42,51	23,57	45,49	40,72	35,46	22,93	49,75	25,95	39,05	14,45	31,20	22,29
Media ore formative per azienda	372,91	222,13	335,79	181,95	419,07	305,73	285,57	299,10	297,59	174,19	382,15	214,47	356,25	207,24	603,04	351,67	505,53	136,78	368,20	229,80
Media ore formative per azione	107,91	127,04	207,87	150,76	154,66	119,89	113,31	118,25	176,12	114,01	231,61	119,15	187,03	116,53	199,34	129,47	189,57	107,85	142,81	121,15
Media unità locali per azione	1,27	1,23	1,19	1,29	1,05	1,06	1,18	1,18	1,41	1,25	1,00	1,06	1,15	1,16	1,07	1,04	1,25	1,65	1,20	1,20
Media azioni per unità locali	4,36	2,13	1,92	1,55	2,84	2,70	3,01	2,99	2,38	1,92	1,65	1,90	2,19	2,09	3,22	2,82	3,33	2,10	3,08	2,28

Fonte Elaborazioni IRES Emilia-Romagna su banca dati Fondimpresa.

LAVORO

Tab.38 - Forze di lavoro e non forze di lavoro in provincia di Parma e a livello regionale *(dati assoluti)*

FORZE DI LAVORO		PROVINCIA							
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
FDL	Occupati	193.653	200.042	200.011	198.305	198.052	200.251	202.731	202.434
	In cerca di occupazione	5.380	4.648	4.755	7.766	8.251	7.800	13.670	16.481
	Totale	**199.033**	**204.690**	**204.766**	**206.071**	**206.303**	**208.051**	**216.401**	**218.915**
NFDL	Cercano lavoro non attivamente	3.342	2.278	3.519	3.910	4.436	5.312	5.403	5.103
	Disposti a lavorare a particolari condizioni	3.985	3.354	3.429	3.900	3.672	4.284	4.733	3.360
	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	67.364	64.568	67.628	70.920	72.587	73.475	65.773	64.652
	NFL > 64	90.336	91.507	91.494	91.231	92.047	91.032	92.266	94.632
	Totale	**165.027**	**161.707**	**166.070**	**169.961**	**172.742**	**174.103**	**168.175**	**167.747**
TOTALE	**Totali**	**364.060**	**366.397**	**370.836**	**376.032**	**379.045**	**382.154**	**384.576**	**386.662**
FORZE DI LAVORO		REGIONE							
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
FDL	Occupati	1.918.205	1.953.463	1.979.818	1.955.787	1.935.840	1.967.538	1.969.079	1.937.818
	In cerca di occupazione	67.004	57.438	65.210	98.045	116.750	109.712	150.003	178.961
	Totale	**1.985.209**	**2.010.901**	**2.045.028**	**2.053.832**	**2.052.590**	**2.077.250**	**2.119.082**	**2.116.779**
NFDL	Cercano lavoro non attivamente	41.467	39.493	39.438	46.576	49.986	58.482	63.072	77.056
	Disposti a lavorare a particolari condizioni	34.268	37.976	39.525	35.488	32.762	39.490	40.397	55.482
	Non aventi possibilità o interesse a lavorare	684.957	674.212	676.351	698.389	716.643	701.445	670.243	647.960
	NFL > 64	896.815	904.484	906.191	916.096	926.274	926.569	943.876	951.608
	Totale	**1.657.507**	**1.656.165**	**1.661.505**	**1.696.549**	**1.725.665**	**1.725.986**	**1.717.588**	**1.732.106**
TOTALE	**Totali**	**3.642.716**	**3.667.066**	**3.706.533**	**3.750.381**	**3.778.255**	**3.803.236**	**3.836.670**	**3.848.885**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.39 - Occupazione dipendente ed indipendente per attività economica in provincia di Parma 2006-2013 *(dati assoluti)*

SETTORE DI ATTIVITA'		VALORI ASSOLUTI								VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE						
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Autonomi	**Agricoltura**	**4.903**	**5.135**	**4.872**	**4.204**	**3.799**	**3.065**	**4.394**	**3.198**	**4,7**	**-5,1**	**-13,7**	**-9,6**	**-19,3**	**43,4**	**-27,2**
	Industria	**14.967**	**14.161**	**14.854**	**16.032**	**15.929**	**13.195**	**12.822**	**11.742**	**-5,4**	**4,9**	**7,9**	**-0,6**	**-17,2**	**-2,8**	**-8,4**
	Industria s.s.	7.518	7.226	7.037	7.099	8.362	7.829	7.068	5.218	-3,9	-2,6	0,9	17,8	-6,4	-9,7	-26,2
	Costruzioni	7.449	6.935	7.817	8.933	7.567	5.366	5.754	6.524	-6,9	12,7	14,3	-15,3	-29,1	7,2	13,4
	Servizi	**31.190**	**31.043**	**29.834**	**30.607**	**30.872**	**28.872**	**30.650**	**34.126**	**-0,5**	**-3,9**	**2,6**	**0,9**	**-6,5**	**6,2**	**11,3**
	Altre attività	20.249	19.814	19.037	21.971	22.508	20.460	22.695	24.330	-2,1	-3,9	15,4	2,4	-9,1	10,9	7,2
	Commercio	10.941	11.229	10.797	8.636	8.364	8.412	7.955	9.796	2,6	-3,8	-20,0	-3,1	0,6	-5,4	23,1
	Totale	**51.060**	**50.339**	**49.560**	**50.843**	**50.600**	**45.132**	**47.866**	**49.066**	**-1,4**	**-1,5**	**2,6**	**-0,5**	**-10,8**	**6,1**	**2,5**
Dipendenti	**Agricoltura**	**2.121**	**1.978**	**2.008**	**2.274**	**2.467**	**2.431**	**2.549**	**844**	**-6,7**	**1,5**	**13,2**	**8,5**	**-1,5**	**4,9**	**-66,9**
	Industria	**56.567**	**59.124**	**62.207**	**57.525**	**52.846**	**55.523**	**55.272**	**59.370**	**4,5**	**5,2**	**-7,5**	**-8,1**	**5,1**	**-0,5**	**7,4**
	Industria s.s.	49.542	50.428	52.555	48.201	44.481	46.569	47.801	53.341	1,8	4,2	-8,3	-7,7	4,7	2,6	11,6
	Costruzioni	7.025	8.696	9.652	9.324	8.365	8.954	7.471	6.029	23,8	11,0	-3,4	-10,3	7,0	-16,6	-19,3
	Servizi	**83.905**	**88.601**	**86.236**	**87.663**	**92.139**	**97.165**	**97.044**	**93.154**	**5,6**	**-2,7**	**1,7**	**5,1**	**5,5**	**-0,1**	**-4,0**
	Altre attività	67.017	70.628	70.297	73.272	77.557	81.531	79.997	76.842	5,4	-0,5	4,2	5,8	5,1	-1,9	-3,9
	Commercio	16.888	17.973	15.939	14.391	14.582	15.634	17.047	16.312	6,4	-11,3	-9,7	1,3	7,2	9,0	-4,3
	Totale	**142.593**	**149.703**	**150.451**	**147.462**	**147.452**	**155.119**	**154.865**	**153.368**	**5,0**	**0,5**	**-2,0**	**0,0**	**5,2**	**-0,2**	**-1,0**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.40 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più) e attività per anno (15-64 anni), in provincia di Parma *(tassi)*

ANNO	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2004	76,9	58,7	67,9	2,6	4,9	3,6	79,0	61,7	70,4
2005	77,3	57,5	67,5	2,6	6,0	4,1	79,4	61,2	70,4
2006	78,8	61,4	70,2	2,3	3,2	2,7	80,7	63,5	72,2
2007	80,7	63,8	72,4	1,6	3,1	2,3	82,1	65,9	74,1
2008	79,1	63,0	71,1	2,1	2,6	2,3	80,8	64,7	72,8
2009	77,1	60,9	69,0	3,4	4,3	3,8	79,9	63,6	71,8
2010	75,8	61,1	68,5	3,7	4,3	4,0	78,9	63,8	71,4
2011	75,6	60,7	68,1	3,4	4,2	3,7	78,3	63,4	70,9
2012	74,3	63,2	68,7	6,3	6,3	6,3	79,5	67,4	73,5
2013	74,3	63,3	68,8	7,6	7,4	7,5	80,6	68,4	74,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.41 - Tasso di occupazione (15-64 anni), disoccupazione (15 anni e più) e attività (15-64 anni), confronto regionale, anno 2013 (*tassi)*

PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE			TASSO DI ATTIVITA'		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Bologna	73,1	62,6	67,8	8,0	8,9	8,4	79,8	68,9	74,3
Ferrara	66,8	56,3	61,5	11,4	17,2	14,2	75,7	68,0	71,8
Forlì-Cesena	74,4	59,4	66,9	5,4	6,8	6,0	78,7	63,8	71,2
Modena	74,2	60,3	67,3	6,2	9,2	7,6	79,3	66,5	72,9
Parma	74,3	63,3	68,8	7,6	7,4	7,5	80,6	68,4	74,5
Piacenza	74,9	54,9	65,1	7,1	9,5	8,1	80,8	60,7	70,9
Ravenna	71,5	61,7	66,6	9,2	10,8	9,9	78,9	69,3	74,1
Reggio Emilia	73,9	59,5	66,8	5,2	6,8	5,9	78,1	63,9	71,1
Rimini	71,5	50,0	60,6	8,3	15,6	11,5	78,2	59,5	68,7
Emilia-Romagna	**73,0**	**59,6**	**66,3**	**7,4**	**9,7**	**8,5**	**79,0**	**66,1**	**72,6**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.42 - Tasso di occupazione, disoccupazione e attività, confronto regionale per classi di età, anno 2013 *(tassi)*

PROVINCIA	TASSO DI OCCUPAZIONE						TASSO DI DISOCCUPAZIONE					TASSO DI ATTIVITA'					
	15anni e più	15 - 24 anni	15 - 64 anni	25 - 34 anni	35 - 44 anni	45 - 54 anni	15 anni e più	15-24 anni	15-29 anni	25-34 anni	35 anni e più	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni
Bologna	51,0	14,7	67,8	79,3	85,9	83,1	8,4	45,7	26,2	9,6	5,8	55,7	27,1	74,3	87,7	92,7	88,4
Ferrara	44,3	15,9	61,5	62,5	81,0	78,6	14,2	53,1	37,2	23,8	9,3	51,6	34,0	71,8	82,0	88,8	88,3
Forlì-Cesena	50,8	20,9	66,9	80,0	84,5	79,0	6,0	27,4	18,2	7,5	4,1	54,1	28,8	71,2	86,5	88,9	82,2
Modena	52,1	25,2	67,3	77,7	83,9	81,6	7,6	22,7	18,1	9,9	5,7	56,4	32,7	72,9	86,3	89,2	87,4
Parma	52,4	22,9	68,8	74,9	85,4	83,5	7,5	22,8	16,0	11,1	5,5	56,6	29,7	74,5	84,2	91,7	87,6
Piacenza	48,5	19,4	65,1	73,8	79,3	81,0	8,1	30,4	17,2	8,8	6,4	52,8	27,9	70,9	80,9	86,2	86,0
Ravenna	49,9	18,1	66,6	77,1	80,8	85,5	9,9	41,7	26,4	12,9	7,1	55,4	31,0	74,1	88,5	90,2	90,6
Reggio nell'Emilia	52,3	20,1	66,8	74,8	81,6	82,8	5,9	26,3	14,7	6,0	4,4	55,6	27,3	71,1	79,6	86,4	86,4
Rimini (a)	47,0	20,3	60,6	70,9	76,5	72,3	11,5	30,0	25,0	15,6	8,7	53,1	29,0	68,7	84,0	83,6	80,0
Emilia-Romagna	**50,3**	**19,6**	**66,3**	**75,6**	**83,0**	**81,4**	**8,5**	**33,3**	**21,8**	**10,9**	**6,1**	**55,0**	**29,4**	**72,6**	**84,8**	**89,3**	**86,7**

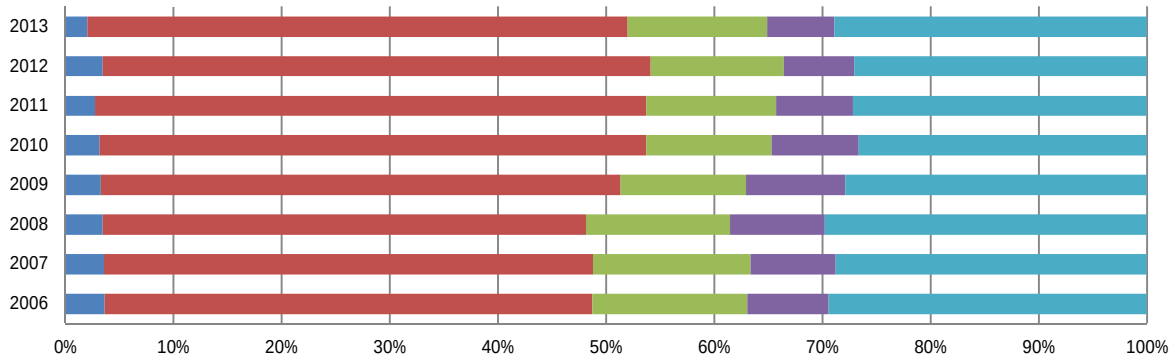
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.43 - Tasso di sottoutilizzo per provincia (disoccupati+scoraggiati+lavoratori equivalenti in CIG) a confronto con tasso di disoccupazione Istat

PROVINCIA	Forze di lavoro	In cerca di Occupazione	Lavoratori equivalenti Corretti di fattore tiraggio	Scoraggiati	Tasso di disoccupazione	Tasso di sottoutilizzo 2013 (A)	tasso di disoccupazione 2014 (B)	diff (A-B)
Bologna	483.114	40.662	5.583	11.789	8,4	11,7	7,00	4,7
Ferrara	163.006	23.100	1.536	4.605	14,2	17,4	13,03	4,4
Forlì-Cesena	185.227	11.160	2.950	9.186	6,0	12,0	7,07	4,9
Modena	340.103	25.712	4.806	7.719	7,6	11,0	7,01	4,0
Parma	218.915	16.481	1.745	3.360	7,5	9,7	7,09	2,6
Piacenza	133.571	10.849	1.739	3.397	8,1	11,7	9,04	2,6
Ravenna	189.059	18.776	1.891	3.890	9,9	12,7	9,02	3,7
Reggio Emilia	252.001	14.821	2.918	4.479	5,9	8,7	6,06	2,6
Rimini	151.783	17.400	2.362	7.057	11,5	16,9	11,01	5,9
Emilia-Romagna	**2.116.779**	**178.961**	**25.530**	**55.482**	**8,5**	**12,0**	**7,1**	**4,9**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat RcFDL e Inps.

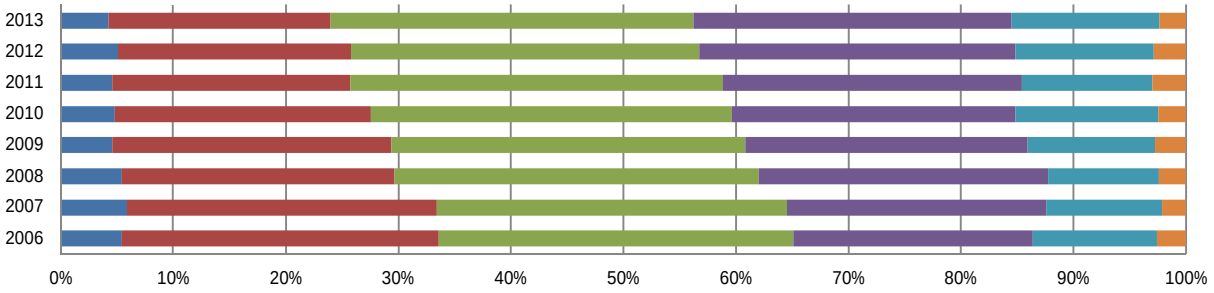
Fig.12 - Occupati in Provincia di Parma per attività economica (*composizione percentuale)*



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura	3,6	3,6	3,4	3,3	3,2	2,7	3,4	2,0
Altre attività	45,1	45,2	44,7	48,0	50,5	50,9	50,7	50,0
Commercio	14,4	14,6	13,4	11,6	11,6	12,0	12,3	12,9
Costruzioni	7,5	7,8	8,7	9,2	8,0	7,2	6,5	6,2
Industria s.s.	29,5	28,8	29,8	27,9	26,7	27,2	27,1	28,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

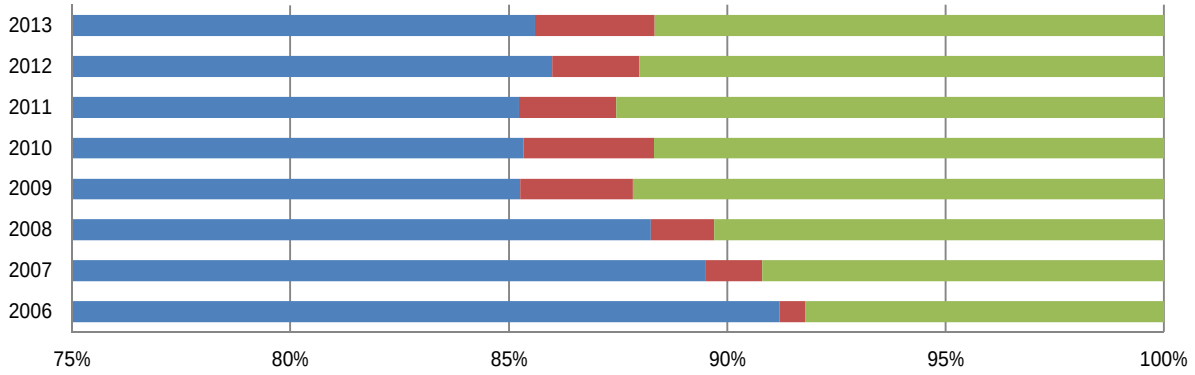
Fig.13 - Occupati in Provincia di Parma per classe di età *(composizione percentuale)*



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
15 - 24	5,4	5,9	5,5	4,6	4,8	4,6	5,1	4,2
25 - 34	28,2	27,5	24,2	24,8	22,7	21,1	20,7	19,8
35 - 44	31,5	31,1	32,3	31,5	32,1	33,1	31,0	32,3
45 - 54	21,3	23,0	25,7	25,1	25,2	26,6	28,1	28,3
55 - 64	11,0	10,3	9,8	11,3	12,7	11,6	12,3	13,1
65 E >	2,6	2,1	2,4	2,7	2,5	3,0	2,9	2,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

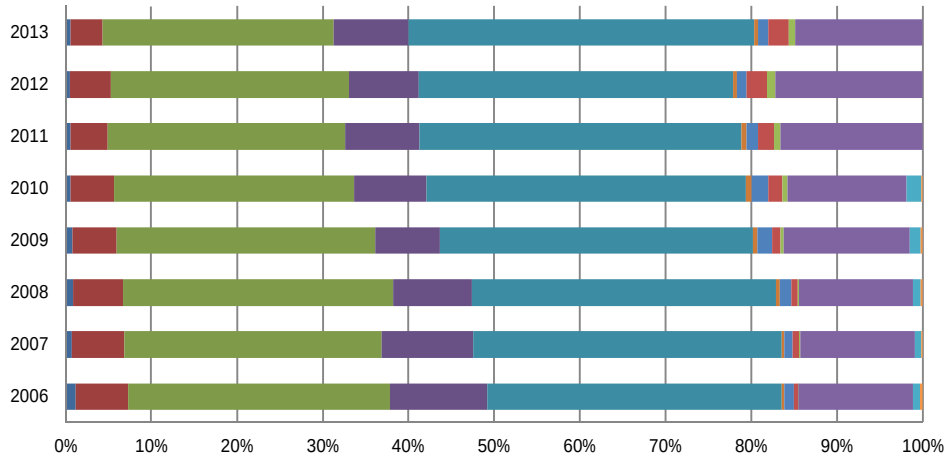
Fig.14 - Occupati in Provincia di Parma per nazionalità *(composizione percentuale)*



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Italiana	91,2	89,5	88,2	85,3	85,3	85,2	86,0	85,6
UE	0,6	1,3	1,5	2,6	3,0	2,2	2,0	2,7
Extra_UE	8,2	9,2	10,3	12,2	11,7	12,5	12,0	11,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

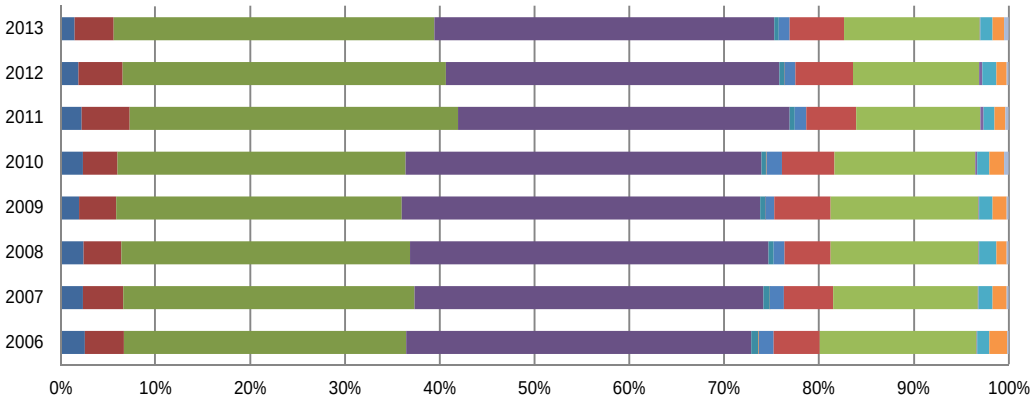
Fig.15 - Occupati in Provincia di Parma per titolo di studio *(composizione percentuale)*



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Nessun titolo	1,1	0,7	0,9	0,8	0,6	0,6	0,5	0,6
Licenza elementare	6,1	6,1	5,8	5,1	5,1	4,3	4,8	3,8
Licenza media	30,6	30,0	31,5	30,2	28,1	27,7	27,8	26,9
Qualifica professionale	11,3	10,7	9,2	7,5	8,4	8,6	8,2	8,7
Maturità	34,4	36,0	35,5	36,5	37,3	37,6	36,7	40,3
Diploma accademico	0,3	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,4	0,4
Diploma Universitario	1,1	1,0	1,3	1,7	1,9	1,3	1,1	1,2
Laurea primo livello	0,5	0,8	0,7	1,0	1,7	1,9	2,4	2,4
Laurea specialistica	0,0	0,1	0,1	0,3	0,6	0,8	1,0	0,7
Laurea V.O.	13,4	13,3	13,3	14,7	13,8	16,6	17,2	14,9
Specializzazione post laurea	0,8	0,8	1,0	1,3	1,8	-	-	-
Dottorato di ricerca	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	-	-	-

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

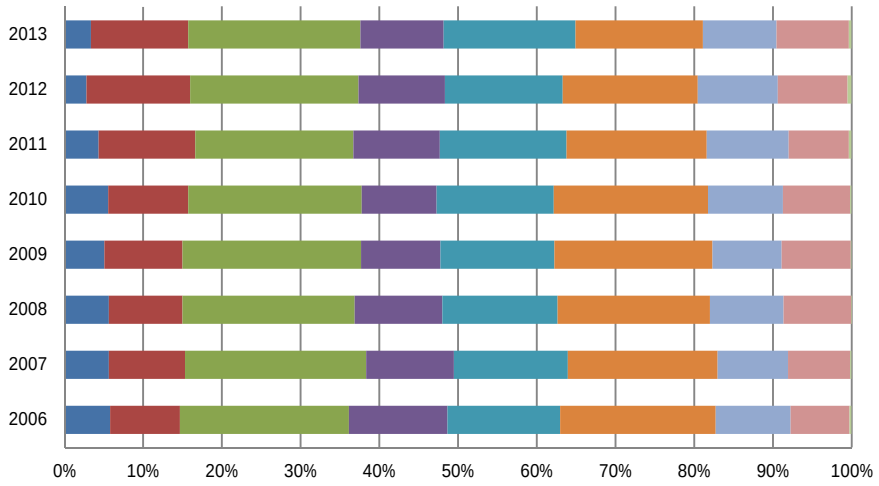
Fig.16 - Occupati in Provincia di Parma per qualifica professionale *(composizione percentuale)*



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Dirigente	2,5	2,3	2,4	1,9	2,3	2,2	1,9	1,5
Quadro	4,1	4,3	3,9	3,9	3,6	5,1	4,7	4,1
Impiegato	29,8	30,8	30,5	30,2	30,4	34,6	34,1	33,8
Operaio	36,4	36,8	37,8	37,8	37,6	35,0	35,2	35,8
Apprendista	0,8	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Lav.a domicilio	0,0	0,0	-	0,0	0,1	-	0,1	-
Imprenditore	1,6	1,5	1,1	0,9	1,7	1,2	1,1	1,2
Lib.professionista	4,9	5,2	4,8	5,9	5,5	5,2	6,1	5,7
Lav.proprio	16,5	15,2	15,6	15,6	14,8	13,1	13,3	14,3
Socio coop.	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,3	0,4	0,1
Coadiuvante	1,3	1,5	1,8	1,4	1,3	1,2	1,5	1,3
CO.CO.CO	1,9	1,4	1,1	1,5	1,6	1,2	1,0	1,2
Prestatore d'opera	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5	0,3	0,2	0,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Fig.17 - Occupati in Provincia di Parma per gruppo professionale *(composizione percentuale)*



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Legislatori, Dirigenti E Imprenditori	5,7	5,6	5,6	5,0	5,5	4,3	2,8	3,3
Professioni Intellettuali, Scientifiche E Di Elevata Specializzazione	8,9	9,7	9,3	10,0	10,2	12,3	13,2	12,3
Professioni Tecniche	21,4	23,0	21,9	22,7	22,1	20,1	21,4	21,9
Impiegati	12,5	11,2	11,2	10,1	9,5	11,0	11,0	10,5
Professioni Qualificate Nelle Attivita' Commerciali E Nei Servizi	14,3	14,5	14,6	14,4	14,9	16,1	14,9	16,7
Artigiani, Operai Specializzati E Agricoltori	19,7	19,0	19,3	20,1	19,6	17,8	17,2	16,2
Conduttori Di Impianti E Operai Semiqualificati Addetti A Macchinari Fissi E Mobili	9,6	8,9	9,4	8,8	9,5	10,4	10,2	9,4
Professioni Non Qualificate	7,5	8,0	8,7	8,8	8,6	7,7	8,8	9,1
Forze Armate	0,3	0,2	0,0	0,1	0,2	0,4	0,5	0,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat RcFDL).

Tab.44 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica annuale *(dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)*

CONTRATTO	N						%						Var%	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2012	2013
Apprendistato	4.149	2.905	3.075	3.044	2.916	2.527	4,8	3,9	3,8	3,7	3,7	3,3	-4,2	-13,3
Associazione in partecipazione	253	227	294	294	217	183	0,3	0,3	0,4	0,4	0,3	0,2	-26,2	-15,7
Contratto di agenzia	13	72	86	93	112	167	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	20,4	49,1
Contratto di inserimento lavoro	274	172	177	229	188	0	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,0	-17,9	-100,0
Contratto formazione e lavoro	75	40	19	2	1	12	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	-50,0	1100,0
Lavoro a progetto/collaborazione	6.228	5.758	5.082	4.865	4.189	3.576	7,3	7,7	6,3	5,9	5,4	4,7	-13,9	-14,6
Lavoro a tempo determinato	37.244	34.249	39.906	39.631	35.692	41.179	43,5	45,9	49,5	47,9	45,8	53,6	-9,9	15,4
Lavoro a tempo indeterminato	17.611	11.602	11.440	11.443	10.295	9.282	20,5	15,6	14,2	13,8	13,2	12,1	-10,0	-9,8
Lavoro autonomo	0	254	394	456	660	765	0,0	0,3	0,5	0,6	0,8	1,0	44,7	15,9
Lavoro domestico	2.925	5.716	3.692	3.824	4.192	3.413	3,4	7,7	4,6	4,6	5,4	4,4	9,6	-18,6
Lavoro nella pubblica amministrazione	6.661	6.062	5.928	6.608	7.014	209	7,8	8,1	7,4	8,0	9,0	0,3	6,1	-97,0
Lavoro somministrato	10.269	7.551	10.541	12.319	12.440	15.576	12,0	10,1	13,1	14,9	16,0	20,3	1,0	25,2
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	**85.702**	**74.608**	**80.634**	**82.808**	**77.916**	**76.889**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**-5,9**	**-1,3**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.45 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica annuale *(dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)*

CLASSI DI ETA'	N						%						Var%	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2012	2013
15-19	3.632	2.419	2.684	2.580	2.174	2.283	4,2	3,2	3,3	3,1	2,8	3,0	-15,7	5,0
20-24	13.898	11.294	12.632	13.329	12.145	11.327	16,2	15,1	15,7	16,1	15,6	14,7	-8,9	-6,7
25-29	15.223	12.828	13.230	14.051	12.964	12.388	17,8	17,2	16,4	17,0	16,6	16,1	-7,7	-4,4
30-34	14.323	12.303	12.922	12.267	11.278	11.306	16,7	16,5	16,0	14,8	14,5	14,7	-8,1	0,2
35-39	11.892	10.789	11.814	11.660	10.938	10.614	13,9	14,5	14,7	14,1	14,0	13,8	-6,2	-3,0
40-44	9.653	8.479	9.291	9.625	9.340	9.372	11,3	11,4	11,5	11,6	12,0	12,2	-3,0	0,3
45-49	6.948	6.450	7.302	7.934	7.850	8.115	8,1	8,6	9,1	9,6	10,1	10,6	-1,1	3,4
50-54	4.433	4.347	4.735	5.085	5.017	5.228	5,2	5,8	5,9	6,1	6,4	6,8	-1,3	4,2
55-59	3.014	2.944	3.022	3.196	3.098	3.222	3,5	3,9	3,7	3,9	4,0	4,2	-3,1	4,0
60-64	1.704	1.688	1.866	1.926	1.828	1.798	2,0	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	-5,1	-1,6
65 e oltre	979	1.059	1.130	1.142	1.277	1.223	1,1	1,4	1,4	1,4	1,6	1,6	11,8	-4,2
non calcolabile	3	8	6	13	7	13	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-46,2	85,7
Totale	**85.702**	**74.608**	**80.634**	**82.808**	**77.916**	**76.889**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**-5,9**	**-1,3**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.46 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica annuale *(dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)*

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%						Var%	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2012	2013
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	430	490	472	429	333	291	0,5	0,7	0,6	0,5	0,4	0,4	-22,4	-12,6
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	12.980	12.158	11.275	12.245	12.051	11.742	15,1	16,3	14,0	14,8	15,5	15,3	-1,6	-2,6
3 - Professioni tecniche	8.177	6.737	7.451	7.058	5.464	5.610	9,5	9,0	9,2	8,5	7,0	7,3	-22,6	2,7
4 - Impiegati	6.342	4.990	4.911	5.666	5.398	5.229	7,4	6,7	6,1	6,8	6,9	6,8	-4,7	-3,1
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	16.462	19.069	20.094	20.673	18.872	17.368	19,2	25,6	24,9	25,0	24,2	22,6	-8,7	-8,0
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	11.046	9.002	10.450	10.437	9.045	8.670	12,9	12,1	13,0	12,6	11,6	11,3	-13,3	-4,1
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	10.125	8.872	10.914	10.543	9.274	9.767	11,8	11,9	13,5	12,7	11,9	12,7	-12,0	5,3
8 - Professioni non qualificate	19.767	13.188	15.010	15.722	17.411	18.211	23,1	17,7	18,6	19,0	22,3	23,7	10,7	4,6
9 - Forze armate	1	1	2	0	1	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-100,0
10 - Dato mancante	14	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Non definita	358	101	55	35	67	1	0,4	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	91,4	-98,5
Totale	**85.702**	**74.608**	**80.634**	**82.808**	**77.916**	**76.889**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**-5,9**	**-1,3**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.47 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica annuale *(dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue)*

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%						Var%	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2012	2013
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	2.312	2.675	2.905	3.212	3.283	3.840	2,7	3,6	3,6	3,9	4,2	5,0	2,2	17,0
B - estrazione di minerali da cave e miniere	100	68	47	70	58	48	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-17,1	-17,2
C - attività manifatturiere	21.296	15.658	18.677	19.421	16.557	16.232	24,8	21,0	23,2	23,5	21,2	21,1	-14,7	-2,0
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	87	76	65	53	104	38	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	96,2	-63,5
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	361	272	326	432	464	536	0,4	0,4	0,4	0,5	0,6	0,7	7,4	15,5
F - costruzioni	5.107	4.769	4.985	4.783	3.894	3.622	6,0	6,4	6,2	5,8	5,0	4,7	-18,6	-7,0
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	7.056	5.821	7.199	7.171	7.069	6.658	8,2	7,8	8,9	8,7	9,1	8,7	-1,4	-5,8
H - trasporto e magazzinaggio	4.456	4.458	5.396	5.116	4.475	4.568	5,2	6,0	6,7	6,2	5,7	5,9	-12,5	2,1
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8.566	7.483	9.165	9.438	9.337	7.114	10,0	10,0	11,4	11,4	12,0	9,3	-1,1	-23,8
J - servizi di informazione e comunicazione	1.707	1.173	1.191	1.376	830	839	2,0	1,6	1,5	1,7	1,1	1,1	-39,7	1,1
K - attività finanziarie e assicurative	915	536	387	453	302	307	1,1	0,7	0,5	0,5	0,4	0,4	-33,3	1,7
L - attività immobiliari	200	198	162	167	173	166	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	3,6	-4,0
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	1.993	1.679	1.537	1.525	1.814	2.175	2,3	2,3	1,9	1,8	2,3	2,8	19,0	19,9
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6.074	4.924	6.022	6.173	5.704	6.895	7,1	6,6	7,5	7,5	7,3	9,0	-7,6	20,9
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.074	1.693	1.570	1.015	996	877	2,4	2,3	1,9	1,2	1,3	1,1	-1,9	-11,9
P - istruzione	7.292	6.790	6.672	7.500	7.705	8.507	8,5	9,1	8,3	9,1	9,9	11,1	2,7	10,4
Q - sanità e assistenza sociale	2.659	2.213	2.608	3.118	3.299	3.335	3,1	3,0	3,2	3,8	4,2	4,3	5,8	1,1
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5.227	5.283	4.913	5.254	4.862	4.015	6,1	7,1	6,1	6,3	6,2	5,2	-7,5	-17,4
S - altre attività di servizi	2.318	2.123	2.121	1.905	2.074	2.120	2,7	2,8	2,6	2,3	2,7	2,8	8,9	2,2
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	3.481	5.463	3.650	3.753	4.146	4.267	4,1	7,3	4,5	4,5	5,3	5,5	10,5	2,9
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	9	6	10	10	2	32	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-80,0	1500,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	2.412	1.247	1.026	863	768	698	2,8	1,7	1,3	1,0	1,0	0,9	-11,0	-9,1
Totale	**85.702**	**74.608**	**80.634**	**82.808**	**77.916**	**76.889**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**-5,9**	**-1,3**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.48 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)*

CONTRATTO	N							%						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Apprendistato	2.175	1.582	1.593	1.609	1.579	1.342	1.430	4,9	4,2	4,1	3,8	3,9	3,6	3,6
Associazione in partecipazione	131	131	164	176	133	114	104	0,3	0,3	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3
Contratto di agenzia	6	42	52	55	54	118	77	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	0,2
Contratto di inserimento lavoro	164	89	86	120	135	0	0	0,4	0,2	0,2	0,3	0,3	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	26	6	7	0	1	2	1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	3.488	3.268	2.720	2.668	2.509	1.921	1.745	7,8	8,7	7,0	6,4	6,2	5,2	4,3
Lavoro a tempo determinato	18.651	16.471	19.247	20.629	18.966	19.253	21.593	42,0	43,7	49,8	49,2	46,6	52,1	53,7
Lavoro a tempo indeterminato	10.327	6.508	6.123	6.399	5.853	4.842	4.240	23,2	17,3	15,8	15,3	14,4	13,1	10,5
Lavoro autonomo	0	92	169	165	320	345	352	0,0	0,2	0,4	0,4	0,8	0,9	0,9
Lavoro domestico	1.208	4.014	1.749	1.832	2.223	1.720	1.836	2,7	10,7	4,5	4,4	5,5	4,7	4,6
Lavoro nella pubblica amministrazione	2.703	1.975	1.832	2.341	2.771	209	0	6,1	5,2	4,7	5,6	6,8	0,6	0,0
Lavoro somministrato	5.565	3.499	4.927	5.937	6.130	7.109	8.833	12,5	9,3	12,7	14,2	15,1	19,2	22,0
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	**44.444**	**37.677**	**38.669**	**41.931**	**40.674**	**36.975**	**40.211**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.49 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica 1° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)*

CLASSI DI ETA'	N							%						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
15-19	1.268	749	815	825	732	792	1.052	2,9	2,0	2,1	2,0	1,8	2,1	2,6
20-24	6.761	5.324	5.616	6.336	6.031	5.136	5.861	15,2	14,1	14,5	15,1	14,8	13,9	14,6
25-29	8.122	6.488	6.571	7.162	6.955	6.024	6.457	18,3	17,2	17,0	17,1	17,1	16,3	16,1
30-34	7.668	6.317	6.264	6.348	6.019	5.529	6.160	17,3	16,8	16,2	15,1	14,8	15,0	15,3
35-39	6.267	5.483	5.761	5.925	5.695	5.167	5.448	14,1	14,6	14,9	14,1	14,0	14,0	13,5
40-44	5.162	4.381	4.498	5.044	4.935	4.568	4.919	11,6	11,6	11,6	12,0	12,1	12,4	12,2
45-49	3.618	3.404	3.582	4.191	4.182	4.060	4.080	8,1	9,0	9,3	10,0	10,3	11,0	10,1
50-54	2.412	2.283	2.371	2.687	2.655	2.573	2.920	5,4	6,1	6,1	6,4	6,5	7,0	7,3
55-59	1.701	1.644	1.549	1.713	1.690	1.553	1.824	3,8	4,4	4,0	4,1	4,2	4,2	4,5
60-64	927	963	982	1.027	1.031	922	917	2,1	2,6	2,5	2,4	2,5	2,5	2,3
65 e oltre	536	637	656	672	749	646	572	1,2	1,7	1,7	1,6	1,8	1,7	1,4
non calcolabile	2	4	4	1	0	5	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	**44.444**	**37.677**	**38.669**	**41.931**	**40.674**	**36.975**	**40.211**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)*

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N							%						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	225	301	313	278	213	179	119	0,5	0,8	0,8	0,7	0,5	0,5	0,3
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	6.000	5.574	4.692	5.436	5.564	5.322	5.574	13,5	14,8	12,1	13,0	13,7	14,4	13,9
3 - Professioni tecniche	4.584	3.480	3.871	3.787	2.755	2.754	3.103	10,3	9,2	10,0	9,0	6,8	7,4	7,7
4 - Impiegati	3.543	2.721	2.691	3.090	3.084	2.839	2.822	8,0	7,2	7,0	7,4	7,6	7,7	7,0
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	8.350	10.426	9.747	10.578	10.334	8.721	8.604	18,8	27,7	25,2	25,2	25,4	23,6	21,4
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	5.933	4.784	5.455	5.942	5.123	4.591	4.579	13,3	12,7	14,1	14,2	12,6	12,4	11,4
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	4.633	3.793	4.984	5.292	4.459	4.210	5.170	10,4	10,1	12,9	12,6	11,0	11,4	12,9
8 - Professioni non qualificate	10.869	6.527	6.885	7.508	9.093	8.358	10.240	24,5	17,3	17,8	17,9	22,4	22,6	25,5
9 - Forze armate	1	1	1	0	1	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	14	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	292	70	30	20	48	1	0	0,7	0,2	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Totale	**44.444**	**37.677**	**38.669**	**41.931**	**40.674**	**36.975**	**40.211**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica 1° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)*

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N							%						
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	1.294	1.508	1.650	1.972	1.976	2.252	2.293	2,9	4,0	4,3	4,7	4,9	6,1	5,7
B - estrazione di minerali da cave e miniere	56	38	25	46	30	30	16	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
C - attività manifatturiere	11.213	7.507	8.935	10.066	8.360	7.544	8.563	25,2	19,9	23,1	24,0	20,6	20,4	21,3
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	39	42	44	28	80	16	16	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,0	0,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	205	157	193	201	305	208	216	0,5	0,4	0,5	0,5	0,7	0,6	0,5
F - costruzioni	2.871	2.558	2.595	2.700	2.064	1.845	1.735	6,5	6,8	6,7	6,4	5,1	5,0	4,3
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.480	2.897	3.336	3.640	3.691	3.192	3.274	7,8	7,7	8,6	8,7	9,1	8,6	8,1
H - trasporto e magazzinaggio	2.423	1.769	2.306	2.353	2.364	2.003	2.730	5,5	4,7	6,0	5,6	5,8	5,4	6,8
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.450	3.970	4.589	4.957	5.239	3.879	3.761	10,0	10,5	11,9	11,8	12,9	10,5	9,4
J - servizi di informazione e comunicazione	1.006	673	643	665	460	498	439	2,3	1,8	1,7	1,6	1,1	1,3	1,1
K - attività finanziarie e assicurative	547	309	223	263	173	177	223	1,2	0,8	0,6	0,6	0,4	0,5	0,6
L - attività immobiliari	122	100	88	84	107	79	74	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	1.197	1.012	859	912	994	1.022	1.303	2,7	2,7	2,2	2,2	2,4	2,8	3,2
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.188	2.472	3.155	3.300	3.204	3.105	4.273	7,2	6,6	8,2	7,9	7,9	8,4	10,6
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.013	681	754	544	496	396	566	2,3	1,8	1,9	1,3	1,2	1,1	1,4
P - istruzione	2.892	2.369	2.168	2.642	2.874	3.423	4.073	6,5	6,3	5,6	6,3	7,1	9,3	10,1
Q - sanità e assistenza sociale	1.507	1.127	1.348	1.623	1.808	1.622	1.676	3,4	3,0	3,5	3,9	4,4	4,4	4,2
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.418	2.822	2.317	2.690	2.644	2.032	1.815	5,4	7,5	6,0	6,4	6,5	5,5	4,5
S - altre attività di servizi	1.281	1.137	1.140	1.005	1.182	1.122	1.013	2,9	3,0	2,9	2,4	2,9	3,0	2,5
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1.651	3.830	1.750	1.770	2.163	2.149	1.808	3,7	10,2	4,5	4,2	5,3	5,8	4,5
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	2	1	7	1	1	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	1.590	697	550	463	459	380	344	3,6	1,8	1,4	1,1	1,1	1,0	0,9
Totale	**44.444**	**37.677**	**38.669**	**41.931**	**40.674**	**36.975**	**40.211**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)*

QUALIFICA	N						%					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Apprendistato	1.974	1.323	1.482	1.435	1.337	1.185	4,8	3,6	3,5	3,5	3,6	3,0
Associazione in partecipazione	122	96	130	118	84	69	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2
Contratto di agenzia	7	30	34	38	58	49	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
Contratto di inserimento lavoro	110	83	91	109	53	0	0,3	0,2	0,2	0,3	0,1	0,0
Contratto formazione e lavoro	49	34	12	2	0	10	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	2.740	2.490	2.362	2.197	1.680	1.655	6,6	6,7	5,6	5,4	4,5	4,1
Lavoro a tempo determinato	18.593	17.778	20.659	19.002	16.726	21.926	45,1	48,1	49,2	46,5	44,9	54,9
Lavoro a tempo indeterminato	7.284	5.094	5.317	5.044	4.442	4.440	17,7	13,8	12,7	12,3	11,9	11,1
Lavoro autonomo	0	162	225	291	340	420	0,0	0,4	0,5	0,7	0,9	1,1
Lavoro domestico	1.717	1.702	1.943	1.992	1.969	1.693	4,2	4,6	4,6	4,9	5,3	4,2
Lavoro nella pubblica amministrazione	3.958	4.087	4.096	4.267	4.243	0	9,6	11,1	9,8	10,4	11,4	0,0
Lavoro somministrato	4.704	4.052	5.614	6.382	6.310	8.467	11,4	11,0	13,4	15,6	16,9	21,2
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	**41.258**	**36.931**	**41.965**	**40.877**	**37.242**	**39.914**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica 2° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)*

CLASSI DI ETA'	N						%					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013
15-19	2.364	1.670	1.869	1.755	1.442	1.491	5,7	4,5	4,5	4,3	3,9	3,7
20-24	7.137	5.970	7.016	6.993	6.114	6.191	17,3	16,2	16,7	17,1	16,4	15,5
25-29	7.101	6.340	6.659	6.889	6.009	6.364	17,2	17,2	15,9	16,9	16,1	15,9
30-34	6.655	5.986	6.658	5.919	5.259	5.777	16,1	16,2	15,9	14,5	14,1	14,5
35-39	5.625	5.306	6.053	5.735	5.243	5.447	13,6	14,4	14,4	14,0	14,1	13,6
40-44	4.491	4.098	4.793	4.581	4.405	4.804	10,9	11,1	11,4	11,2	11,8	12,0
45-49	3.330	3.046	3.720	3.743	3.668	4.055	8,1	8,2	8,9	9,2	9,8	10,2
50-54	2.021	2.064	2.364	2.398	2.362	2.655	4,9	5,6	5,6	5,9	6,3	6,7
55-59	1.313	1.300	1.473	1.483	1.408	1.669	3,2	3,5	3,5	3,6	3,8	4,2
60-64	777	725	884	899	797	876	1,9	2,0	2,1	2,2	2,1	2,2
65 e oltre	443	422	474	470	528	577	1,1	1,1	1,1	1,1	1,4	1,4
non calcolabile	1	4	2	12	7	8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	**41.258**	**36.931**	**41.965**	**40.877**	**37.242**	**39.914**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)*

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	205	189	159	151	120	112	0,5	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	6.980	6.584	6.583	6.809	6.487	6.420	16,9	17,8	15,7	16,7	17,4	16,1
3 - Professioni tecniche	3.593	3.257	3.580	3.271	2.709	2.856	8,7	8,8	8,5	8,0	7,3	7,2
4 - Impiegati	2.799	2.269	2.220	2.576	2.314	2.390	6,8	6,1	5,3	6,3	6,2	6,0
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	8.112	8.643	10.347	10.095	8.538	8.647	19,7	23,4	24,7	24,7	22,9	21,7
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	5.113	4.218	4.995	4.495	3.922	4.079	12,4	11,4	11,9	11,0	10,5	10,2
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	5.492	5.079	5.930	5.251	4.815	5.557	13,3	13,8	14,1	12,8	12,9	13,9
8 - Professioni non qualificate	8.898	6.661	8.125	8.214	8.318	9.853	21,6	18,0	19,4	20,1	22,3	24,7
9 - Forze armate	0	0	1	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	66	31	25	15	19	0	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0
Totale	**41.258**	**36.931**	**41.965**	**40.877**	**37.242**	**39.914**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica 2° semestre *(dati assoluti, composizione percentuale)*

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	1.018	1.167	1.255	1.240	1.307	1.588	2,5	3,2	3,0	3,0	3,5	4,0
B - estrazione di minerali da cave e miniere	44	30	22	24	28	18	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
C - attività manifatturiere	10.083	8.151	9.742	9.355	8.197	8.688	24,4	22,1	23,2	22,9	22,0	21,8
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	48	34	21	25	24	22	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	156	115	133	231	159	328	0,4	0,3	0,3	0,6	0,4	0,8
F - costruzioni	2.236	2.211	2.390	2.083	1.830	1.777	5,4	6,0	5,7	5,1	4,9	4,5
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.576	2.924	3.863	3.531	3.378	3.466	8,7	7,9	9,2	8,6	9,1	8,7
H - trasporto e magazzinaggio	2.033	2.689	3.090	2.763	2.111	2.565	4,9	7,3	7,4	6,8	5,7	6,4
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.116	3.513	4.576	4.481	4.098	3.235	10,0	9,5	10,9	11,0	11,0	8,1
J - servizi di informazione e comunicazione	701	500	548	711	370	341	1,7	1,4	1,3	1,7	1,0	0,9
K - attività finanziarie e assicurative	368	227	164	190	129	130	0,9	0,6	0,4	0,5	0,3	0,3
L - attività immobiliari	78	98	74	83	66	87	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	796	667	678	613	820	1.153	1,9	1,8	1,6	1,5	2,2	2,9
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.886	2.452	2.867	2.873	2.500	3.790	7,0	6,6	6,8	7,0	6,7	9,5
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.061	1.012	816	471	500	481	2,6	2,7	1,9	1,2	1,3	1,2
P - istruzione	4.400	4.421	4.504	4.858	4.831	5.084	10,7	12,0	10,7	11,9	13,0	12,7
Q - sanità e assistenza sociale	1.152	1.086	1.260	1.495	1.491	1.713	2,8	2,9	3,0	3,7	4,0	4,3
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.809	2.461	2.596	2.564	2.218	1.983	6,8	6,7	6,2	6,3	6,0	5,0
S - altre attività di servizi	1.037	986	981	900	892	998	2,5	2,7	2,3	2,2	2,4	2,5
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1.830	1.633	1.900	1.983	1.983	2.118	4,4	4,4	4,5	4,9	5,3	5,3
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	8	4	9	3	1	31	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	822	550	476	400	309	318	2,0	1,5	1,1	1,0	0,8	0,8
Totale	**41.258**	**36.931**	**41.965**	**40.877**	**37.242**	**39.914**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale *(variazioni tendenziali)*

CONTRATTO	I SEMESTRE						II SEMESTRE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013
Apprendistato	-27,3	0,7	1,0	-1,9	-15,0	6,6	-33,0	12,0	-3,2	-6,8	-11,4
Associazione in partecipazione	0,0	25,2	7,3	-24,4	-14,3	-8,8	-21,3	35,4	-9,2	-28,8	-17,9
Contratto di agenzia	600,0	23,8	5,8	-1,8	118,5	-34,7	328,6	13,3	11,8	52,6	-15,5
Contratto di inserimento lavoro	-45,7	-3,4	39,5	12,5	-100,0	-	-24,5	9,6	19,8	-51,4	-100,0
Contratto formazione e lavoro	-76,9	16,7	-100,0	-	100,0	-50,0	-30,6	-64,7	-83,3	-100,0	-
Lavoro a progetto/collaborazione	-6,3	-16,8	-1,9	-6,0	-23,4	-9,2	-9,1	-5,1	-7,0	-23,5	-1,5
Lavoro a tempo determinato	-11,7	16,9	7,2	-8,1	1,5	12,2	-4,4	16,2	-8,0	-12,0	31,1
Lavoro a tempo indeterminato	-37,0	-5,9	4,5	-8,5	-17,3	-12,4	-30,1	4,4	-5,1	-11,9	0,0
Lavoro autonomo	-	83,7	-2,4	93,9	7,8	2,0	-	38,9	29,3	16,8	23,5
Lavoro domestico	232,3	-56,4	4,7	21,3	-22,6	6,7	-0,9	14,2	2,5	-1,2	-14,0
Lavoro nella pubblica amministrazione	-26,9	-7,2	27,8	18,4	-92,5	-100,0	3,3	0,2	4,2	-0,6	-100,0
Lavoro somministrato	-37,1	40,8	20,5	3,3	16,0	24,3	-13,9	38,5	13,7	-1,1	34,2
Nessun contratto indicato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Codifica inesistente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-15,2**	**2,6**	**8,4**	**-3,0**	**-9,1**	**8,8**	**-10,5**	**13,6**	**-2,6**	**-8,9**	**7,2**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età *(variazioni tendenziali)*

CLASSI DI ETA'	I SEMESTRE						II SEMESTRE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013
15-19	-40,9	8,8	1,2	-11,3	8,2	32,8	-29,4	11,9	-6,1	-17,8	3,4
20-24	-21,3	5,5	12,8	-4,8	-14,8	14,1	-16,4	17,5	-0,3	-12,6	1,3
25-29	-20,1	1,3	9,0	-2,9	-13,4	7,2	-10,7	5,0	3,5	-12,8	5,9
30-34	-17,6	-0,8	1,3	-5,2	-8,1	11,4	-10,1	11,2	-11,1	-11,2	9,8
35-39	-12,5	5,1	2,8	-3,9	-9,3	5,4	-5,7	14,1	-5,3	-8,6	3,9
40-44	-15,1	2,7	12,1	-2,2	-7,4	7,7	-8,8	17,0	-4,4	-3,8	9,1
45-49	-5,9	5,2	17,0	-0,2	-2,9	0,5	-8,5	22,1	0,6	-2,0	10,6
50-54	-5,3	3,9	13,3	-1,2	-3,1	13,5	2,1	14,5	1,4	-1,5	12,4
55-59	-3,4	-5,8	10,6	-1,3	-8,1	17,5	-1,0	13,3	0,7	-5,1	18,5
60-64	3,9	2,0	4,6	0,4	-10,6	-0,5	-6,7	21,9	1,7	-11,3	9,9
65 e oltre	18,8	3,0	2,4	11,5	-13,8	-11,5	-4,7	12,3	-0,8	12,3	9,3
non calcolabile	100,0	0,0	-75,0	-100,0	-	-80,0	300,0	-50,0	500,0	-41,7	14,3
Totale	**-15,2**	**2,6**	**8,4**	**-3,0**	**-9,1**	**8,8**	**-10,5**	**13,6**	**-2,6**	**-8,9**	**7,2**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali *(variazioni tendenziali)*

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	I SEMESTRE						II SEMESTRE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	33,8	4,0	-11,2	-23,4	-16,0	-33,5	-7,8	-15,9	-5,0	-20,5	-6,7
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	-7,1	-15,8	15,9	2,4	-4,3	4,7	-5,7	0,0	3,4	-4,7	-1,0
3 - Professioni tecniche	-24,1	11,2	-2,2	-27,3	0,0	12,7	-9,4	9,9	-8,6	-17,2	5,4
4 - Impiegati	-23,2	-1,1	14,8	-0,2	-7,9	-0,6	-18,9	-2,2	16,0	-10,2	3,3
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	24,9	-6,5	8,5	-2,3	-15,6	-1,3	6,5	19,7	-2,4	-15,4	1,3
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	-19,4	14,0	8,9	-13,8	-10,4	-0,3	-17,5	18,4	-10,0	-12,7	4,0
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	-18,1	31,4	6,2	-15,7	-5,6	22,8	-7,5	16,8	-11,5	-8,3	15,4
8 - Professioni non qualificate	-39,9	5,5	9,0	21,1	-8,1	22,5	-25,1	22,0	1,1	1,3	18,5
9 - Forze armate	0,0	0,0	-100,0	-	-100,0	-	-	-	-100,0	-	-
10 - Dato mancante	-100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non definita	-76,0	-57,1	-33,3	140,0	-97,9	-100,0	-53,0	-19,4	-40,0	26,7	-100,0
Totale	**-15,2**	**2,6**	**8,4**	**-3,0**	**-9,1**	**8,8**	**-10,5**	**13,6**	**-2,6**	**-8,9**	**7,2**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica *(variazioni tendenziali)*

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	I SEMESTRE						II SEMESTRE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2009	2010	2011	2012	2013
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	16,5	9,4	19,5	0,2	14,0	1,8	14,6	7,5	-1,2	5,4	21,5
B - estrazione di minerali da cave e miniere	-32,1	-34,2	84,0	-34,8	0,0	-46,7	-31,8	-26,7	9,1	16,7	-35,7
C - attività manifatturiere	-33,1	19,0	12,7	-16,9	-9,8	13,5	-19,2	19,5	-4,0	-12,4	6,0
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7,7	4,8	-36,4	185,7	-80,0	0,0	-29,2	-38,2	19,0	-4,0	-8,3
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-23,4	22,9	4,1	51,7	-31,8	3,8	-26,3	15,7	73,7	-31,2	106,3
F - costruzioni	-10,9	1,4	4,0	-23,6	-10,6	-6,0	-1,1	8,1	-12,8	-12,1	-2,9
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	-16,8	15,2	9,1	1,4	-13,5	2,6	-18,2	32,1	-8,6	-4,3	2,6
H - trasporto e magazzinaggio	-27,0	30,4	2,0	0,5	-15,3	36,3	32,3	14,9	-10,6	-23,6	21,5
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-10,8	15,6	8,0	5,7	-26,0	-3,0	-14,7	30,3	-2,1	-8,5	-21,1
J - servizi di informazione e comunicazione	-33,1	-4,5	3,4	-30,8	8,3	-11,8	-28,7	9,6	29,7	-48,0	-7,8
K - attività finanziarie e assicurative	-43,5	-27,8	17,9	-34,2	2,3	26,0	-38,3	-27,8	15,9	-32,1	0,8
L - attività immobiliari	-18,0	-12,0	-4,5	27,4	-26,2	-6,3	25,6	-24,5	12,2	-20,5	31,8
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	-15,5	-15,1	6,2	9,0	2,8	27,5	-16,2	1,6	-9,6	33,8	40,6
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-22,5	27,6	4,6	-2,9	-3,1	37,6	-15,0	16,9	0,2	-13,0	51,6
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-32,8	10,7	-27,9	-8,8	-20,2	42,9	-4,6	-19,4	-42,3	6,2	-3,8
P - istruzione	-18,1	-8,5	21,9	8,8	19,1	19,0	0,5	1,9	7,9	-0,6	5,2
Q - sanità e assistenza sociale	-25,2	19,6	20,4	11,4	-10,3	3,3	-5,7	16,0	18,7	-0,3	14,9
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	16,7	-17,9	16,1	-1,7	-23,1	-10,7	-12,4	5,5	-1,2	-13,5	-10,6
S - altre attività di servizi	-11,2	0,3	-11,8	17,6	-5,1	-9,7	-4,9	-0,5	-8,3	-0,9	11,9
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	132,0	-54,3	1,1	22,2	-0,6	-15,9	-10,8	16,4	4,4	0,0	6,8
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	100,0	-50,0	600,0	-85,7	0,0	-100,0	-50,0	125,0	-66,7	-66,7	3.000,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	-56,2	-21,1	-15,8	-0,9	-17,2	-9,5	-33,1	-13,5	-16,0	-22,8	2,9
Totale	**-15,2**	**2,6**	**8,4**	**-3,0**	**-9,1**	**8,8**	**-10,5**	**13,6**	**-2,6**	**-8,9**	**7,2**

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 29/09/2014.

Tab.60 - Occupati nei settori artigiani in provincia di Parma *(valori assoluti, composizione percentuali variazioni annue assolute e percentuali)*

SETTORE DI ATTIVITA'	VALORI ASSOLUTI					PERCENTUALE					2013-2007		2012-2013	
	2001	2007	2011	2012	2013	2001	2007	2011	2012	2013	Diff.	Var. %	Diff.	Var. %
Acconciatura estetica	559	698	865	769	771	4,1	4,7	6,1	5,9	6,3	73	10,5	2	0,3
Alimentazione	1.436	1.730	1.956	1.782	1.640	10,4	11,6	13,9	13,7	13,3	-90	-5,2	-174	-9,8
Calzature pelle cuoio	252	170	121	108	91	1,8	1,1	0,9	0,8	0,7	-79	-46,5	-13	-12,0
Ceramica	8	3	3	3	4	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	1	33,3	0	0,0
Chimica gomma plastica vetro	448	426	365	345	331	3,3	2,9	2,6	2,7	2,7	-95	-22,3	-20	-5,8
Edilizia	1.682	2.020	1.492	1.201	1.119	12,2	13,6	10,6	9,3	9,1	-901	-44,6	-291	-24,2
Grafica carta fotolaboratori	550	518	444	407	400	4,0	3,5	3,1	3,1	3,2	-118	-22,8	-37	-9,1
Imprese di pulizia	309	411	467	564	455	2,2	2,8	3,3	4,3	3,7	44	10,7	97	17,2
Lavanderie stirerie tintorie	86	65	68	54	63	0,6	0,4	0,5	0,4	0,5	-2	-3,1	-14	-25,9
Legno arredamento	427	447	432	384	321	3,1	3,0	3,1	3,0	2,6	-126	-28,2	-48	-12,5
Marmo cemento lapidei laterizi	90	91	63	60	55	0,7	0,6	0,4	0,5	0,4	-36	-39,6	-3	-5,0
Meccanica installazione	1.262	1.513	1.424	1.331	1.256	9,2	10,2	10,1	10,3	10,2	-257	-17,0	-93	-7,0
Meccanica produzione	3.300	3.540	3.255	2.987	2.877	24,0	23,8	23,1	23,0	23,4	-663	-18,7	-268	-9,0
Meccanica servizi	1.099	1.054	1.039	992	952	8,0	7,1	7,4	7,6	7,7	-102	-9,7	-47	-4,7
Odontotecnica	185	166	156	146	145	1,3	1,1	1,1	1,1	1,2	-21	-12,7	-10	-6,8
Oreficeria argenteria orologeria	11	13	11	10	10	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-3	-23,1	-1	-10,0
Panificazione	245	311	357	384	390	1,8	2,1	2,5	3,0	3,2	79	25,4	27	7,0
Tessile abbigliamento	692	472	368	327	312	5,0	3,2	2,6	2,5	2,5	-160	-33,9	-41	-12,5
Trasporti	651	702	740	617	622	4,7	4,7	5,2	4,8	5,0	-80	-11,4	-123	-19,9
Varie	459	514	477	509	503	3,3	3,5	3,4	3,9	4,1	-11	-2,1	32	6,3
Totale	13.751	14.864	14.103	12.980	12.317	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-2.547	-17,1	-1.123	-8,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati EBER (Osservatorio sulle imprese artigiane).

Tab.61 - Dipendenti delle imprese artigiane della provincia di Parma per inquadramento professionale *(dati assoluti)*

SETTORE DI ATTIVITA'	IMPIEGATI				OPERAI				APPRENDISTI				TOTALE DIPENDENTI			
	2007	2011	2012	2013	2007	2011	2012	2013	2007	2011	2012	2013	2007	2011	2012	2013
Acconciatura estetica	43	77	13	9	383	532	501	508	272	256	255	254	698	865	769	771
Alimentazione	151	186	135	125	1.199	1.367	1.291	1.204	380	403	356	311	1.730	1.956	1.782	1.640
Calzature pelle cuoio	22	15	17	15	127	104	90	75	21	2	1	1	170	121	108	91
Ceramica	0	0	0	0	3	2	2	3	0	1	1	1	3	3	3	4
Chimica gomma plastica vetro	87	85	77	80	284	242	241	224	55	38	27	27	426	365	345	331
Edilizia	193	170	130	138	1.507	1.127	947	891	320	195	124	90	2.020	1.492	1.201	1.119
Grafica carta fotolaboratori	119	125	119	120	337	273	250	240	62	46	38	40	518	444	407	400
Imprese di pulizia	32	38	38	20	364	421	510	427	15	8	16	8	411	467	564	455
Lavanderie stirerie tintorie	1	3	1	1	59	58	48	58	5	7	5	4	65	68	54	63
Legno arredamento	84	81	58	57	303	305	284	229	60	46	42	35	447	432	384	321
Marmo cemento lapidei laterizi	14	9	10	9	73	53	49	45	4	1	1	1	91	63	60	55
Meccanica installazione	247	266	251	258	908	910	889	849	358	248	191	149	1.513	1.424	1.331	1.256
Meccanica produzione	705	719	676	672	2.363	2.246	2.053	1.975	472	290	258	230	3.540	3.255	2.987	2.877
Meccanica servizi	219	235	211	207	662	667	650	629	173	137	131	116	1.054	1.039	992	952
Odontotecnica	32	32	31	28	112	107	101	102	22	17	14	15	166	156	146	145
Oreficeria argenteria orologeria	5	5	5	5	8	6	5	5	0	0	0	0	13	11	10	10
Panificazione	58	76	68	75	226	256	284	291	27	25	32	24	311	357	384	390
Tessile abbigliamento	43	44	39	41	383	299	263	249	46	25	25	22	472	368	327	312
Trasporti	63	73	57	56	609	639	541	552	30	28	19	14	702	740	617	622
Varie	219	220	218	227	231	226	252	232	64	31	39	44	514	477	509	503
Totale	**2.337**	**2.459**	**2.154**	**2.143**	**10.141**	**9.840**	**9.251**	**8.788**	**2.386**	**1.804**	**1.575**	**1.386**	**14.864**	**14.103**	**12.980**	**12.317**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati EBER (Osservatorio sulle imprese artigiane).

CRITICITÀ DEL LAVORO

Tab.62 - Domande di indennità di disoccupazione e di Assicurazione Sociale Per l'Impiego (ASpI) presenti in 1° istanza all'Inps a tutto il mese di Giugno del triennio 2014/2012, dato provinciale *(dati assoluti)*

		2014	2013	2012
Bologna	Indennità di disoccupazione ordinaria	52	5.022	11.316
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	6	6.854	7.459
	Totale	**58**	**11.876**	**18.775**
	Indennità di disoccupazione ASpI	10.082	5.875	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpI	3.361	1.225	
	Totale	**13.443**	**7.100**	
	Totale Generale	**13.501**	**18.976**	**18.775**
Ferrara	Indennità di disoccupazione ordinaria	13	2.329	4.036
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	12	4.378	4.637
	Totale	**25**	**6.707**	**8.673**
	Indennità di disoccupazione ASpI	3.991	2.071	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpI	1.618	415	
	Totale	**5.609**	**2.486**	
	Totale Generale	**5.634**	**9.193**	**8.673**
Forlì-Cesena	Indennità di disoccupazione ordinaria	6	3.855	7.498
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	4	7.335	7.742
	Totale	**10**	**11.190**	**15.240**
	Indennità di disoccupazione ASpI	5.710	3.314	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpI	1.749	687	
	Totale	**7.459**	**4.001**	
	Totale Generale	**7.469**	**15.191**	**15.240**
Modena	Indennità di disoccupazione ordinaria	28	4.187	9.034
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	12	5.986	6.473
	Totale	**40**	**10.173**	**15.507**
	Indennità di disoccupazione ASpI	7.583	4.561	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpI	2.543	1.119	
	Totale	**10.126**	**5.680**	
	Totale Generale	**10.166**	**15.853**	**15.507**
Parma	Indennità di disoccupazione ordinaria	190	1.850	6.868
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	10	3.889	4.651
	Totale	**200**	**5.739**	**11.519**
	Indennità di disoccupazione ASpI	4.475	3.305	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpI	2.019	570	
	Totale	**6.494**	**3.875**	
	Totale Generale	**6.694**	**9.614**	**11.519**
Piacenza	Indennità di disoccupazione ordinaria	10	1.201	2.396
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	1	1.772	1.911
	Totale	**11**	**2.973**	**4.307**
	Indennità di disoccupazione ASpI	2.535	1.677	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpI	935	371	
	Totale	**3.470**	**2.048**	
	Totale Generale	**3.481**	**5.021**	**4.307**
Ravenna	Indennità di disoccupazione ordinaria	9	3.911	6.363
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	3	8.198	8.718
	Totale	**12**	**12.109**	**15.081**
	Indennità di disoccupazione ASpI	5.139	3.152	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpI	1.704	747	
	Totale	**6.843**	**3.899**	
	Totale Generale	**6.855**	**16.008**	**15.081**
Reggio Emilia	Indennità di disoccupazione ordinaria	24	332	9.308
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	13	4.923	5.969
	Totale	**37**	**5.255**	**15.277**
	Indennità di disoccupazione ASpI	5.479	4.146	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpI	2.130	812	
	Totale	**7.609**	**4.958**	
	Totale Generale	**7.646**	**10.213**	**15.277**
Rimini	Indennità di disoccupazione ordinaria	14	3.137	5.515
	Indennità di disoccupazione requisiti ridotti	9	12.460	13.358
	Totale	**23**	**15.597**	**18.873**
	Indennità di disoccupazione ASpI	4.250	2.966	
	Indennità di disoccupazione Mini-ASpI	1.911	702	
	Totale	**6.161**	**3.668**	
	Totale Generale	**6.184**	**19.265**	**18.873**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna Flash mercato del lavoro.

Tab.63 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Parma nel periodo gennaio-giugno 2014/2013 *(dati assoluti)*

ETA'		Gen-Giu 2014			Gen-Giu 2013		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25	Maschi	5	-	5	1	-	1
25-29		24	-	24	20	-	20
30-39		87	-	87	58	-	58
40-49		142	-	142	87	-	87
>50		201	-	201	115	-	115
Totale		**459**	**-**	**459**	**281**	**-**	**281**
<25	Femmine	7	-	7	2	-	2
25-29		7	-	7	17	-	17
30-39		34	-	34	37	-	37
40-49		48	-	48	49	-	49
>50		40	-	40	44	-	44
TOTALE		**136**	**-**	**136**	**149**	**-**	**149**
<25	Totale	12	-	12	3	-	3
25-29		31	-	31	37	-	37
30-39		121	-	121	95	-	95
40-49		190	-	190	136	-	136
>50		241	-	241	159	-	159
Totale		**595**	**-**	**595**	**430**	**-**	**430**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna Flash mercato del lavoro.

Tab.64 - Iscrizioni nella lista di Mobilità per classe di età, genere e tipo di intervento in Provincia di Parma nel periodo gennaio-giugno 2014/2013 *(differenze assolute, variazioni percentuali)*

ETA'		Saggi di variazione assoluta Gen-Giu 2014 rispetto Gen-Giu 2013			Saggi di variazione percentuale Gen-Giu 2014 rispetto Gen-Giu 2013		
		L. 223/91	L. 236/93	Totale	L. 223/91	L. 236/93	Totale
<25	Maschi	4	0	4	400,0	-	400,0
25-29		4	0	4	20,0	-	20,0
30-39		29	0	29	50,0	-	50,0
40-49		55	0	55	63,2	-	63,2
>50		86	0	86	74,8	-	74,8
Totale		**178**	**0**	**178**	**63,3**	**-**	**63,3**
<25	Femmine	5	0	5	250,0	-	250,0
25-29		-10	0	-10	-58,8	-	-58,8
30-39		-3	0	-3	-8,1	-	-8,1
40-49		-1	0	-1	-2,0	-	-2,0
>50		-4	0	-4	-9,1	-	-9,1
Totale		**-13**	**0**	**-13**	**-8,7**	**-**	**-8,7**
<25	Totale	9	0	9	300,0	-	300,0
25-29		-6	0	-6	-16,2	-	-16,2
30-39		26	0	26	27,4	-	27,4
40-49		54	0	54	39,7	-	39,7
>50		82	0	82	51,6	-	51,6
Totale		**165**	**0**	**165**	**38,4**	**-**	**38,4**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna Flash mercato del lavoro.

* dal 1° gennaio 2013, non essendo stata prorogata la normativa di iscrizione dei lavoratori licenziati individualmente (L.236/93), sono presenti solo i lavoratori licenziati a seguito di procedure collettive (L.223/91).

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

Tab.65 - Infortuni INAIL per genere,provincia e tipo di gestione *(dati assoluti)*

TIPO DI GESTIONE	TOTALE MASCHI E FEMMINE							MASCHI							FEMMINE						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
BOLOGNA																					
Industria e Servizi	26.306	24.846	21.370	21.052	19.845	18.596	16.925	18.330	17.211	14.204	13.772	13.156	11.888	10.819	7.976	7.635	7.166	7.280	6.689	6.708	6.106
Agricoltura	855	786	814	781	760	653	619	681	634	667	652	631	538	508	174	152	147	129	129	115	111
Conto Stato Dipendenti	652	823	782	762	748	816	783	185	286	240	246	274	253	232	467	537	542	516	474	563	551
Totale	**27.813**	**26.455**	**22.966**	**22.595**	**21.353**	**20.065**	**18.327**	**19.196**	**18.131**	**15.111**	**14.670**	**14.061**	**12.679**	**11.559**	**8.617**	**8.324**	**7.855**	**7.925**	**7.292**	**7.386**	**6.768**
FERRARA																					
Industria e Servizi	7.196	6.602	5.671	5.393	5.032	4.503	3.920	5.015	4.414	3.548	3.398	3.086	2.784	2.462	2.181	2.188	2.123	1.995	1.946	1.719	1.458
Agricoltura	856	728	637	680	611	530	495	593	534	461	515	468	394	365	263	194	176	165	143	136	130
Conto Stato Dipendenti	186	197	222	194	180	170	172	47	76	58	49	54	65	45	139	121	164	145	126	105	127
Totale	**8.238**	**7.527**	**6.530**	**6.267**	**5.823**	**5.203**	**4.587**	**5.655**	**5.024**	**4.067**	**3.962**	**3.608**	**3.243**	**2.872**	**2.583**	**2.503**	**2.463**	**2.305**	**2.215**	**1.960**	**1.715**
FORLÌ-CESENA																					
Industria e Servizi	9.867	10.375	8.819	8.881	7.978	7.279	6.284	7.195	7.400	5.997	6.091	5.495	4.849	4.163	2.672	2.975	2.822	2.790	2.483	2.430	2.121
Agricoltura	1.632	1.153	965	952	892	761	752	894	838	736	737	698	592	593	738	315	229	215	194	169	159
Conto Stato Dipendenti	220	251	280	250	202	236	187	47	55	79	70	53	62	40	173	196	201	180	149	174	147
Totale	**11.719**	**11.779**	**10.064**	**10.083**	**9.072**	**8.276**	**7.223**	**8.136**	**8.293**	**6.812**	**6.898**	**6.246**	**5.503**	**4.796**	**3.583**	**3.486**	**3.252**	**3.185**	**2.826**	**2.773**	**2.427**
MODENA																					
Industria e Servizi	22.411	20.824	16.459	16.208	15.662	14.580	13.390	16.334	15.139	11.287	11.141	10.826	9.991	9.145	6.077	5.685	5.172	5.067	4.836	4.589	4.245
Agricoltura	1.117	932	893	905	894	748	681	827	726	704	698	714	572	554	290	206	189	207	180	176	127
Conto Stato Dipendenti	427	460	466	475	384	378	441	130	130	124	116	83	89	100	297	330	342	359	301	289	341
Totale	**23.955**	**22.216**	**17.818**	**17.588**	**16.940**	**15.706**	**14.512**	**17.291**	**15.995**	**12.115**	**11.955**	**11.623**	**10.652**	**9.799**	**6.664**	**6.221**	**5.703**	**5.633**	**5.317**	**5.054**	**4.713**
PARMA																					
Industria e Servizi	11.847	11.216	10.097	9.890	9.543	8.952	8.372	8.431	7.785	6.796	6.598	6.491	5.914	5.530	3.416	3.431	3.301	3.292	3.052	3.038	2.842
Agricoltura	764	663	638	620	562	554	591	628	561	531	530	477	479	509	136	102	107	90	85	75	82
Conto Stato Dipendenti	282	306	317	314	277	309	307	99	113	98	87	69	93	68	183	193	219	227	208	216	239
Totale	**12.893**	**12.185**	**11.052**	**10.824**	**10.382**	**9.815**	**9.270**	**9.158**	**8.459**	**7.425**	**7.215**	**7.037**	**6.486**	**6.107**	**3.735**	**3.726**	**3.627**	**3.609**	**3.345**	**3.329**	**3.163**
PIACENZA																					
Industria e Servizi	6.328	5.900	5.314	5.178	4.811	4.497	4.055	4.722	4.333	3.723	3.648	3.402	3.075	2.714	1.606	1.567	1.591	1.530	1.409	1.422	1.341
Agricoltura	582	549	592	518	480	406	415	497	468	488	446	405	349	353	85	81	104	72	75	57	62
Conto Stato Dipendenti	168	173	169	177	150	148	160	53	48	52	49	39	41	36	115	125	117	128	111	107	124
Totale	**7.078**	**6.622**	**6.075**	**5.873**	**5.441**	**5.051**	**4.630**	**5.272**	**4.849**	**4.263**	**4.143**	**3.846**	**3.465**	**3.103**	**1.806**	**1.773**	**1.812**	**1.730**	**1.595**	**1.586**	**1.527**
RAVENNA																					
Industria e Servizi	10.529	10.133	9.323	8.919	8.400	7.595	6.705	7.673	7.291	6.383	6.051	5.707	5.096	4.480	2.856	2.842	2.940	2.868	2.693	2.499	2.225
Agricoltura	1.431	1.154	1.067	1.148	1.066	980	787	1.080	947	883	959	902	833	672	351	207	184	189	164	147	115
Conto Stato Dipendenti	197	196	215	239	212	233	225	64	44	63	73	63	77	69	133	152	152	166	149	156	156
Totale	**12.157**	**11.483**	**10.605**	**10.306**	**9.678**	**8.808**	**7.717**	**8.817**	**8.282**	**7.329**	**7.083**	**6.672**	**6.006**	**5.221**	**3.340**	**3.201**	**3.276**	**3.223**	**3.006**	**2.802**	**2.496**
REGGIO EMILIA																					
Industria e Servizi	15.808	15.372	13.361	13.067	12.511	11.604	10.337	11.939	11.436	9.639	9.355	9.135	8.324	7.342	3.869	3.936	3.722	3.712	3.376	3.280	2.995
Agricoltura	819	758	927	842	746	763	650	649	618	787	688	628	646	556	170	140	140	154	118	117	94
Conto Stato Dipendenti	275	296	348	349	302	280	298	46	74	86	76	65	69	51	229	222	262	273	237	211	247
Totale	**16.902**	**16.426**	**14.636**	**14.258**	**13.559**	**12.647**	**11.285**	**12.634**	**12.128**	**10.512**	**10.119**	**9.828**	**9.039**	**7.949**	**4.268**	**4.298**	**4.124**	**4.139**	**3.731**	**3.608**	**3.336**
RIMINI																					
Industria e Servizi	9.490	8.652	7.506	7.775	6.985	6.253	5.346	6.893	6.114	5.006	5.163	4.581	4.069	3.417	2.597	2.538	2.500	2.612	2.404	2.184	1.929
Agricoltura	228	228	227	283	278	228	214	181	179	168	213	199	162	156	47	49	59	70	79	66	58
Conto Stato Dipendenti	135	182	211	228	202	203	193	20	48	57	68	61	67	53	115	134	154	160	141	136	140
Totale	**9.853**	**9.062**	**7.944**	**8.286**	**7.465**	**6.684**	**5.753**	**7.094**	**6.341**	**5.231**	**5.444**	**4.841**	**4.298**	**3.626**	**2.759**	**2.721**	**2.713**	**2.842**	**2.624**	**2.386**	**2.127**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.66 - Infortuni INAIL nell'agrindustria in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere *(dati assoluti)*

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	TOTALE MASCHI E FEMMINE					MASCHI					FEMMINE				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	44	40	38	42	33	43	37	34	34	28	1	3	4	8	5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	15	9	3	6	7	13	9	3	6	0	2	0	0	0
C Attività manifatturiere	2502	2500	2338	2079	1922	2062	2027	1924	1708	1568	440	473	414	371	354
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7	3	6	7	3	6	2	4	5	1	1	1	2	2	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	117	98	92	75	77	113	94	85	75	74	4	4	7	0	3
F Costruzioni	1.002	930	954	761	629	986	918	938	751	612	16	12	16	10	17
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	787	779	750	709	697	499	506	497	447	457	288	273	253	262	240
H Trasporto e magazzinaggio	839	812	765	698	561	692	678	637	573	452	147	134	128	125	109
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	396	451	393	407	346	155	161	129	147	127	241	290	264	260	219
J Servizi di informazione e comunicazione	67	74	60	83	71	39	45	38	46	39	28	29	22	37	32
K Attività finanziarie e assicurative	85	77	69	67	90	34	28	24	22	42	51	49	45	45	48
L Attività immobiliari	41	45	47	47	25	27	32	34	36	18	14	13	13	11	7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	123	122	131	148	151	80	68	84	111	103	43	54	47	37	48
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	525	510	481	481	473	220	211	215	224	216	305	299	266	257	257
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	463	499	442	429	445	186	200	179	157	171	277	299	263	272	274
P Istruzione	68	50	70	68	66	38	31	32	37	39	30	19	38	31	27
Q Sanità e assistenza sociale	658	614	639	558	540	126	94	153	92	105	532	520	486	466	435
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	48	41	59	44	33	33	29	39	30	22	15	12	20	14	11
S Altre attività di servizi	132	150	132	123	101	57	57	56	45	43	75	93	76	78	58
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	62	79	64	87	79	4	16	4	2	6	58	63	60	85	73
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	2124	2001	2004	2036	2024	1389	1351	1376	1369	1401	735	650	628	667	623
Totale	**10.097**	**9.890**	**9.543**	**8.952**	**8.372**	**6.796**	**6.598**	**6.491**	**5.914**	**5.530**	**3.301**	**3.292**	**3.052**	**3.038**	**2.842**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.67 - Infortuni INAIL nell'agrindustria in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità *(dati assoluti, incidenza percentuale)*

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	TOTALE					STRANIERI					INCIDENZA %				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	44	40	38	42	33	6	5	3	9	9	13,6	12,5	7,9	21,4	27,3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	15	9	3	6	1	4	0	1	1	14,3	26,7	0,0	33,3	16,7
C Attività manifatturiere	2502	2500	2338	2079	1922	597	588	617	511	482	23,9	23,5	26,4	24,6	25,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7	3	6	7	3	2	0	0	1	0	28,6	0,0	0,0	14,3	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	117	98	92	75	77	21	19	19	13	22	17,9	19,4	20,7	17,3	28,6
F Costruzioni	1.002	930	954	761	629	228	203	250	154	134	22,8	21,8	26,2	20,2	21,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	787	779	750	709	697	94	91	93	87	92	11,9	11,7	12,4	12,3	13,2
H Trasporto e magazzinaggio	839	812	765	698	561	254	282	267	245	213	30,3	34,7	34,9	35,1	38,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	396	451	393	407	346	95	102	88	94	85	24,0	22,6	22,4	23,1	24,6
J Servizi di informazione e comunicazione	67	74	60	83	71	7	7	3	6	6	10,4	9,5	5,0	7,2	8,5
K Attività finanziarie e assicurative	85	77	69	67	90	1	4	0	0	3	1,2	5,2	0,0	0,0	3,3
L Attività immobiliari	41	45	47	47	25	9	10	8	8	3	22,0	22,2	17,0	17,0	12,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	123	122	131	148	151	26	33	30	31	25	21,1	27,0	22,9	20,9	16,6
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	525	510	481	481	473	247	234	238	237	226	47,0	45,9	49,5	49,3	47,8
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	463	499	442	429	445	25	46	30	28	32	5,4	9,2	6,8	6,5	7,2
P Istruzione	68	50	70	68	66	16	14	19	17	16	23,5	28,0	27,1	25,0	24,2
Q Sanità e assistenza sociale	658	614	639	558	540	180	196	189	168	187	27,4	31,9	29,6	30,1	34,6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	48	41	59	44	33	14	5	12	13	5	29,2	12,2	20,3	29,5	15,2
S Altre attività di servizi	132	150	132	123	101	16	19	18	18	17	12,1	12,7	13,6	14,6	16,8
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	62	79	64	87	79	58	63	53	74	64	93,5	79,7	82,8	85,1	81,0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-
X - Non determinato	2124	2001	2004	2036	2024	564	523	555	571	548	26,6	26,1	27,7	28,0	27,1
Totale	**10.097**	**9.890**	**9.543**	**8.952**	**8.372**	**2.461**	**2.448**	**2.492**	**2.286**	**2.170**	**24,4**	**24,8**	**26,1**	**25,5**	**25,9**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tav.68 - Malattie professionali denunciate in provincia di Parma per settore di attività economica ed anno evento *(dati assoluti)*

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	MF					M					F				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	1	0	3	1	2	1	0	3	1	2	0	0	0	0	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	130	115	162	153	121	85	56	102	82	75	45	59	60	71	46
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5	2	1	2	1	5	2	1	2	1	0	0	0	0	0
F Costruzioni	34	56	52	72	57	34	56	50	68	56	0	0	2	4	1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	17	26	32	29	27	7	14	11	15	7	10	12	21	14	20
H Trasporto e magazzinaggio	28	14	29	28	29	22	10	26	20	12	6	4	3	8	17
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	23	19	26	33	1	2	2	1	6	14	21	17	25	27
J Servizi di informazione e comunicazione	1	0	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	2	1	0	1	0	0	0	0	1	0	2	1	0	0	0
L Attività immobiliari	0	1	1	2	1	0	1	1	1	0	0	0	0	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	3	3	5	9	2	0	3	1	4	0	3	0	4	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14	16	24	23	18	0	5	6	5	2	14	11	18	18	16
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	20	17	21	17	8	1	3	5	7	4	19	14	16	10	4
P Istruzione	2	0	0	0	1	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	19	19	38	18	13	4	1	5	2	2	15	18	33	16	11
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	1	2	0	1	0	0	0	0	1	2	1	2	0	0
S Altre attività di servizi	17	20	21	19	9	2	8	3	5	0	15	12	18	14	9
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	2	0	3	2	0	0	0	1	0	0	2	0	2	2
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	62	83	74	112	78	37	63	48	74	54	25	20	26	38	24
Totale	**372**	**399**	**483**	**512**	**410**	**203**	**221**	**267**	**287**	**227**	**169**	**178**	**216**	**225**	**183**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tab.69 - Numero di lavoratori, numero di retribuzioni e giornate lavorative nell'anno 2013 *(dati assoluti)*

PROVINCIA	Dirigenti			Quadri			Impiegati			Operai		
	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative
Bologna	3.680	492.552.641	1.105.525	13.973	813.082.379	4.216.984	143.543	3.839.892.198	39.048.102	141.201	2.558.320.984	34.093.576
Ferrara	315	42.134.914	93.357	1.628	90.167.377	490.307	25.897	614.797.676	6.927.324	41.123	664.198.694	9.403.716
Forlì-Cesena	556	67.737.685	169.462	2.257	127.321.963	680.008	35.526	849.238.083	9.542.437	62.500	986.407.111	14.009.113
Modena	2.040	282.932.305	610.077	6.634	416.367.962	2.003.710	79.893	2.171.776.937	21.817.139	120.331	2.271.707.711	28.962.293
Parma	1.391	188.323.854	413.641	4.814	299.810.457	1.457.870	51.746	1.415.433.962	14.152.792	72.649	1.349.943.206	17.325.951
Piacenza	409	49.797.238	123.318	1.678	98.039.468	502.982	27.380	703.373.019	7.454.961	44.323	786.646.898	10.439.031
Ravenna	695	78.083.873	202.999	2.915	167.294.436	878.396	36.544	941.394.979	9.711.025	62.908	1.016.715.871	13.665.671
Reggio Emilia	1.276	159.339.023	381.906	4.433	275.625.246	1.339.106	57.989	1.536.199.125	15.819.512	84.197	1.596.935.729	20.026.456
Rimini	254	31.633.976	75.150	1.400	77.289.845	421.204	30.379	646.602.142	7.772.176	61.275	725.672.337	11.012.566
Emilia-Romagna	**10.616**	**1.392.535.509**	**3.175.435**	**39.732**	**2.364.999.133**	**11.990.567**	**488.897**	**12.718.708.121**	**132.245.468**	**690.507**	**11.956.548.541**	**158.938.373**

PROVINCIA	Apprendisti			Altro			TOTALE		
	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative	N. Lavoratori	N. Retribuzioni	N. Giornate lavorative
Bologna	12.069	158.017.378	2.800.731	476	18.468.576	108.331	314.942	7.880.334.156	81.373.249
Ferrara	2.551	30.232.754	571.450	73	2.089.920	16.795	71.587	1.443.621.335	17.502.949
Forlì-Cesena	5.788	66.137.438	1.217.596	74	1.546.468	18.085	106.701	2.098.388.748	25.636.701
Modena	9.344	122.553.713	2.170.324	196	5.275.378	47.308	218.438	5.270.614.006	55.610.851
Parma	5.637	77.574.463	1.340.534	201	6.348.533	43.732	136.438	3.337.434.475	34.734.520
Piacenza	3.152	43.167.400	759.456	58	2.506.795	15.733	77.000	1.683.530.818	19.295.481
Ravenna	5.626	64.358.950	1.118.221	71	1.645.236	14.835	108.759	2.269.493.345	25.591.147
Reggio Emilia	5.659	74.016.767	1.318.914	108	2.875.602	22.902	153.662	3.644.991.492	38.908.796
Rimini	6.686	60.242.876	1.136.437	115	3.526.802	28.892	100.109	1.544.967.978	20.446.425
Emilia-Romagna	**56.512**	**696.301.739**	**12.433.663**	**1.372**	**44.283.310**	**316.613**	**1.287.636**	**29.173.376.353**	**319.100.119**

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

PENSIONI

Tab.70 - Situazione pensionistica, dati aggiornati al 31 dicembre 2013 Anno: 2013

		PROVINCE EMILIA-ROMAGNA									
		BO	FE	FC	MO	PR	PC	RA	RE	RN	Totale
Ivs	Numero pensionati	248.125	94.794	91.901	157.434	99.554	67.678	97.402	107.736	65.262	1.029.886
	Numero medio pensioni per pensionato	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,2	1,3
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	4.944.140	1.634.592	1.527.904	2.813.975	1.881.371	1.220.834	1.704.407	1.928.606	1.039.758	18.695.586
	Importo medio annuo (in euro)	19.926	17.244	16.626	17.874	18.898	18.039	17.499	17.901	15.932	18.153
Indennitarie	Numero pensionati	3.280	1.177	1.464	2.786	1.588	944	1.579	2.949	1.501	17.268
	Numero medio pensioni per pensionato	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	16.333	6.066	7.392	14.094	7.512	4.629	8.604	13.247	7.272	85.149
	Importo medio annuo (in euro)	4.979	5.154	5.049	5.059	4.730	4.904	5.449	4.492	4.845	4.931
Assistenziali	Numero pensionati	12.727	5.313	5.923	9.602	6.921	4.783	5.283	7.591	6.889	65.032
	Numero medio pensioni per pensionato	1,4	1,4	1,4	1,4	1,3	1,4	1,4	1,4	1,3	1,4
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	78.698	31.548	34.453	55.209	40.362	28.138	32.058	43.626	42.838	386.930
	Importo medio annuo (in euro)	6.184	5.938	5.817	5.750	5.832	5.883	6.068	5.747	6.218	5.950
Ivs e Indennitarie	Numero pensionati	8.539	2.929	3.705	9.756	3.645	3.000	4.825	7.651	3.626	47.676
	Numero medio pensioni per pensionato	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,2	2,3
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	197.469	62.461	75.294	209.406	81.846	64.497	107.620	167.897	70.158	1.036.646
	Importo medio annuo (in euro)	23.126	21.325	20.322	21.464	22.454	21.499	22.305	21.944	19.348	21.744
Ivs e Assistenziali	Numero pensionati	25.151	13.002	11.827	14.747	12.551	10.303	11.197	13.508	8.890	121.176
	Numero medio pensioni per pensionato	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,7	2,6	2,7
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	552.392	269.922	235.054	301.582	255.385	209.980	226.292	273.359	168.359	2.492.325
	Importo medio annuo (in euro)	21.963	20.760	19.874	20.450	20.348	20.380	20.210	20.237	18.938	20.568
Indennitarie e Assistenziali	Numero pensionati	40	21	29	45	36	17	17	42	30	277
	Numero medio pensioni per pensionato	2,2	2,4	2,3	2,2	2,3	2,2	2,3	2,1	2,1	2,2
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	609	236	317	598	407	154	194	392	375	3.283
	Importo medio annuo (in euro)	15.223	11.246	10.945	13.287	11.297	9.073	11.427	9.339	12.508	11.852
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	Numero pensionati	987	378	430	976	451	465	447	863	519	5.516
	Numero medio pensioni per pensionato	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6	3,5	3,6
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	27.606	9.616	10.860	25.002	11.431	11.900	11.408	22.375	12.372	142.570
	Importo medio annuo (in euro)	27.969	25.439	25.257	25.617	25.345	25.592	25.522	25.927	23.839	25.847
Totale	Numero pensionati	298.849	117.614	115.279	195.346	124.746	87.190	120.750	140.340	86.717	1.286.831
	Numero medio pensioni per pensionato	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,4	1,5
	Importo complessivo annuo (in migliaia di euro)	5.817.247	2.014.440	1.891.274	3.419.867	2.278.313	1.540.132	2.090.584	2.449.502	1.341.131	22.842.490
	Importo medio annuo (in euro)	19.466	17.128	16.406	17.507	18.264	17.664	17.313	17.454	15.466	17.751

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps (casellario centrale dei pensionati).

Tab.71 - Incidenza numero pensionati per tipologia di pensione e provincia

TIPOLOGIA DI PENSIONE	BO	FE	FC	MO	PR	PC	RA	RE	RN	Totale
Ivs	83,0	80,6	79,7	80,6	79,8	77,6	80,7	76,8	75,3	80,0
Indennitarie	1,1	1,0	1,3	1,4	1,3	1,1	1,3	2,1	1,7	1,3
Assistenziali	4,3	4,5	5,1	4,9	5,5	5,5	4,4	5,4	7,9	5,1
Ivs e Indennitarie	2,9	2,5	3,2	5,0	2,9	3,4	4,0	5,5	4,2	3,7
Ivs e Assistenziali	8,4	11,1	10,3	7,5	10,1	11,8	9,3	9,6	10,3	9,4
Indennitarie e Assistenziali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	0,3	0,3	0,4	0,5	0,4	0,5	0,4	0,6	0,6	0,4
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps (casellario centrale dei pensionati).

Tab.72 - Composizione % del numero dei pensionati per tipologia di pensione e classe di età, dato provinciale e regionale anno 2013

TIPOLOGIA DI PENSIONE	Classi di età						
	0-14	15-39	40-64	65-79	80 e più	non ripartibili	Totale complessivo
Ivs	0,3	0,6	19,9	57,0	22,2	0,0	100,0
Indennitarie	0,0	19,1	78,6	1,8	0,2	0,0	100,0
Assistenziali	14,1	19,7	30,3	25,4	10,4	0,0	100,0
Ivs e Indennitarie	0,0	0,3	16,5	57,7	25,4	0,0	100,0
Ivs e Assistenziali	0,0	1,0	11,0	23,7	64,2	0,0	100,0
Indennitarie e Assistenziali	0,0	0,0	41,7	27,8	0,0	0,0	100,0
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	0,0	0,0	6,7	26,8	66,5	0,0	100,0
Totale provincia	1,0	2,0	20,2	51,1	25,7	0,0	100,0
Totale regione	1,1	1,8	21,0	50,9	25,2	0,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps (casellario centrale dei pensionati).

Tab.73 - Composizione % del numero dei pensionati per tipologia di pensione e classe di importo, dato provinciale e regionale anno 2013

TIPOLOGIA DI PENSIONE	Classi di importo					
	Meno di 500 euro	Da 500 a 1000 euro	Da 1000 a 1500 euro	Da 1500 a 2000 euro	Più di 2000 euro	Totale complessivo
Ivs	4,5	26,7	24,6	20,9	23,2	100,0
Indennitarie	82,4	11,0	3,9	1,3	1,5	100,0
Assistenziali	71,2	25,5	2,6	0,5	0,0	100,0
Ivs e Indennitarie	0,2	9,3	24,5	30,6	35,4	100,0
Ivs e Assistenziali	0,7	9,3	36,0	28,9	25,1	100,0
Indennitarie e Assistenziali	0,0	47,2	25,0	8,3	0,0	100,0
Ivs e Indennitarie e Assistenziali	0,0	1,3	18,0	30,6	50,1	100,0
Totale provincia	8,7	24,1	24,2	20,7	22,3	100,0
Totale regione	7,8	25,5	25,5	20,9	20,3	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps (casellario centrale dei pensionati).

Tab.74 - Pensionati e importo medio per numero di pensioni percepite, dato provinciale anno 2013

	TIPO E NUMERO DI PENSIONI	Numero pensionati	Importo medio annuo (in euro)	% pensionati su totale	Rapporto importo medio su Media tot regionale
1	Una Ivs	73.480	17.436,3	58,9	95,5
	Una Indennitaria	1.574	4.688,6	1,3	25,7
	Una Assistenziale	4.902	5.077,8	3,9	27,8
2	Due Ivs	23.793	22.142,1	19,1	121,2
	Due Indennitarie	14	9.437,9	0,0	51,7
	Due Assistenziali	1.951	7.359,9	1,6	40,3
	Una Ivs e Una Indennitaria	2.707	21.127,4	2,2	115,7
	Una Ivs e Una Assistenziale	5.472	18.215,6	4,4	99,7
	Una Indennitaria e Una Assistenziale	27	10.051,6	0,0	55,0
3+	3o piu	10.826	24.604,3	8,7	134,7
Totale	**Totale Provincia**	124.746	18.263,6	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inps (casellario centrale dei pensionati).

Tab.75 - Numero di famiglie in condizioni di povertà relativa. Valori assoluti e incidenze percentuali sul totale delle famiglie Province dell'Emilia-Romagna, Nord-est e Italia.Anni 2009-2012.

PROVINCE E REGIONI	2009		2010		2011		2012	
	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %	Famiglie	Incidenza %
Piacenza	5.160	4,1	3.649	2,9	4.129	3,2	3.752	2,9
Parma	5.539	2,9	4.766	2,5	4.982	2,4	6.589	3,2
Reggio nell'Emilia	6.014	2,8	8.431	3,9	12.018	5,3	13.827	6,1
Modena	6.876	2,4	6.868	2,4	12.087	4,0	14.620	4,9
Bologna	18.887	4,1	23.024	5,0	29.428	6,1	26.988	5,6
Ferrara	10.380	6,5	12.983	8,1	12.296	7,5	8.487	5,2
Ravenna	9.749	5,7	11.979	7,0	11.277	6,3	10.296	5,8
Forlì-Cesena	7.113	4,4	6.250	3,8	7.421	4,4	7.686	4,5
Rimini	9.121	6,8	9.941	7,3	9.152	6,5	9.222	6,5
Emilia-Romagna	**78.840**	**4,1**	**87.891**	**4,6**	**102.790**	**5,2**	**101.466**	**5,1**
NORD-EST	245.874	5,1	258.030	5,3	249.457	5,0	280.578	5,5
ITALIA	2.658.000	10,9	2.733.769	11,1	2.781.941	11,0	3.232.000	12,6

Fonte: Unioncamere - Si.Camera.

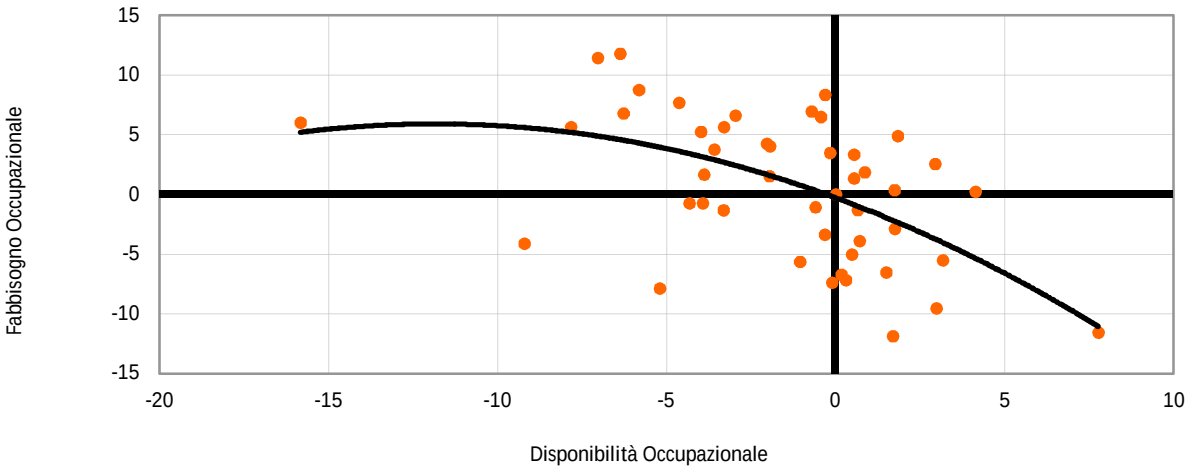
FABBISOGNO OCCUPAZIONALE E INVESTIMENTI

Tab.76 - Fabbisogno occupazionale per Comune

COMUNE	FABBISOGNO	INCIDENZA FABBISOGNO %	Δ TASSO DI OCCUPAZIONE	Δ POPOLAZIONE
Busseto	88	3,99	-1,95	4,04
Fidenza	72	0,78	-0,44	6,49
Fontanellato	351	12,51	-7,83	5,65
Fontevivo	75	2,43	-1,97	1,53
Noceto	591	15,85	-7,04	11,45
Polesine Parmense	6	0,51	-0,60	-1,08
Roccabianca	64	9,33	-3,32	-1,32
Salsomaggiore Terme	534	11,62	-4,33	-0,75
San Secondo Parmense	143	11,43	-3,99	5,24
Sissa	103	4,79	-2,04	4,25
Soragna	6	0,28	-0,17	3,48
Zibello	12	1,90	-1,06	-5,65
Colorno	-32	-1,05	0,54	3,35
Mezzani	98	11,49	-4,64	7,69
Parma	4036	4,76	-3,31	5,64
Sorbolo	-54	-2,05	0,85	1,86
Torrile	202	5,87	-3,89	1,66
Calestano	81	16,26	-6,28	6,79
Collecchio	66	0,73	-0,72	6,95
Corniglio	-5	-1,32	0,47	-5,04
Felino	18	0,66	-0,32	8,35
Langhirano	382	8,87	-5,82	8,77
Lesignano De'Bagni	211	20,75	-6,38	11,79
Monchio Delle Corti	-16	-9,06	2,97	-9,55
Montechiarugolo	209	8,02	-2,97	6,61
Neviano Degli Arduini	-13	-1,87	0,64	-1,31
Palanzano	1	0,27	-0,12	-7,39
Sala Baganza	563	22,31	-15,84	6,03
Tizzano Val Parma	-50	-9,02	4,13	0,24
Traversetolo	-110	-3,67	1,83	4,90
Albareto	-23	-7,37	1,74	-2,88
Bardi	-2	-0,47	0,16	-6,73
Bedonia	200	24,34	-9,21	-4,14
Berceto	-19	-3,61	1,49	-6,54
Bore	-3	-3,63	0,71	-3,90
Borgo Val Di Taro	169	9,83	-3,94	-0,74
Compiano	-12	-4,00	1,74	0,36
Fornovo Di Taro	-21	-0,90	0,54	1,33
Medesano	249	9,31	-3,59	3,76
Pellegrino Parmense	32	17,34	-5,21	-7,89
Solignano	-37	-3,45	3,17	-5,53
Terenzo	2	1,62	-0,33	-3,37
Tornolo	-10	-4,14	1,69	-11,88
Valmozzola	-24	-21,83	7,77	-11,57
Varano De'Melegari	-50	-5,23	2,94	2,55
Varsi	-2	-0,86	0,30	-7,18
Totale	**8.081**			

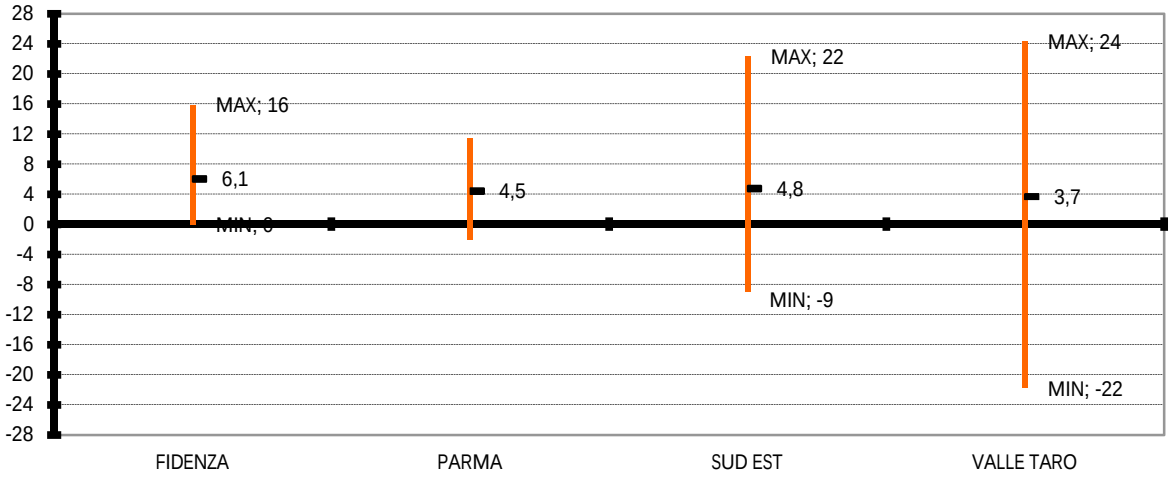
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Fig.20 - Fabbisogno occupazionale e disponibilità occupazionale



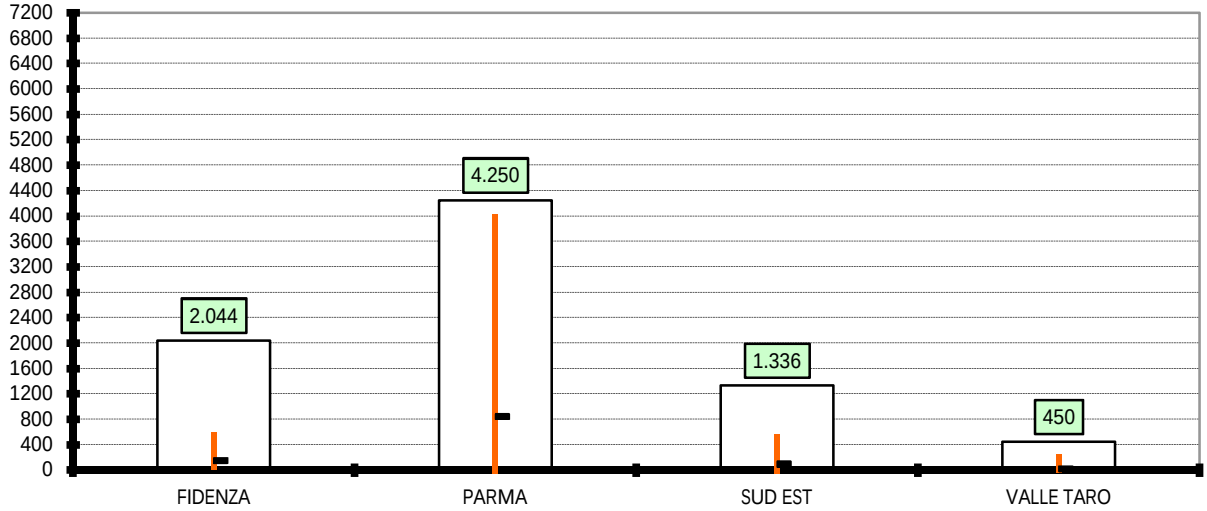
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Fig.21 - Variazione del fabbisogno occupazionale e % dei posti lavoro esistenti



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Fig.22 - Variazione del fabbisogno occupazionale *(valori assoluti)*



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Tab.77 - Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti produttivi *(valori in espressi in migliaia di €)*

INVESTIMENTI PRODUTTIVI	Produzione	Valore Aggiunto	Redditi da lavoro	Oneri sociali	Ammortamenti	Risultato lordo di gestione	Occupati	% Occupazione
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**12.115**	**8.634**	**2.695**	**138**	**3.672**	**5.496**	**6**	**0%**
Industria in senso stretto	364.316	100.673	60.922	11.015	26.399	21.811	1.413	74%
Costruzioni	40.874	16.377	6.492	796	1.670	7.876	161	8%
Totale industria	**405.190**	**117.050**	**67.414**	**11.811**	**28.069**	**29.686**	**1.574**	**82%**
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	40.127	21.730	10.526	1.356	2.913	8.401	144	7%
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	17.824	10.219	2.672	334	1.412	6.776	22	1%
Altre attività di servizi	44.202	30.885	10.012	878	5.921	18.174	172	9%
Totale servizi	**102.153**	**62.834**	**23.210**	**2.568**	**10.246**	**33.352**	**337**	**18%**
Totale	**519.458**	**188.517**	**93.319**	**14.517**	**41.988**	**68.534**	**1.918**	**100%**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Tab.78 - Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti infrastrutturali *(valori in espressi in migliaia di €)*

INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI	Produzione	Valore Aggiunto	Redditi da lavoro	Oneri sociali	Ammortamenti	Risultato lordo di gestione	Occupati	% Occupazione
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**631**	**450**	**140**	**7**	**191**	**286**	**0**	**0%**
Industria in senso stretto	394.692	130.611	77.123	14.245	32.383	30.471	1.501	55%
Costruzioni	154.806	62.027	24.588	3.017	6.326	29.829	610	22%
Totale industria	**549.498**	**192.637**	**101.711**	**17.261**	**38.710**	**60.300**	**2.111**	**77%**
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	64.991	35.186	17.036	2.189	4.690	13.624	233	9%
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	51.984	31.966	7.999	889	4.503	21.758	74	3%
Altre attività di servizi	82.487	57.635	18.685	1.639	11.048	33.911	321	12%
Totale servizi	**199.462**	**124.787**	**43.720**	**4.717**	**20.241**	**69.294**	**628**	**23%**
Totale	**749.591**	**317.874**	**145.572**	**21.985**	**59.142**	**129.880**	**2.739**	**100%**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Tab.79- Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti immateriali *(valori in espressi in migliaia di €)*

INVESTIMENTI IMMATERIALI	Produzione	Valore Aggiunto	Redditi da lavoro	Oneri sociali	Ammortamenti	Risultato lordo di gestione	Occupati	% Occupazione
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**69**	**49**	**15**	**1**	**21**	**31**	**0**	**0%**
Industria in senso stretto	2.825	828	487	88	223	196	10	3%
Costruzioni	500	201	79	10	20	96	2	1%
Totale industria	**3.326**	**1.029**	**567**	**97**	**243**	**293**	**12**	**4%**
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	2.927	1.467	732	82	281	572	8	3%
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	5.294	3.318	1.084	124	413	1.932	9	3%
Altre attività di servizi	75.744	52.970	17.118	1.493	10.175	31.235	295	91%
Totale servizi	**83.965**	**57.755**	**18.935**	**1.698**	**10.869**	**33.739**	**313**	**96%**
Totale	**87.359**	**58.833**	**19.517**	**1.797**	**11.133**	**34.062**	**325**	**100%**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

Tab.80 - Stima dell'impatto occupazionale degli investimenti totali *(valori in espressi in migliaia di €)*

INVESTIMENTI TOTALI	Produzione	Valore Aggiunto	Redditi da lavoro	Oneri sociali	Ammortamenti	Risultato lordo di gestione	Occupati	% Occupazione
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.815	9.132	2.850	146	3.884	5.814	6	0%
Industria in senso stretto	761.834	232.111	138.532	25.347	59.005	52.478	2.924	59%
Costruzioni	196.180	78.604	31.160	3.823	8.017	37.801	773	16%
Totale industria	958.013	310.716	169.692	29.170	67.022	90.279	3.697	74%
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	108.045	58.383	28.295	3.626	7.884	22.598	385	8%
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	75.102	45.503	11.756	1.347	6.328	30.467	105	2%
Altre attività di servizi	202.433	141.490	45.815	4.010	27.144	83.320	788	16%
Totale servizi	385.580	245.376	85.865	8.983	41.356	136.384	1.278	26%
Totale	1.356.408	565.224	258.407	38.299	112.263	232.476	4.981	100%

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

Tab.81 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, collettivo indagato

1. COLLETTIVO INDAGATO	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso		
	selezionato	Uomini	Donne	lavorava alla laurea (2)	non lavorava alla laurea (2)	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale
Numero di laureati	**5.040**	**2.132**	**2.908**	**1.456**	**2.911**	**2.942**	**574**	**1524**
Numero di intervistati	**4.371**	**1.853**	**2.518**	**1.456**	**2.911**	**2.555**	**494**	**1322**
Tasso di risposta	**86,7**	**86,9**	**86,6**	**100,0**	**100,0**	**86,8**	**86,1**	**86,7**
Composizione per genere (%)								
Uomini	42,3	100,0	-	40,0	43,6	42,6	32,1	45,6
Donne	57,7	-	100,0	60,0	56,4	57,4	67,9	54,4
Età alla laurea (medie)	**25,6**	**25,8**	**25,5**	**26,7**	**25**	**24,8**	**26,7**	**26,7**
Voto di laurea in 110-mi (medie)	**100,2**	**98,5**	**101,4**	**98,9**	**101**	**97**	**102,4**	**105,5**
Durata degli studi (medie, in anni)	**4,2**	**4,2**	**4,2**	**4,5**	**4**	**4,4**	**6,9**	**2,8**

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

Tab.82 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, formazione post-laurea

2. FORMAZIONE POST-LAUREA	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso		
	selezionato	Uomini	Donne	lavorava alla laurea (2)	non lavorava alla laurea (2)	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	**41,7**	**40,2**	**42,9**	**38,3**	**43,4**	**24,8**	**82,4**	**59,2**
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)								
Tirocinio/praticantato	14,6	13,0	15,9	12,8	15,6	4,5	64,0	15,9
Scuola di specializzazione	3,6	3,3	3,9	2,4	4,2	0,9	21,1	2,3
Master universitario di I livello	2,7	3,3	2,3	3,7	2,2	3,2	1,4	2,3
Altro tipo di master	3,5	4,2	3,1	4,7	3,0	3,1	3,6	4,4
Stage in azienda	19,1	18,9	19,2	16,6	20,3	13,3	17,2	30,9
Corso di formazione professionale	5,1	4,7	5,4	6,0	4,7	4,9	3,8	6,0
Attività sostenuta da borsa di studio	2,2	1,9	2,4	1,9	2,3	1,2	3,2	3,7

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

Tab.83 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, condizione occupazionale

3. CONDIZIONE OCCUPAZIONALE	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso		
	selezionato	Uomini	Donne	lavorava alla laurea (2)	non lavorava alla laurea (2)	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale
Condizione occupazionale (%)								
Lavora	48,2	48,0	48,3	72,5	36,0	43,0	46,8	58,8
Non lavora e non cerca	29,2	31,0	27,9	13,8	37,0	36,4	32,2	14,2
Non lavora ma cerca	22,6	21,0	23,7	13,7	27,0	20,6	21,1	27,0
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	**25,9**	**28,1**	**24,3**	**11,3**	**33,3**	**34,8**	**28,3**	**7,9**
Quota che lavora, per genere (%)								
Uomini	48,0	48,0	-	72,7	36,7	41,2	39,2	62,6
Donne	48,3	-	48,3	72,4	35,5	44,3	50,1	55,6
Esperienze di lavoro post-laurea (%)								
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	16,5	14,5	18,1	17,6	16,0	18,2	11,3	15,4
Non ha mai lavorato dopo la laurea	35,3	37,6	33,6	9,9	48,0	38,9	41,9	25,9
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	**57,2**	**57,7**	**56,8**	**77,3**	**47,1**	**45,6**	**68,8**	**75,3**
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	**20,8**	**18,9**	**22,2**	**10,8**	**27,4**	**24,1**	**15,6**	**18,3**

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

Tab.84 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, ingresso nel mondo del lavoro

4. INGRESSO NEL MERCATO DEL LAVORO	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso		
	selezionato	Uomini	Donne	lavorava alla laurea (2)	non lavorava alla laurea (2)	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale
Numero di occupati	**2.106**	**889**	**1.217**	**1056**	**1.049**	**1.098**	**231**	**777**
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)								
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	34,0	32,8	34,8	67,7	-	44,4	12,1	25,6
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	16,2	14,8	17,2	32,3	-	17,3	14,3	15,2
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	49,8	52,3	48,0	-	100,0	38,3	73,2	59,2
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)								
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,1	1,0	1,2	1,0	1,1	1,0	2,3	0,8
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	3,2	2,8	3,4	2,8	3,3	3,0	2,7	3,5
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,2	3,7	4,6	3,9	4,3	4,0	4,9	4,2

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

Tab.85 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'attuale lavoro

5. CARATTERISTICHE DELL'ATTUALE LAVORO	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso		
	selezionato	Uomini	Donne	lavorava alla laurea (2)	non lavorava alla laurea (2)	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale
Tipologia dell'attività lavorativa (%)								
Autonomo effettivo	12,2	14,8	10,3	11,6	12,9	9,9	30,7	9,9
Tempo indeterminato	17,9	19,9	16,4	25,1	10,6	19,0	8,7	18,9
Totale stabile	**30,1**	**34,8**	**26,6**	**36,6**	**23,5**	**29,0**	**39,4**	**28,8**
Contratti formativi	12,3	14,6	10,7	7,9	16,9	9,2	11,3	17,1
Non standard	32,5	26,8	36,7	26,7	38,3	32,9	34,6	31,4
Parasubordinato	6,6	7,0	6,2	6,2	7,0	5,7	2,2	9,0
Altro autonomo	9,4	9,1	9,6	11,4	7,4	10,9	6,1	8,2
Senza contratto	8,9	7,6	9,8	10,9	6,9	11,9	6,5	5,3
Diffusione del part-time (%)	**42,4**	**33,5**	**48,9**	**52,9**	**31,8**	**53,9**	**41,6**	**26,4**

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

Tab.86 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, caratteristiche dell'azienda

6. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso		
	selezionato	Uomini	Donne	lavorava alla laurea (2)	non lavorava alla laurea (2)	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale
Settore di attività (%)								
Pubblico	13,0	8,4	16,4	15,2	10,7	12,7	26,8	9,4
Privato	79,6	86,2	74,9	76,3	83,0	77,8	70,6	84,9
Non profit	7,2	5,3	8,5	8,1	6,2	9,4	2,6	5,4
Ramo di attività economica (%)								
Agricoltura	**2,0**	**3,1**	**1,2**	**2,3**	**1,7**	**2,2**	**0,9**	**2,1**
Metalmeccanica e meccanica di precisione	4,4	7,2	2,4	3,0	5,8	3,0	0,4	7,6
Edilizia	5,0	7,5	3,1	4,1	5,9	2,4	-	10,2
Chimica/Energia	2,9	3,6	2,4	2,0	3,8	2,4	5,6	2,8
Altra industria manifatturiera	6,9	9,3	5,2	5,4	8,5	5,6	1,3	10,4
Totale industria	**19,2**	**27,7**	**13,1**	**14,5**	**24,0**	**13,4**	**7,4**	**31,0**
Commercio	19,6	16,1	22,2	23,0	16,2	22,1	29,9	13,0
Credito, assicurazioni	4,0	4,7	3,5	3,4	4,6	2,6	4,3	5,9
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	4,2	4,2	4,2	5,0	3,3	4,4	2,2	4,5
Consulenze varie	7,8	8,5	7,2	6,9	8,7	5,9	6,9	10,7
Informatica	2,1	3,7	0,9	1,5	2,7	1,7	-	3,2
Altri servizi alle imprese	3,3	4,5	2,5	3,6	3,1	3,2	0,4	4,4
Pubblica amministrazione, forze armate	1,7	1,0	2,1	2,7	0,7	1,4	0,9	2,3
Istruzione e ricerca	5,8	3,5	7,6	6,9	4,7	5,7	3,0	6,8
Sanità	11,6	8,2	14,1	7,4	15,9	11,9	39,4	3,0
Altri servizi	16,5	12,7	19,2	20,8	12,1	23,0	3,9	11,1
Totale servizi	**76,6**	**67,2**	**83,5**	**81,3**	**71,9**	**81,9**	**90,9**	**64,9**

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

Tab.87 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, guadagno

7. GUADAGNO	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso		
	selezionato	Uomini	Donne	lavorava alla laurea (2)	non lavorava alla laurea (2)	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale
Guadagno mensile netto (medie, in euro)								
Uomini	1.056	1.056	-	1.009	1.099	934	1.350	1.159
Donne	859	-	859	772	954	755	1105	922
Totale	**942**	**1.056**	**859**	**867**	**1.018**	**829**	**1.167**	**1.036**

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

Tab.88 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro

8. UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso		
	selezionato	Uomini	Donne	lavorava alla laurea (2)	non lavorava alla laurea (2)	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	**28,4**	**33,6**	**24,8**	**28,4**	**-**	**26,2**	**28,6**	**33,7**
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)								
Dal punto di vista economico	15,3	16,3	14,3	15,3	-	19,5	12,5	7,5
Nella posizione lavorativa	17,7	22,4	13,3	17,7	-	18,8	12,5	16,4
Nelle mansioni svolte	7,4	6,1	8,6	7,4	-	6,3	12,5	9,0
Nelle competenze professionali	59,6	55,1	63,8	59,6	-	55,5	62,5	67,2
Sotto altri punti di vista	-	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)								
In misura elevata	36,3	35,8	36,7	27,7	45,1	27,4	72,7	38,1
In misura ridotta	38,4	42,0	35,8	39,8	37,0	39,7	17,7	42,7
Per niente	25,2	22,3	27,3	32,5	17,8	32,7	9,5	19,2
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)								
Richiesta per legge	24,4	19,7	27,9	14,6	34,2	19,9	77,1	15,2
Non richiesta ma necessaria	15,6	18,3	13,6	11,9	19,3	11,9	5,6	23,7
Non richiesta ma utile	36,1	39,8	33,4	41,1	31,2	37,2	9,5	42,6
Non richiesta né utile	23,8	22,2	25	32,2	15,3	30,9	7,8	18,5

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

Tab.89 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro

9. EFFICACIA DELLA LAUREA E SODDISFAZIONE PER L'ATTUALE LAVORO	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso		
	selezionato	Uomini	Donne	lavorava alla laurea (2)	non lavorava alla laurea (2)	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)								
Molto efficace/Efficace	43,1	41,9	43,9	32,8	53,4	34,8	84,2	42,4
Abbastanza efficace	28,2	32,3	25,3	29,2	27,3	28,2	6,1	34,9
Poco/Per nulla efficace	28,7	25,8	30,8	37,9	19,4	37,0	9,6	22,7
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	**7,1**	**7,1**	**7,0**	**6,9**	**7,3**	**7,0**	**7,7**	**7,1**
Occupati che cercano lavoro (%)	**38,0**	**33,5**	**41,2**	**36,8**	**39,1**	**36,6**	**38,1**	**39,9**

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

Tab.90 - Condizione occupazionale dei laureati nell'ateneo di Parma ad un anno dalla laurea, ricerca del lavoro

10. RICERCA DEL LAVORO	Collettivo	per genere		condizione occupazionale alla laurea		per tipo di corso		
	selezionato	Uomini	Donne	lavorava alla laurea (2)	non lavorava alla laurea (2)	laurea di primo livello	laurea specialistica / magistrale a ciclo unico	laurea specialistica / magistrale
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)								
Ultimi 15 giorni	69,4	68,9	69,7	73,9	68,4	65,8	56,7	78,4
15-30 giorni fa	13,8	13,1	14,2	14,6	13,5	14,6	21,2	10,4
1-6 mesi fa	13,7	14,9	12,9	10,1	14,6	15,8	16,3	9,8
Oltre 6 mesi fa	2,9	2,8	3,0	1,5	3,3	3,8	4,8	1,1
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)								
Studio	92,0	92,7	91,5	88,6	92,7	93,4	94,3	83,0
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	3,0	3,1	2,8	4,5	2,7	1,8	3,1	8,5
Motivi personali	3,4	2,4	4,1	6,0	2,9	2,8	1,9	7,4
Mancanza di opportunità lavorative	1,4	1,6	1,3	1,0	1,5	1,6	0,6	1,1
Altro motivo	0,2	0,2	0,3	-	0,3	0,3	-	-

Fonte: Condizione Occupazionale dei laureati Marzo 2014 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea Data ultimo aggiornamento: 10/03/2014

NOTE TECNICHE

La rilevazione della popolazione residente è effettuata annualmente dalla Regione Emilia-Romagna dal 1987. L'indagine è svolta in collaborazione con gli uffici di statistica delle Province che raccolgono, presso i Comuni del proprio territorio, nei primi mesi dell'anno, i dati di fonte anagrafica.

Il dato del totale della popolazione al 1.1.2014 è frutto dell'elaborazione di dati anagrafici comunali e può differire dal totale di popolazione diffuso da Istat per lo sfasamento temporale esistente tra il verificarsi dell'evento (naturale o migratorio) e la definizione della relativa pratica in anagrafe, oppure per il non completamento della revisione anagrafica successiva al censimento del 2011.
I dati di fonte anagrafica al 1.1.2013 sono provvisori e suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso. Si ricorda che la popolazione legale è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (n. 294 del 18-12-2012).
Si segnala che in data 18/09/2014 sono stati modificati i dati di alcuni comuni della provincia di Modena in seguito a una rettifica da parte della Provincia.

I distretti sociosanitari della provincia di Parma sono composti dai seguenti comuni:
Distretto Valli Taro e Ceno: Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo Taro, Medesano, Pellegrino Parmense, Soligano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano Melegari, Varsi .
Distretto Sud-Est: Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Langhirano, Lesignano Bagni, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Palanzano, Sala Baganza, Tizzano Val Parma, Traversetolo.
Distretto Parma: Colorno, Mezzani, Parma, Sorbolo, Torrile **Distretto Fidenza**: Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Polesine Parmense, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Trecasali, Zibello .

Le zone altimetriche sono così composte:
Collina: Calestano, Collecchio, Felino, Fidenza, Fornovo Taro, Langhirano, Lesignano Bagni, Medesano, Neviano degli Arduini, Noceto, Pellegrino Parmense, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, Terenzo, Traversetolo, Varano Melegari .
Montagna: Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Corniglio, Monchio delle Corti, Palanzano, Solignano, Tizzano Val Parma, Tornolo, Valmozzola, Varsi.
Pianura: Busseto, Colorno, Fontanellato, Fontevivo, Mezzani, Montechiarugolo, Parma, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Sorbolo, Torrile, Trecasali, Zibello.

Indice di vecchiaia: È dato dal rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 anni (moltiplicato per 100). È un indicatore dinamico, che valuta sinteticamente il grado di invecchiamento di una popolazione: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi
Indice di dipendenza: È dato dal rapporto tra la somma delle persone con meno di 15 anni e più di 64 anni e le persone con età compresa tra i 15 e 64 anni (moltiplicato per 100). È una misura approssimativa del carico dato da anziani e bambini sulla popolazione potenzialmente attiva: il numeratore è composto dalla popolazione non autonoma (a causa dell'età), mentre il denominatore dalla quota attiva della popolazione, che provvede al suo mantenimento. Per questo motivo è considerato un indicatore di carattere sia economico che sociale.
Indice di struttura della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra le persone con età compresa tra i 40 e i 64 anni e quella con età tra i 15 e i 39 anni (moltiplicato per 100). È una misura del grado di invecchiamento della popolazione attiva. Il numeratore è rappresentato dalle 25 generazioni attive più anziane, che verranno sostituite dalle 25 generazioni attive più giovani. Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione lavorativa giovane.
Indice di ricambio della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra la classe d'età che sta per uscire dal mercato del lavoro a causa dell'età (persone con età tra i 60 e 64 anni) e quella che vi è appena entrata (persone con età tra i 15 e i 19 anni) (moltiplicato per 100). Un indicatore molte inferiore al 100% può comportare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile.
Indice di mascolinità: È il rapporto tra il numero di maschi e il numero di femmine (moltiplicato per 100). Quando assume valore uguale a 100 significa che esiste una parità numerica tra i due sessi, valori inferiori a 100 indicano invece un numero di femmine superiore a quello dei maschi.

Valore aggiunto: L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi (incorporati cioè nella produzione di altri beni o servizi) dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato.
Valore aggiunto a prezzi base: È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), ed al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).
Valore aggiunto a prezzi mercato: È il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, Iva esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.
PIL: Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla

somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim). Il ***Pil procapite*** è il Pil per abitante ossia il rapporto tra il Pil totale e i dati demografici fonte Istat.

Esportazioni: I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni: Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Investimenti e disinvestimenti diretti esteri: gli investimenti diretti esteri sono gli investimenti che realizzano un interesse durevole tra un'impresa residente nell'economia nazionale ed una residente in un'altra economia. Sono considerati investimenti diretti le partecipazioni dirette o indirette non rappresentate da titoli e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata; le partecipazioni dirette o indirette rappresentate da titoli di ammontare uguale o superiore al 10% del capitale dell'impresa partecipata in termini di azioni ordinarie e di azioni con diritto di voto e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata. Le operazioni di investimento effettuate dall'impresa partecipata nell'impresa partecipante sono registrate in base al criterio direzionale. Per convenzione sono considerati investimenti diretti anche gli investimenti immobiliari. Per disinvestimenti la dismissione di tali attività.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: i) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; ii) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; iii) sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia, Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi. La stima di contabilità nazionale ha natura diversa rispetto a quella della rilevazione sulle forze di lavoro, la cui unità di misura è costituita dalle persone fisiche.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che: i) hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; ii) oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l"inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione giovanile: persone in cerca di occupazione in età 15/24 anni sul totale delle forze di lavoro in età 15/24 anni.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Comunicazioni obbligatorie: comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181 del 2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della Legge 296 del 2006). Le Comunicazioni devono essere trasmesse avvalendosi dei servizi informatici on-line messi a disposizione a partire dal 1° marzo 2008 e utilizzando specifici moduli: Unificato Lav, Unificato Somm, Unificato Urg, Unificato VarDatori (Decreto Interministeriale 30 ottobre 2007); Unimare (Decreto Ministeriale del 24 Gennaio 2008). Dal 15 marzo 2009 - così come previsto dell'art. 16-bis, commi 11 e 12 del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 2009, n. 2 - il lavoro domestico è comunicato direttamente all'INPS dal datore di lavoro attraverso il modulo Unidom dello stesso Istituto. L"INPS a sua volta inoltra tale comunicazione come Unilav sul nodo.

Il Sistema Informativo Lavoro supporta le Amministrazioni Provinciali nella gestione amministrativa (registrazione assunzioni, cessazioni, trasformazioni) e nell'erogazione delle informazioni e dei servizi ai cittadini (colloqui di preselezione, patto ex 297/2002) e alle imprese (incontro domanda offerta di lavoro, pubblicazione delle offerte di lavoro) del loro territorio. Utilità quali agenda, gestione dei contatti telefonici, invio automatico degli SMS ai lavoratori fanno del SILER uno strumento di lavoro a 360 gradi per gli operatori dei centri per l'impiego.

Da non dimenticare, inoltre, l'integrazione con il programma SARE, l'applicativo che permette alle imprese di inviare le comunicazioni per via telematica (vedi scheda relativa).

Il Sistema Informativo Lavoro, ad oggi installato presso tutte le nove Province dell'Emilia-Romagna, supporta le Amministrazioni Provinciali stesse nella gestione amministrativa e nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese del loro territorio. Nell'immediato futuro si prevedono ulteriori sviluppi: cooperazione applicativa per la condivisione delle informazioni tra Province, utilizzo del sistema da parte di operatori esterni (cittadini, imprese, associazioni di categoria..).

Il sistema risulta pertanto essere un sistema a rete, aperto all'accesso più ampio ma regolamentato, per garantire sicurezza e qualità dei dati, e flessibile per assicurare omogeneità di impostazione dei servizi per i cittadini, lavoratori ed imprese su tutto il territorio regionale, con attenzione alle diverse possibili impostazioni organizzative dei servizi che le singole Province adotteranno. La predisposizione di strumenti quali agenda appuntamenti, motore di ricerca , ecc integrati ai tradizionali strumenti di gestione amministrativa del collocamento consente agli

operatori del sistema un'efficace supporto per l'erogazione dei servizi di accoglienza, orientamento, preselezione ed incontro domanda offerta.